
S.A.T. S.p.A.

BILANCIO ESERCIZIO 2009

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet della Società
all'indirizzo www.pisa-airport.com nella sezione Investor Relations

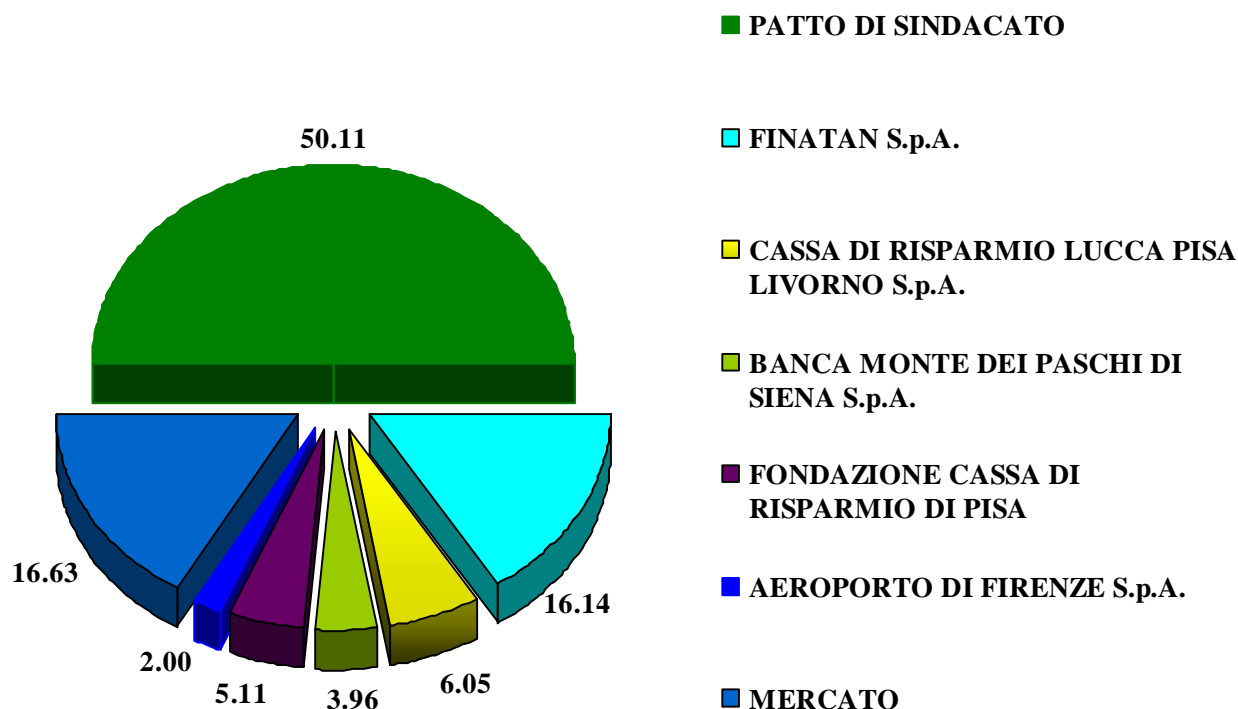
Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.
56121 Pisa (Italia)
C.F. e P.IVA 00403110505
CCIAA n.70202 – Tribunale di Pisa n.5422
Capitale sociale €16.269.000 i.v.

SOMMARIO

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE	4
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1. INTRODUZIONE	6
1.1 Premessa	6
1.2 Highlights	7
2. LO SCENARIO MACRECONOMICO DI RIFERIMENTO	8
3. LO SCENARIO AEROPORTUALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	9
4. IL TRAFFICO DELL’AEROPORTO GALILEO GALILEI	11
4.1. Il traffico passeggeri	14
4.1.1 Il traffico nazionale	14
4.1.2 Il traffico internazionale	15
4.1.3 Scomposizione del traffico nelle tre macrocomponenti	15
4.1.4 Il network delle destinazioni e l’evoluzione dell’offerta	16
4.1.5 La stagionalità del traffico	19
4.2. Il traffico merci e posta	21
4.3 Movimenti e tonnellaggio	22
5. FATTI DI RILIEVO DELLA GESTIONE 2009	23
5.1 Le Attività “Aviation”	23
5.2 Le attività di Handling	23
5.3 Le Attività “Non Aviation”	24
6. CONTRATTO DI PROGRAMMA	26
7. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI SAT E’ ESPOSTA	26
7.1 Rischi operativi	26
7.2 Rischi finanziari	28
8. ANDAMENTO DEL TITOLO	29
9. CORPORATE GOVERNANCE	30
10. RISULTATI DELLA GESTIONE	31
10.1 Ricavi	32
10.1.1. Ricavi “Aviation”	32

10.1.2 Ricavi “Non Aviation”	33
10.1.2.1 Attività “Non Aviation” svolte in sub-concessione	33
10.1.2.2 Attività “Non Aviation” svolte in gestione diretta	34
10.2 Costi	35
10.3 Stato Patrimoniale	36
10.4 Posizione Finanziaria Netta	37
10.5 Evoluzione dei principali indici di bilancio	38
11. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI	40
12. GLI INVESTIMENTI	42
13. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	44
14. RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE E CORRELATE	44
15. LE RISORSE UMANE	45
16. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY	46
17. QUALITÀ	47
18. RICERCA E SVILUPPO	47
19. INFORMAZIONI AI SENSI DELL’ART.149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	48
20. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO	48
20.1 Il Traffico	48
20.2 Lo sviluppo infrastrutturale	51
20.3 Principali iniziative “Non Aviation” 2010	52
20.4 Altri aspetti rilevanti	53
21. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	53
22. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D’ESERCIZIO	54
23. SCHEMI DI BILANCIO	55
24. NOTE ILLUSTRATIVE	61
25. ALLEGATI	98

Composizione capitale sociale (*)



PATTO DI SINDACATO

Regione Toscana	16,90
Provincia di Pisa	9,27
Comune di Pisa	8,45
CCIAA di Pisa	7,87
Provincia di Livorno	2,37
CCIAA di Firenze	1,42
Provincia di Lucca	1,04
Provincia di Firenze	1,04
Comune di Livorno	0,74
Comune di Firenze	0,70
CCIAA di Livorno	0,31
Totale	50,11

Il capitale sociale di SAT S.p.A. è pari a €16.269.000, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 9.860.000 azioni ordinarie del valore nominale di €1,65 cadauna.

Il titolo SAT è quotato dal 26 luglio 2007 sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

(*) Situazione elaborata sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge sino alla data del 19 marzo 2010.

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Costantino CAVALLARO	Presidente
Gina GIANI	Amministratore Delegato
Francesco BARACHINI	Consigliere
Giuseppe BARSOTTI	Consigliere
Giuseppe BIONDI	Consigliere
Sergio LANDI	Consigliere
Ivo NUTI	Consigliere
Fabrizio ROSSI	Consigliere
Alberto VARETTI	Consigliere

Comitato di indirizzo strategico

Costantino CAVALLARO	Coordinatore
Francesco BARACHINI	Membro
Giuseppe BIONDI	Membro
Sergio LANDI	Membro

Comitato per la remunerazione

Francesco BARACHINI	Coordinatore
Giuseppe BARSOTTI	Membro
Sergio LANDI	Membro
Fabrizio ROSSI	Membro

Comitato per il controllo interno ed Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Giuseppe BIONDI	Coordinatore
Ivo NUTI	Membro
Alberto VARETTI	Membro

Collegio Sindacale

Loredana DURANO	Presidente
Fabrizio DENDI	Sindaco effettivo
Antonio MARTINI	Sindaco effettivo
Eugenio MINICI	Sindaco effettivo
Paolo PARRINI	Sindaco effettivo
Alessandro NUNDINI	Sindaco supplente
Elena MOSCA	Sindaco supplente

Segretario C.d.A.

Valter Nencioni

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/05

Marco Forte

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il Bilancio al 31 dicembre 2009 di SAT S.p.A., composto dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale- finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle presenti note illustrative è redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per quanto riguarda l’impatto sugli schemi di bilancio derivante dall’entrata in vigore dello IAS 1 versione revised si rimanda a quanto commentato in seguito. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dall’esercizio 2006, la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall’International Accounting Standard Board ("IASB") nella preparazione del proprio bilancio d’esercizio (definito anche “bilancio individuale” in ambito IFRS).

L’attività di revisione contabile del bilancio d’esercizio della SAT è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

1.2 Highlights

Signori Azionisti,

il 2009 è stato un anno particolarmente impegnativo per SAT, in considerazione del difficile contesto generale in cui si è trovata a operare, anche a causa della scomparsa avvenuta in data 11 marzo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Ing. Pier Giorgio Ballini la cui gestione, iniziata nel 1994, ha portato ad un deciso sviluppo dell'Aeroporto Galilei di Pisa.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione di SAT, eletto dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 28 aprile 2009, ha nominato nella seduta del 4 maggio 2009 la Dott.ssa Gina Giani, già Direttore Commerciale e Marketing di SAT dal 1995 e Direttore Generale dal 16 marzo 2009, Amministratore Delegato della Società.

Alla luce dei risultati conseguiti, il 2009 è stato un anno molto significativo ed ha dimostrato la capacità di SAT di affrontare con successo contesti generali e specifici di particolare difficoltà.

Rispetto al 2008, il **traffico passeggeri** dell'Aeroporto Galileo Galilei è **cresciuto dell'1,4%**, in controtendenza con il sistema degli aeroporti italiani che, nello stesso periodo, ha registrato una flessione del 2,3%.

Il 2009 è stato inoltre l'anno in cui l'Aeroporto di Pisa ha superato per la prima volta l'importante traguardo dei **4 milioni di passeggeri transitati in un anno**.

Il **fatturato globale è aumentato dell'1,8%** rispetto all'anno precedente, superando i 56 milioni di Euro, in conseguenza dell'incremento dei ricavi registrato da entrambe le *business units*.

I **ricavi "Aviation"**, nonostante i nuovi livelli tariffari previsti dal Contratto di Programma siano entrati in vigore solo dal 26 novembre 2009, sono **incrementati dell'1%** e quelli **"Non Aviation" del 3,5%**, in misura più che proporzionale alla crescita del traffico passeggeri (+1,4%).

In particolare, nonostante la crisi abbia pesantemente condizionato i consumi andando a ridurre la disponibilità del reddito discrezionale dei passeggeri, **i ricavi "Non Aviation" per passeggero sono aumentati**, rispetto al 2008, **del 2,1%**.

Tutti principali indicatori economici di riferimento sono **in crescita: l'EBITDA del 7,2%, l'EBIT del 18,2% e l'Utile Ante Imposte del 20,1%**.

La Società presenta inoltre un **livello d'indebitamento contenuto** (Indebitamento/Patrimonio Netto pari a 2,4%) ed una **solida struttura patrimoniale** (Patrimonio Netto/Attività con correnti: 0,76%).

Nel novembre 2009, SAT, **prima Società di gestione aeroportuale italiana** assieme a GESAC (Napoli), è riuscita **a concludere positivamente l'iter di approvazione del Contratto di Programma** stipulato con ENAC e, come già accennato, ad applicare le nuove tariffe aeroportuali, dal 26 novembre.

I risultati positivi ottenuti da SAT nel 2009 confermano quindi la **resilienza del modello di business** della Società, che ha permesso il mantenimento del **trend di crescita** in un contesto macroeconomico particolarmente difficile.

2. LO SCENARIO MACRECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il 2009 sarà probabilmente ricordato come l'anno in cui si sono manifestati gli effetti negativi della profonda crisi economico-finanziaria originata dalla "bolla" immobiliare e finanziaria che ha avuto il suo epicentro negli Stati Uniti e che si è trasmessa ai paesi europei, Gran Bretagna ed Irlanda *in primis*.

Nel 2009 l'economia mondiale ha così dovuto affrontare la contrazione del Pil su scala mondiale, la flessione dei consumi e degli investimenti, il crollo del commercio internazionale, il forte aumento della disoccupazione (Stati Uniti in testa) senza dimenticare le difficoltà dei mercati finanziari che hanno toccato i minimi dall'inizio della crisi nel primo trimestre dell'anno.

Conseguentemente, nel corso dell'anno, si è assistito ad un generale arretramento di tutte le principali economie occidentali.

Negli Stati Uniti la contrazione del Pil è stata determinata soprattutto dal crollo della domanda interna di consumi e investimenti, specialmente nel settore immobiliare.

In Europa, le maggiori flessioni del Pil hanno riguardato soprattutto Gran Bretagna ed Irlanda le cui economie sono particolarmente legate al settore finanziario. Germania ed Italia, economie tipicamente dipendenti dalle esportazioni, hanno visto ridurre la propria capacità di generare ricchezza a causa del crollo del commercio mondiale.

Cina e India, i nuovi paesi *leader* dell'economia globale, sono stati costretti dalla crisi a rallentare la loro crescita.

Il Pil mondiale ha registrato nel 2009 una contrazione pari a circa l'1%^(*) e un calo del commercio mondiale superiore al 12%^(*), in larga parte determinato da quanto accaduto nel primo trimestre dell'anno.

Gli incentivi fiscali, introdotti a partire dal secondo trimestre per sostenere la domanda interna (soprattutto in Germania e Francia), hanno contribuito in modo determinante al rallentamento della flessione del Pil.

Nel terzo trimestre del 2009, grazie ai massicci interventi di stimolo varati dai governi per contrastare la crisi economico-finanziaria, le economie statunitense e dell'area euro sono uscite entrambe dalla recessione.

A consuntivo 2009, il Pil degli Stati Uniti è calato del 2,7%^(*), quello dell'area euro del 4,2%^(*), mentre per l'Italia la contrazione è stata del 5,1%[†], il peggior dato negli ultimi 40 anni.

Tra le conseguenze negative che la crisi economica ha lasciato in eredità, l'incremento del tasso di disoccupazione in tutti i paesi coinvolti è sicuramente quella che più preoccupa gli economisti anche per le inevitabili conseguenze negative sui consumi. Sia negli Stati Uniti che in Europa il tasso di disoccupazione ha superato la soglia del 10%. Nel nostro paese, a fine 2009, la disoccupazione è giunta all'8,5%[‡], record negativo dal 2004.

^(*) Fonte: Fondo Monetario Internazionale "World Economic Outlook"

^(†) Fonte: Istat, 10 marzo 2010

^(‡) Fonte: Istat

La caduta in cui le economie occidentali si stavano avvitando, tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, si è fermata ma è ancora troppo presto per affermare che ci si sta effettivamente avviando verso una ripresa duratura, che non poggia solo sul sostegno straordinario delle politiche economiche.

3. LO SCENARIO AEROPORTUALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Traffico Passeggeri

Il 2009, per l'industria del trasporto aereo e' stato un anno da dimenticare, con la domanda che ha mostrato il maggior calo dal dopoguerra.

In particolare, come dichiarato il 27 gennaio 2010 da Giovanni Bisignani, CEO della IATA, "In termini di domanda il 2009 rimarrà come il peggior anno che l'industria abbia mai visto".

Nel 2009 gli aeroporti europei hanno registrato una flessione del traffico passeggeri del 5,9 % rispetto al 2008 (Fonte: ACI Europe), mentre a livello nazionale il calo si attesta sul 2,3% (fonte: Assaeroporti).

Al suddetto calo della domanda le compagnie aeree hanno reagito attuando:

1. **Riduzione capacità offerta:** operata da parte delle compagnie aeree sulle rotte meno profittevoli, al fine di ridurre le perdite ed evitare che lo yield (prezzo/posto) scendesse. Delta Air Lines, ad esempio, ha effettuato tagli di capacità a partire da settembre 2009 per una riduzione complessiva nell'anno pari al 10% (Fonte: comunicato stampa Delta Air Lines 11 giugno 2009). Secondo la IATA, al termine del terzo trimestre 2009, la capacità offerta era ancora al di sotto del 6% rispetto ai livelli pre-crisi 2008;
2. **Riduzione delle tariffe:** per mantenere quote di mercato ed incrementare il fattore di riempimento degli aeromobili le compagnie aeree riducono hanno ridotto, dove possibile, le tariffe. In particolare, la compagnia low-cost Ryanair ha applicato una politica commerciale decisamente aggressiva ponendosi l'obiettivo di ridurre del 20% le proprie tariffe nell'esercizio finanziario 2009/2010.
3. **Politica di contenimento costi** necessaria anche per contrastare l'incremento del prezzo del greggio che è tornato a salire arrivando nuovamente a superare a fine 2009 la soglia degli \$80/barile.



Fonte: Centre for Asia Pacific Aviation & US Energy Information Administration

Tra le leve utilizzate per raggiungere una maggiore efficienza, il posticipo degli ordini di nuovi aeromobili e la riduzione dei costi del personale. Nel corso del 2009, le principali compagnie aeree, Air France/KLM, British Airways e Lufthansa, hanno effettuato forti tagli di personale, sia amministrativo che di volo.

4. **Accorpamenti, fusioni e alleanze** con l'obiettivo di raggiungere efficienze ed economie con la costruzione di una rete globale servita da più vettori. Si ricordano quella tra Alitalia e AirOne, con la nascita dal 13 gennaio 2009 del nuovo vettore nazionale Alitalia/CAI, quella tra British Airways ed Iberia, che porterà alla nascita del terzo vettore europeo in termini di ricavi, quella tra AirBerlin e TUIfly e tra ClickAir e Vueling (completata a partire dal 1 luglio 2009) nonché quella tra Meridiana ed Euro Fly.

Traffico Cargo

L'andamento del traffico cargo è un importante indicatore dello stato di salute dell'economia, infatti il cargo via aerea è stato il primo settore aeronautico a risentire della crisi, già sul finire del 2008.

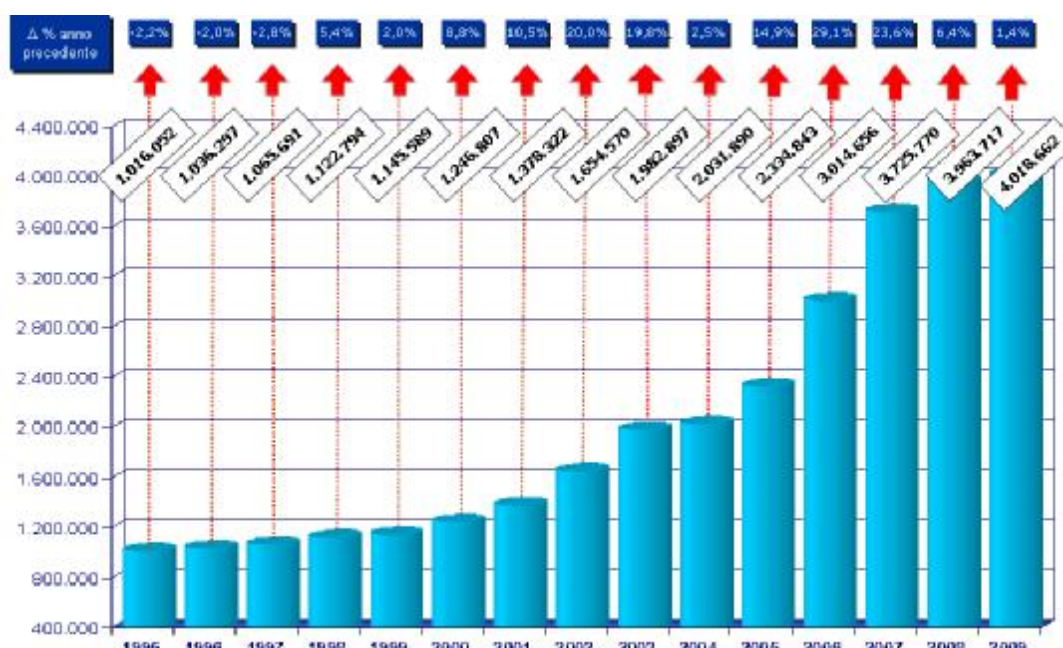
Anche nella prima metà del 2009 il traffico cargo ha continuato a registrare forti cali e soltanto a partire dalla seconda metà dell'anno sono iniziati piccoli e lenti segnali di ripresa che comunque non hanno impedito al settore di registrare una decisa contrazione sia a livello europeo (-13,1% Fonte: ACI Europe) che nazionale (-15,3% Fonte: Assaeroporti). Dati sostanzialmente in linea con le ultime stime IATA del dicembre 2009 che prevedono un calo globale nel 2009 del settore cargo attorno al 13%, con una riduzione dello yield del 15%.

4. IL TRAFFICO DELL'AEROPORTO GALILEO GALILEI

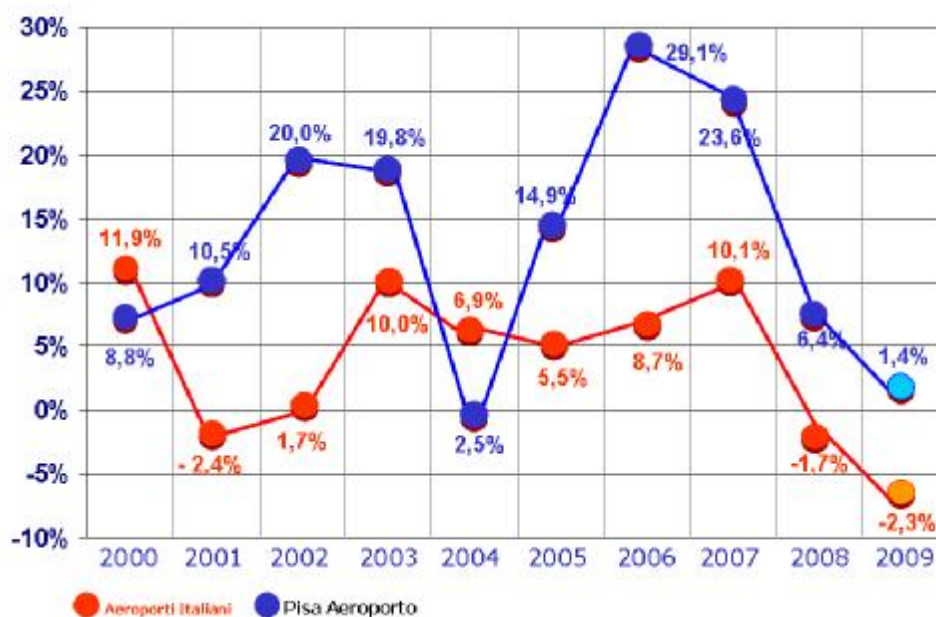
Nel 2009 l'Aeroporto Galileo Galilei ha raggiunto i 4.018.662 passeggeri, con un incremento dell'1,4% rispetto all'anno precedente.

Si tratta di un risultato importante per SAT sia perché rappresenta il consolidamento oltre i quattro milioni di passeggeri/anno della forte crescita di traffico realizzata negli anni precedenti, sia perché si verifica in un contesto particolarmente difficile, quello del 2009, in cui il sistema degli aeroporti italiani ha chiuso con un calo del traffico passeggeri pari al 2,3%.

Evoluzione del traffico passeggeri dell'Aeroporto Galilei di Pisa nel periodo 1995-2009:



Confronto tra SAT ed il sistema aeroportuale italiano: variazioni percentuali rispetto all'anno precedente



Fonte:
Assaeroporti

Anche nel 2009 l'Aeroporto Galileo Galilei ha confermato la sua posizione nella classifica degli scali nazionali per traffico passeggeri: sesto posto nella classifica degli aeroporti regionali italiani ed ottavo in quella globale degli aeroporti italiani, considerando gli aeroporti di Roma (Fiumicino e Ciampino) e di Milano (Linate, Malpensa e Bergamo - Orio al Serio) ciascuno come un unico sistema aeroportuale.

Traffico Passeggeri Gennaio-Dicembre 2009			
	Aeroporto	Passeggeri	%
	Roma Sistema	38.608.715	-3,5
	Milano Sistema	33.006.742	-5,6
1	Venezia	6.717.600	-2,6
2	Catania	5.935.027	-2,0
3	Napoli	5.322.161	-5,7
4	Bologna	4.782.284	13,2
5	Palermo	4.376.143	-1,6
6	Pisa	4.018.662	1,4
7	Cagliari	3.333.421	13,8
8	Torino	3.227.258	-5,7
9	Verona	3.065.968	-9,9
10	Bari	2.825.456	13,3
11	Treviso	1.778.364	4,1
12	Olbia	1.694.089	-6,1
13	Firenze	1.687.687	-12,5
14	Lamezia T.	1.645.730	9,5
15	Alghero	1.507.016	9,1
	TOTALI	130.278.305	-2,3

Fonte: Assaeroporti

Da sottolineare la performance registrata nel 2009 da alcuni scali regionali sostenuti da traffico low cost. In particolare, gli aeroporti di Bologna, Cagliari e Bari, divenuti nuove basi Ryanair nel 2009, hanno registrato una crescita superiore al 10% rispetto al 2008 grazie allo sviluppo del vettore irlandese sullo scalo.

I principali fattori che hanno permesso all'Aeroporto di Pisa di mantenere il proprio trend di crescita, nonostante la contrazione del traffico registrata dal settore aeroportuale italiano ed internazionale nel 2009, sono stati:

§ Il continuo **sviluppo della base Ryanair** in termini di destinazioni e numero dei voli operati nel mercato internazionale;

§ Gli **ottimi risultati ottenuti dai vettori low cost, Ryanair e Windjet, nei voli di linea nazionali** derivanti sia dal maggior numero di frequenze su rotte già servite che dall'apertura di nuovi collegamenti;

§ Lo sviluppo del mercato scandinavo con l'apertura dei voli da/per Copenaghen operati da **Transavia e Norwegian Air Shuttle**.

La seguente tabella riporta l'andamento del traffico 2009 rispetto all'anno precedente, suddiviso nelle sue diverse componenti:

TRAFFICO AEROPORTO DI PISA			
	2008	2009	VAR. 2009/2008
Passeggeri commerciali	3.955.238	4.011.525	1,4%
Nazionali (Linea + Charter)	947.403	1.097.328	15,8%
Internazionali (Linea + Charter)	3.007.835	2.914.197	-3,1%
Passeggeri Aviazione Generale	8.479	7.137	-15,8%
TOTALE PASSEGGERI	3.963.717	4.018.662	1,4%
	2008	2009	VAR. 2009/2008
Movimenti Commerciali	37.887	35.718	-5,7%
Nazionali (Linea + Charter)	10.089	10.047	-0,4%
Internazionali (Linea + Charter)	26.127	24.746	-5,3%
Cargo	1.180	925	-21,6%
Volo postale	491		-100,0%
Movimenti Aviazione Generale	4.147	3.743	-9,7%
TOTALE MOVIMENTI	42.034	39.461	-6,1%
	2008	2009	VAR. 2009/2008
Tonnellaggio Commerciale	2.237.324	2.211.207	-1,2%
Nazionali (Linea + Charter)	539.931	626.320	16,0%
Internazionali (Linea + Charter)	1.571.771	1.515.232	-3,6%
Cargo	95.210	69.655	-26,8%
Volo postale	30.412		-100,0%
Tonnellaggio Aviazione Generale	52.494	51.572	-1,8%
TOTALE TONNELLAGGIO	2.289.818	2.262.779	-1,2%
	2008	2009	VAR. 2009/2008
Merce via aerea (Kg)	8.368.109	4.850.035	-42,0%
Merce via superficie (Kg)	1.637.182	1.051.185	-35,8%
Posta (Kg)	1.455.380	102.732	-92,9%
TOTALE MERCE E POSTA	11.460.671	6.003.952	-47,6%
	2008	2009	VAR. 2009/2008
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	4.078.324	4.078.702	0,01%

4.1 Il traffico passeggeri

TRAFFICO PASSEGGERI AEROPORTO DI PISA			
	2008	2009	VAR. 2009/2008
Passeggeri commerciali	3.955.238	4.011.525	1,4%
Nazionali (Linea + Charter)	947.403	1.097.328	15,8%
Internazionali (Linea + Charter)	3.007.835	2.914.197	-3,1%
Passeggeri Aviazione Generale	8.479	7.137	-15,8%
TOTALE PASSEGGERI	3.963.717	4.018.662	1,4%

TRAFFICO PASSEGGERI AEROPORTO DI PISA			
	2008	2009	VAR. 2009/2008
Passeggeri Linea	3.813.931	3.864.350	1,32%
<i>Nazionali</i>	937.665	1.089.616	16,21%
<i>Internazionali</i>	2.876.266	2.774.734	-3,53%

4.1.1 Il traffico nazionale

Nel 2009 il traffico passeggeri dei voli di linea nazionale registra una **crescita del 16,2%** rispetto al 2008.

I principali fattori che hanno caratterizzato il traffico nazionale del Galilei nel 2009 sono stati:

1) Lo sviluppo dei voli Low Cost anche in ambito nazionale:

- Ryanair ha incrementato sia il numero delle destinazioni nazionali, passate dalle 5 della Summer 2008 alle 7 della Summer 2009 grazie ai nuovi voli su Palermo (volo giornaliero) e Brindisi (4 frequenze settimanali), che quello delle frequenze (+11) su rotte già operate;
- Windjet ha registrato una crescita del numero dei passeggeri trasportati presso lo scalo pisano grazie all'incremento del numero delle frequenze (da 7 a 12) del volo diretto da/per Catania.

2) La fusione tra Alitalia ed AirOne che portato alla nascita della nuova Alitalia/C.A.I.

La riorganizzazione del vettore di bandiera ha comportato la ristrutturazione del network con il de-hubbing di Milano Malpensa. Per il Galilei questo ha determinato la cancellazione dei voli da/per Milano già a partire dal maggio 2008 e, a seguito della fusione di AirOne e la conseguente ristrutturazione del network dall'unico Hub di Roma Fiumicino, la riduzione dei voli da/per Roma (dai 5 operati nel 2008 si è passati ai 4 del 2009, ridotti ulteriormente a 3 a partire da settembre 2009). Dall'aprile 2008, inoltre, AirOne ha cancellato il volo diretto per Catania, destinazione che è comunque rimasta nel network dell'Aeroporto di Pisa grazie a WindJet. Complessivamente, la perdita di traffico risultante dalla ristrutturazione dei due vettori è quantificabile per il Galilei di Pisa in circa 60.000 passeggeri arrivati e partiti.

4.1.2 Il traffico internazionale

Nel 2009, il traffico passeggeri dei voli internazionali di linea dell'Aeroporto di Pisa registra, rispetto al 2008, un calo del 3,5%.

A fronte di un calo, rispetto al 2008, dei posti offerti di linea pari al 3,0%, il Load Factor medio ha registrato una sostanziale stabilità (-0,4 punti percentuali).

Si evidenziano di seguito i principali fattori che hanno caratterizzato l'andamento del traffico passeggeri di linea internazionale del Galilei nel 2009:

1. Il posizionamento sulla base Ryanair di Pisa del sesto aeromobile a partire dal mese di giugno, con l'apertura di 6 nuove destinazioni (Ibiza, Zara, Dusseldorf-Weeze, Memmingem, Marrakesh e Lilla) e l'incremento di frequenze su alcune destinazioni già operate;
2. L'incremento, da 4 a 6, del numero delle frequenze effettuato da Delta Air Lines sul volo diretto Pisa - New York JFK. Il volo ha registrato un fattore di riempimento medio del 79,7%, (75,5% nel 2008), ma nell'ottica di contenimento costi, causa il perdurare della crisi economica negli Stati Uniti, Delta Air Lines ha deciso la sospensione della rotta nella stagione invernale. Il volo sarà ripreso regolarmente a partire dall'8 maggio 2010;
3. L'apertura di due nuovi collegamenti per Copenaghen operati da Transavia (2 frequenze settimanali) e Norwegian Air Shuttle (2 frequenze settimanali) dal 4 aprile;
4. La diminuzione del numero delle frequenze settimanali attuata da British Airways da/per Londra Gatwick. Il terzo volo, giornaliero nella stagione estiva 2008, è stato infatti operato solo a partire dal 13 giugno 2009. Si ricorda che a partire dalla stagione Winter 2009/10 British Airways ha trasferito i due voli giornalieri dallo scalo di Londra Gatwick a quello Londra Heathrow, garantendo maggiori e migliori coincidenze con il resto del mondo;
5. La sospensione da parte di TUIFly/AirBerlin dei voli per Stoccarda (dal 10 gennaio 2009) ed Hannover (dalla Winter 2008);
6. Il calo del traffico trasportato da easyJet a causa della riduzione di frequenze settimanali operate sulla rotta Pisa - Berlino Schoenefeld. Il vettore inglese ha comunque mantenuto il volo con 2 frequenze settimanali nella stagione invernale;
7. La riduzione del numero delle frequenze operate da ClickAir/Vueling sulla rotta Pisa - Barcellona;
8. La cancellazione dei voli per Praga e Vienna operati da SkyEurope per difficoltà finanziarie della compagnia aerea, che ha comunque cessato di operare nel mese di settembre 2009.

4.1.3. Scomposizione del traffico nelle 3 macrocomponenti: Linea IATA, Linea Low Cost e Charter

Nella tabella che segue si evidenzia la scomposizione del traffico passeggeri dell'Aeroporto Galilei di Pisa nelle tre macrocomponenti voli di linea effettuati da vettori IATA, voli di linea effettuati da compagnie aeree Low Cost e voli charter.

TRAFFICO PASSEGGERI AEROPORTO DI PISA				
	2008	2009	VAR. 2009/2008	VAR. % 2009/2008
Passeggeri Linea	3.813.931	3.864.350	50.419	1,3%
<i>Linea Iata</i>	635.757	543.517	-92.240	-14,5%
<i>Linea Low Cost</i>	3.178.174	3.320.833	142.659	4,5%
Passeggeri Charter	120.760	125.914	5.154	4,3%
Dirottati e Aviazione Generale	29.026	28.398	-628	-2,2%
TOTALE PASSEGGERI	3.963.717	4.018.662	54.945	1,4%

Nel 2009, l'incremento del traffico Low Cost ha più che compensato la flessione registrata dai voli di linea IATA. Il motivo della riduzione dei voli di linea IATA è principalmente imputabile alla già citata fusione tra Alitalia ed Airone nella nuova Alitalia/C.A.I. ed alla conseguente ristrutturazione del network. Le riduzioni di operativo derivanti da tale riorganizzazione hanno portato alla perdita di circa 60.000 passeggeri sul Galilei di Pisa.

La crescita del traffico charter (+4,3%), per un totale di 125.914 passeggeri, è legata principalmente al consolidamento dei voli da/per l'Egitto (+3,7%) che, con il 42,4% del traffico charter totale, si conferma anche nel 2009 il primo mercato estero per voli charter outgoing dello scalo pisano e all'apertura di nuovi mercati (paesi scandinavi). Il primo vettore charter sullo scalo è Eurofly, seguito da Blu Panorama; entrambi sono impegnati in operazioni charter a prevalente traffico outgoing. Il terzo vettore è Thomsonfly con operazioni charter incoming dalla Gran Bretagna.

4.1.4. Il network delle destinazioni e l'evoluzione dell'offerta

Il **Load Factor** (fattore di carico medio dei voli di linea programmati) ha registrato sullo scalo pisano **una sostanziale stabilità** (-0,6 punti percentuali) passando dal 74,9% del 2008 al 74,3% del 2009.

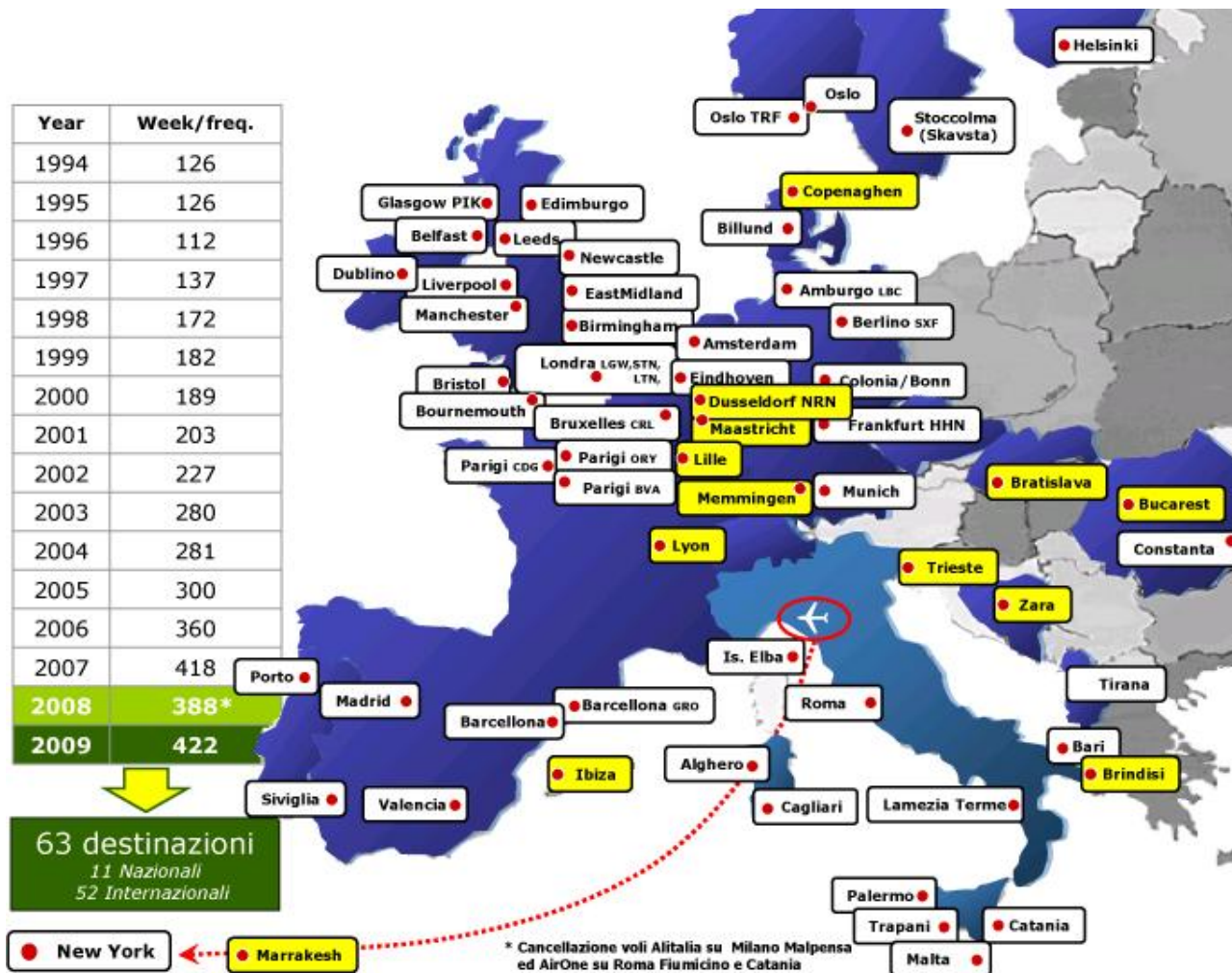
Ad un incremento complessivo dei posti offerti sui voli di linea del 2,1%, è corrisposto un incremento dei posti occupati dell'1,3%.

Le **compagnie aeree che hanno operato sullo scalo pisano nella Summer 2009 sono state 18**. Di seguito è riportato il loro elenco, suddiviso tra IATA (8) e low cost (10):



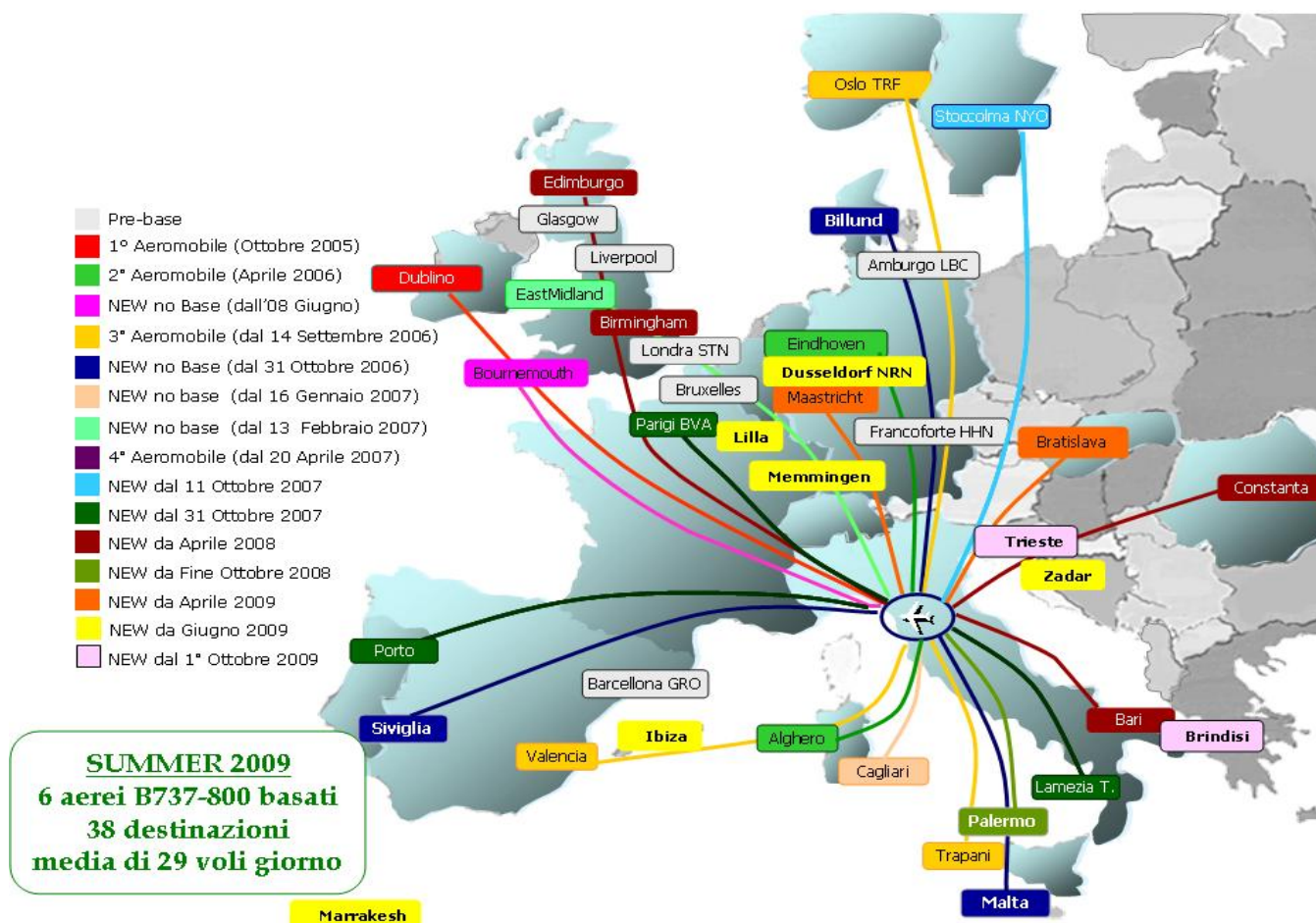
Nel 2009, il numero complessivo delle destinazioni servite dal Galilei di Pisa è salito passando dalle 57 destinazioni della *Summer 2008* (10 nazionali e 47 internazionali) alle 63 (11 nazionali e 52 internazionali) della *Summer 2009*.

Questa la rete dei collegamenti di linea del Galilei nella stagione estiva 2009:



Nel 2009 Ryanair ha continuato lo sviluppo della propria base di Pisa nel rispetto degli accordi contrattuali definiti con SAT.

La seguente tabella riporta il **network delle destinazione servite da Ryanair nel 2009** dall'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa:



Traffico Linea passeggeri suddiviso per nazione

Traffico Pax di linea	2008	2009	Δ 09/08	Δ % 09/08	% Su tot
Italy	937.665	1.089.692	152.027	16,2%	28,2%
United Kingdom	1.006.486	918.087	-88.399	-8,8%	23,8%
Germany	410.585	398.707	-11.878	-2,9%	10,3%
France	329.776	342.223	12.447	3,8%	8,9%
Spain	377.316	326.158	-51.158	-13,6%	8,4%
Netherlands	178.294	192.853	14.559	8,2%	5,0%
Belgium	136.873	138.553	1.680	1,2%	3,6%
Ireland	86.146	79.642	-6.504	-7,5%	2,1%
United States	67.256	59.238	-8.018	-11,9%	1,5%
Denmark	30.017	48.874	18.857	62,8%	1,3%
Altri	253.517	270.323	16.994	6,7%	7,0%
TOTALE	3.813.931	3.864.350	50.419	1,3%	100,0%

Nel 2009 il **traffico nazionale** ha superato la soglia del milione di passeggeri. Questo grazie allo sviluppo dei voli WindJet e Ryanair che hanno generato circa l'87% del traffico nazionale del Galilei. Relativamente al restante 23%, si segnala che il traffico generato sul Galilei di Pisa nel 2009 dalla nuova compagnia aerea nata dalla fusione di Alitalia ed AirOne è risultato inferiore di oltre il 28% (pari a circa 60.000 passeggeri) rispetto a quello sviluppato separatamente dai due vettori nel 2008.

Gli effetti della crisi che ha colpito in modo massiccio l'economia britannica si sono riflessi anche su SAT che, tradizionalmente, vede proprio nella **Gran Bretagna** il proprio principale mercato estero (circa il 24% del traffico di linea). Infatti, al minore reddito discrezionale a disposizione dei consumatori UK si è sommata la discesa (quasi) inarrestabile della sterlina inglese, traducendosi in un calo del traffico anche sull'Aeroporto di Pisa. Nel 2009, il traffico passeggeri da/per il Regno Unito ha registrato un calo dell'8,8% rispetto 2008. Scendendo nel dettaglio, Ryanair ha ridotto le frequenze sulla rotta Pisa - Londra Stansted (terzo volo giornaliero operato a partire da giugno 2009 e non da inizio stagione estiva come nel 2008) e sulla rotta Pisa - Glasgow Prestwick (2 frequenze settimanali nel periodo gennaio-marzo 2009 invece che 3), in parte compensate dalla presenza del volo per Edimburgo (3 frequenze settimanali operate a partire dal 15 aprile 2008) e di Birmingham (3 frequenze settimanali operate a partire dal 1 aprile 2009). Si ricorda inoltre la riduzione operata da British Airways sul volo Pisa - Londra Gatwick (apertura del terzo volo giornaliero solo a partire dal 13 giugno 2009 e non da fine marzo come nel 2008).

Relativamente al **mercato tedesco**, la cancellazione da parte di TuiFly/AirBerlin dei voli per Hannover e Stoccarda, la riduzione operata da parte di easyJet sulla rotta Pisa - Berlino Schoenefeld e l'assenza, a partire dall'inizio della stagione estiva 2009, del terzo volo giornaliero per Monaco sono state in parte compensate dall'introduzione a partire dal mese di giugno dei voli operati da Ryanair per Dusseldorf - Weeze (3 frequenze settimanali) e Memmingen (4 frequenze settimanali). Ciò ha comportato una riduzione complessiva del 2,9% del traffico.

Il **mercato francese** registra una crescita del 3,8% grazie soprattutto alla tenuta dei voli da/per Parigi e all'introduzione del nuovo volo per Lille operato da Ryanair da giugno fino a fine ottobre (3 frequenze settimanali).

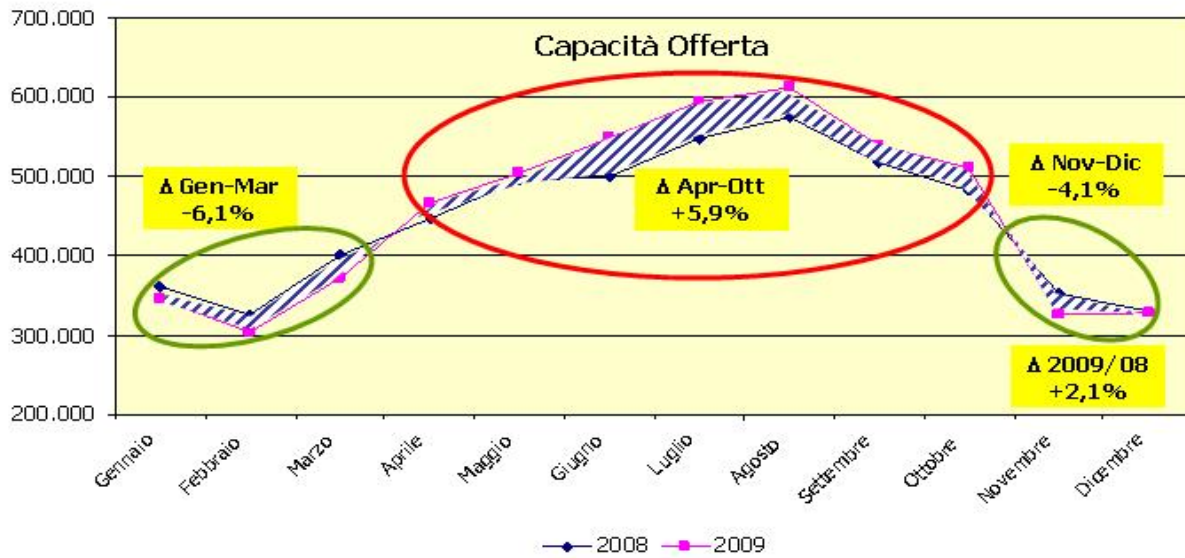
Quello spagnolo, invece, è risultato in calo (-13,6%) a seguito della riduzione delle frequenze sulla rotta Pisa - Barcellona (4 frequenze settimanali operate nel 2008 contro le 2 della stagione invernale 2009 e le 3 di quella estiva 2009) operata da ClickAir, sulla rotta Pisa - Valencia operata da Ryanair (da volo giornaliero a 4 frequenze settimanali) e sulla rotta Pisa - Madrid operata da Iberia nella stagione invernale (da volo giornaliero a 5 frequenze settimanali) nonché della cancellazione del volo bi-settimanale per Alicante operato da Ryanair. Da ricordare l'introduzione da parte di Ryanair del volo bisettimanale per Ibiza a partire da giugno 2009.

4.1.5. La stagionalità del traffico

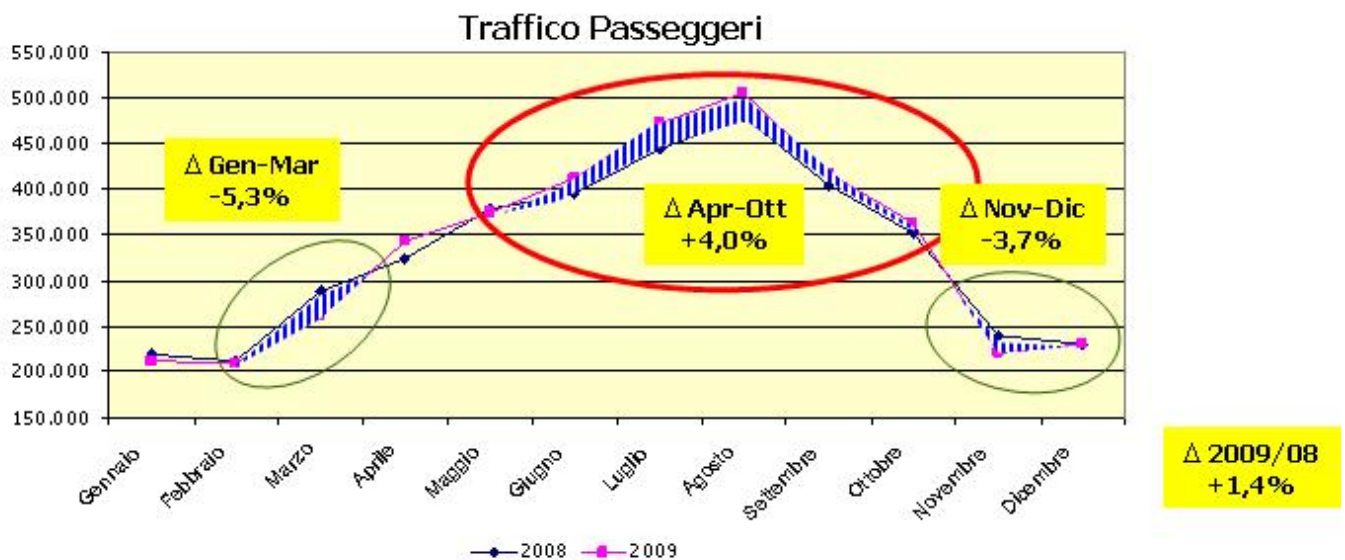
Come già illustrato in precedenza, ad un contesto generale di riduzione del traffico, degli *yields* e di forte pressione sui costi, le compagnie aeree hanno reagito riducendo la capacità offerta.

Per l'Aeroporto Galilei la riduzione della capacità offerta si è manifestata tramite il taglio o la riduzione di alcune rotte meno profittevoli nei mesi invernali, servizi che sono stati poi ripristinati all'inizio stagione estiva. Ciò ha accentuato la stagionalità dei flussi di traffico.

Come si evince infatti dalla tabella sottostante, l'incremento della capacità offerta si è concentrata nella stagione estiva (+5,9% rispetto al 2008), a fronte di una contrazione di capacità nella stagione invernale (-6,1% nel gennaio-marzo e -4,1% nei mesi di novembre e dicembre).



Il traffico passeggeri ha seguito il trend dei posti offerti. La crescita complessiva del traffico passeggeri dell'Aeroporto Galilei (pari all'1,4% annuo) si è concentrata nella stagione estiva (+4%) con un calo nella stagione invernale (-5,3% nei primi tre mesi dell'anno e -3,7% negli ultimi due).



4.2 Il Traffico merci e posta

TRAFFICO MERCI E POSTA - AEROPORTO DI PISA			
	2008	2009	VAR. 2009/2008
Merce via aerea (Kg)	8.368.109	4.850.035	-42,0%
Merce via superficie (Kg)	1.637.182	1.051.185	-35,8%
Posta (Kg)	1.455.380	102.732	-92,9%
TOTALE MERCE E POSTA	11.460.671	6.003.952	-47,6%

La Toscana è storicamente caratterizzata da due macrodirettrici di traffico merci via aerea: in import dall'India ed in export verso gli Stati Uniti e l'Estremo Oriente. Le materie prime ed i semilavorati importati dall'India sono trasformati in prodotti finiti (abbigliamento, pelletteria, etc.) di lusso.

La crisi finanziaria e la recessione USA che hanno colpito il settore dei beni di consumo, in particolare quello del lusso, hanno avuto un forte impatto negativo sull'economia toscana. Come diretta conseguenza, il traffico merci dello scalo pisano ha registrato una contrazione (-47,6%) superiore a quella fatta segnare sia dal mercato italiano (-24,2%, Fonte: Assaeroporti) che da quello europeo (-13,1%, Fonte: ACI Europe).

I principali fattori che hanno caratterizzato l'andamento del traffico merci del Galilei nel 2009 sono stati:

- la sospensione, operata dal 15 novembre 2008, del volo Alitalia "All Cargo" Pisa - New York JFK che, nei primi nove mesi del 2009, ha significato un calo di circa 1.400.000 Kg di merce trasportata. Tale sospensione, inizialmente determinata dalla chiusura Alitalia Cargo (CAI non ha acquisito la divisione cargo Alitalia) è successivamente proseguita a causa della crisi persistente negli Stati Uniti che ha fortemente ridotto il traffico di merce in export e non ha permesso agli spedizionieri locali di ripristinare il volo con altro vettore;

- la cancellazione, a partire dal 1° gennaio 2009, del volo postale da parte di Poste Italiane. A causa della sospensione del servizio da parte di AirOne (nell'ambito della fusione con CAI), Poste Italiane ha iniziato ad inviare la posta all'Hub di Brescia via superficie. Successivamente, Poste Italiane ha ritenuto che tale soluzione avesse un buon rapporto costi/benefici, e la sospensione del volo postale da Pisa è così diventata definitiva. La cancellazione ha determinato, nel periodo gennaio-settembre 2009, circa 1.000.000 kg in meno di posta trasportata. Si ricorda che tale cancellazione ha avuto scarso impatto a livello ricavi in quanto il volo postale è equiparato ad un volo di Stato per cui è esente dal pagamento dei diritti aeroportuali;

- la decisione del vettore courier DHL, dettata da motivi di organizzazione interna, di convogliare il proprio traffico presso il suo nuovo sub-hub di Bologna ha portato ad una riduzione di circa il 40%, rispetto al 2008, del proprio traffico sul Galilei. Nei mesi di novembre-dicembre 2009 si è comunque registrata la ripresa del traffico merce trasportato da DHL (+32,5% nel bimestre, circa 170.000 kg in più rispetto al medesimo periodo 2008);

- la contrazione, pari a circa 680.000 Kg, della merce trasportata via camion da Alitalia.

4.2 Movimenti e tonnellaggio

TRAFFICO MOVIMENTI E TONNELLAGGIO - AEROPORTO DI PISA			
	2008	2009	VAR. 2009/2008
Movimenti Commerciali	37.887	35.718	-5,7%
Nazionali (Linea + Charter)	10.089	10.047	-0,4%
Internazionali (Linea + Charter)	26.127	24.746	-5,3%
Cargo	1.180	925	-21,6%
Volo postale	491		-100,0%
Movimenti Aviazione Generale	4.147	3.743	-9,7%
TOTALE MOVIMENTI	42.034	39.461	-6,1%
	2008	2009	VAR. 2009/2008
Tonnellaggio Commerciale	2.237.324	2.211.207	-1,2%
Nazionali (Linea + Charter)	539.931	626.320	16,0%
Internazionali (Linea + Charter)	1.571.771	1.515.232	-3,6%
Cargo	95.210	69.655	-26,8%
Volo postale	30.412		-100,0%
Tonnellaggio Aviazione Generale	52.494	51.572	-1,8%
TOTALE TONNELLAGGIO	2.289.818	2.262.779	-1,2%

Nel 2009 il numero dei movimenti aerei totali dell'Aeroporto Galilei di Pisa ha registrato una flessione del 6,1% rispetto al 2008. L'andamento dei movimenti dell'anno è stato determinato dalla:

- sostanziale stabilità del traffico di linea nazionale (-0,4%);
- riduzione del traffico di linea internazionale (-5,3%);
- riduzione dei voli Cargo e dalla cancellazione del volo postale a partire dal 1° gennaio 2009

Il tonnellaggio totale degli aeromobili transitati presso l'Aeroporto Galilei di Pisa nel 2009 è diminuito in misura inferiore (-1,2%) rispetto a quello del numero dei movimenti (-6,1%). Questo è indice del fatto che, a fronte della riduzione dei movimenti operati sullo scalo pisano, i vettori operanti sul Galilei hanno utilizzato nel corso del 2009 aeromobili di maggiori dimensioni. Come infatti evidenziato dalla tabella che segue, dalle 58 tonnellate medie/volo gestite nel 2008 si è passati alle 62 tonnellate medie/volo del 2009.

Traffico programmato di linea e charter (passeggeri)	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Tonnellaggio	777.435	841.452	956.413	1.190.311	1.172.542	1.319.048	1.663.731	2.032.195	2.090.361	2.121.555
Movimenti	18.272	20.283	20.980	25.250	24.341	26.556	32.327	36.664	35.830	34.413
Tons/Mvt	43	41	46	47	48	50	51	55	58	62

5. FATTI DI RILIEVO DELLA GESTIONE 2009

5.1. Le Attività “Aviation”

Nel 2009, il fatturato netto relativo all’attività “Aviation” ammonta a €37.782 migliaia, in aumento rispetto al 2008 di €389 migliaia (+1%). L’incidenza percentuale sul totale dei ricavi si è ridotta, passando dal 67,9% del 2008 al 67,3% del 2009 (per ulteriori dettagli si rimanda all’apposito paragrafo a pag. 32).

Nel corso del 2009, le attività “Aviation” sono state influenzate in modo significativo dai lavori di riqualificazione della pista secondaria al fine del suo utilizzo anche per il decollo e l’atterraggio di aeromobili civili.

I lavori sono stati effettuati mantenendo aperto l’aeroporto alle attività di volo ma hanno influenzato la capacità dei movimenti orari della pista di volo in uso. L’impegno di tutta la struttura Operations e la fattiva collaborazione del personale ATM della 46a Brigata Aerea, hanno consentito comunque di gestire lo schedulato dei voli previsti limitando per quanto possibile ritardi e congestioni.

L’emergenza neve/ghiaccio occorsa nel mese dicembre è stata gestita senza forti penalizzazioni sul traffico sia per quanto riguarda le misure anti-ghiaccio sulla pista di volo e vie di rullaggio, che per il servizio deicing erogato agli aeromobili.

Per quanto attiene alla Security aeroportuale, l’attenzione costante negli anni della SAT in questa area critica è stata confermata dai risultati di un audit straordinario effettuato dalla Comunità Europea e da ENAC. L’audit di circa una settimana oltre a verificare gli standard di Security del Galilei, costituiva anche parte di una verifica più complessiva della coerenza del sistema aeroportuale italiano rispetto alle specifiche in ambito di sicurezza data dalla Comunità Europea. I risultati sono stati positivi, e la Commissione di Controllo si è espressa in termini molto positivi in merito all’efficienza e professionalità del personale SAT addetto alla Security.

5.2 Le attività di Handling

Nell’ambito della business unit “Aviation”, SAT ha realizzato nel 2009 un fatturato netto di Handling pari a circa €14,462 milioni, il 3,5% in meno rispetto all’anno precedente (per ulteriori dettagli si rimanda all’apposito paragrafo a pag. 32).

Nel corso del 2009, SAT ha consolidato la sua specificità caratteristica di fornitore di servizi di Handling ad una molteplicità di vettori, Low-cost, IATA e Cargo, con caratteristiche ed esigenze diverse.

La formazione costante del personale ha consentito di erogare servizi diversificati per ogni volo in accordo con quanto richiesto dai singoli vettori.

Gli standard del servizio erogato sono stati confermati da audit che ogni vettore ha effettuato nel corso del 2009. Inoltre, sono state mantenute le certificazioni di qualità secondo lo standard Vision 2000.

Nel 2009, SAT è rimasta l'unica società fornitrice di servizi di Handling sul Galilei per i voli commerciali di linea e charter, nonostante sull'Aeroporto di Pisa sia in vigore la piena liberalizzazione dei servizi di assistenza a terra.

Per quanto attiene alle operazioni di assistenza all'Aviazione Generale, SAT gestisce il 60% del totale dei movimenti, mentre il restante 40% è movimentato dall'altro Handler presente sullo scalo, Delta Aerotaxi.

5.3 Le Attività "Non Aviation"

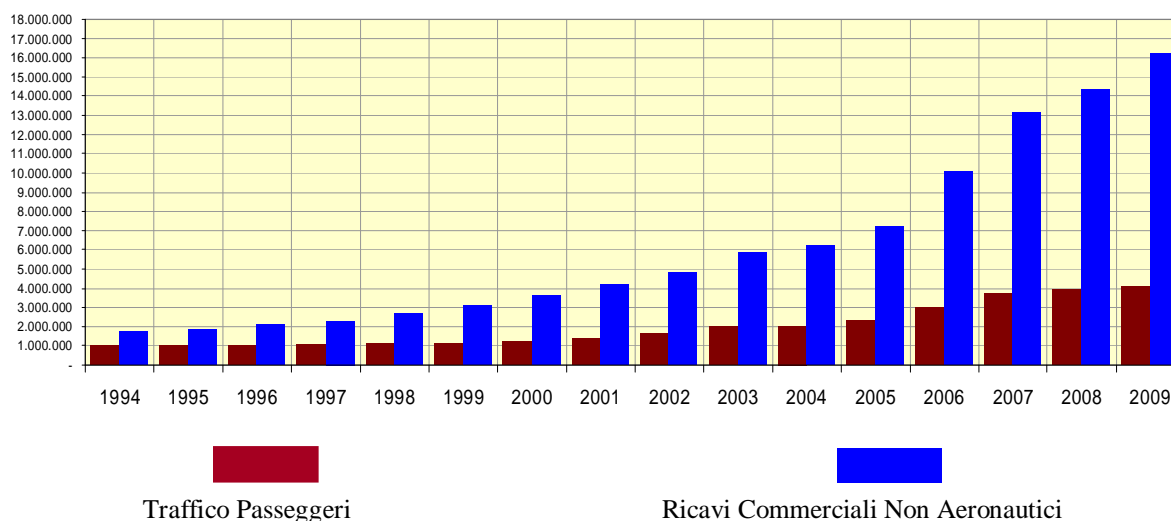
Le attività "Non Aviation" hanno generato nel 2009 ricavi per circa € 18.329 migliaia, con un incremento del 3,5% rispetto al 2008, anno in cui erano stati pari a € 17.705 migliaia (per ulteriori dettagli si rimanda all'appositivo paragrafo a pag. 33).

Si può quindi rilevare che anche nel 2009, i ricavi "Non Aviation" sono cresciuti a un tasso superiore (+3,5%) a quello della crescita del traffico passeggeri (+1,4%).

In particolare, nonostante la crisi abbia pesantemente condizionato i consumi, i **ricavi "Non Aviation" per passeggero sono aumentati, rispetto al 2008, del 2,1%**.

All'interno dei ricavi "Non Aviation", i ricavi dei servizi commerciali registrati nell'anno ammontano a circa € 15.356 migliaia (€ 14.404 migliaia nel 2008).

La tabella che segue mette a confronto i ricavi dei servizi commerciali non aeronautici, con i livelli del traffico passeggeri degli anni corrispondenti.



Si rimanda a pag. 33, per un'analisi dettagliata delle performance reddituali dei suddetti servizi commerciali.

Tra le nuove iniziative che hanno contribuito all'ulteriore sviluppo dei servizi commerciali nel 2009, segnaliamo:

In area "Landside":

- a) nel mese di febbraio 2009, sono stati aumentati del 90% gli spazi della "Caffetteria Salza" aperta nei primi mesi del 2008. Questo ha conseguentemente creato le condizioni per un aumento dei servizi offerti alla clientela. Infatti, al servizio di caffetteria, si sono aggiunti la gelateria e la gastronomia. Il nuovo punto Food, è in grado di offrire un assortito menù integrato da un servizio ai tavoli;
- b) nel mese di febbraio 2009, con il termine dell'attività legata ai prodotti Swatch, è stato inaugurato un nuovo punto vendita di circa 35 mq. che offre articoli per bambini;
- c) nel mese di aprile 2009, a seguito della ristrutturazione legata all'ampliamento della "Caffetteria Salza", è stato possibile riservare uno spazio di mq. 22 per il punto vendita di un noto marchio di abbigliamento.

In area "Airside":

A seguito dell'ampliamento di circa 850 mq. della Sala Imbarchi situata al piano terra del Terminal, circa 300 mq. sono stati riservati ad ulteriori attività commerciali. In particolare, :

- a) nel luglio 2009 è stato inaugurato un nuovo punto vendita al dettaglio di prodotti gastronomici toscani. All'interno dell'area (circa 45 mq. completamente open-space) si possono acquistare e degustare prodotti gastronomici tipici della Toscana;
- b) sempre nel luglio 2009, in un'area di 43 mq., posta al centro della sala imbarchi, è stata avviata l'attività di un affermato marchio italiano di accessori e bigiotteria destinata ad un pubblico giovane;
- c) è stato inoltre possibile ampliare significativamente l'attività dell'edicola/tabacchi e generi vari, dai circa 24 mq. del 2009 ai circa 53 mq. del 2009;
- d) nel mese di settembre 2009, in uno spazio di 45 mq. posto al centro della sala imbarchi, è stato inaugurato un duplicato in area Airside del negozio già aperto in area Landside di un importante brand legato al mondo della Marina Militare Italiana;
- e) nel mese di ottobre 2009, in uno spazio di circa 50 mq., ha preso il via il primo "Temporary Store" del Galilei. L'attività offre capi di abbigliamento e calzature, con accessori coordinati e prodotti di cosmesi a forte tipicità toscana.

La tabella che segue evidenzia il numero delle attività commerciali, suddivise tra aree di appartenenza e macro settori merceologici, nel periodo 2007-2009.

Tipologia/Aree	N° attività 2007	N° attività 2008	N° attività 2009
Attività Retail Landside	16	17	16
Attività Retail Airside	5	6	9
Attività FOOD	5	8	8
Totali	26	31	33

Parcheggi:

Nel luglio 2009 è stato ampliato con ulteriori 550 posti auto il parcheggio remoto denominato P4 “low-cost” destinato a soste di durata superiore alla settimana. Tale infrastruttura è collocata a circa 700 metri ad est del Terminal Passeggeri e dispone di oltre 1.000 stalli.

Si rimanda a pag. 34, per una descrizione dettagliata delle performance reddituali dei suddetti servizio commerciali.

6. CONTRATTO DI PROGRAMMA

In data 6 agosto 2009, SAT ed ENAC hanno sottoscritto il Contratto di Programma per la nuova regolazione tariffaria dei servizi offerti in regime di esclusiva nell’Aeroporto di Pisa.

In data 30 ottobre 2009, è stato registrato presso la Corte dei Conti il Decreto Interministeriale di approvazione del Contratto di Programma per la nuova regolazione tariffaria dei servizi offerti in regime di esclusiva nell’Aeroporto di Pisa nel periodo 2009-2012, precedentemente sottoscritto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministro dell’Economia.

In data 6 novembre 2009 il suddetto Decreto Interministeriale è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed il 26 novembre 2009 le nuove tariffe aeroportuali previste dal Contratto di Programma ENAC/SAT sono entrate in vigore sull’Aeroporto Galileo Galilei di Pisa.

SAT, insieme a GESAC (Napoli), è stata la prima società di gestione aeroportuale a raggiungere questo importante obiettivo.

7. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI SAT E’ ESPOSTA

7.1 RISCHI OPERATIVI

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL’ECONOMIA

I principali fattori che possono influenzare l’andamento del settore dei trasporti nel quale la Società opera sono, tra gli altri, il prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori ed il tasso di disoccupazione.

Nel corso del 2008 l’economia nazionale ed internazionale è entrata in una fase di recessione che ha caratterizzato l’intero 2009, anche se in maniera più marcata il primo semestre dell’anno, causando,

tra l'altro, un più elevato tasso di disoccupazione ed una minore propensione al consumo da parte dei consumatori con un conseguente impatto negativo sul sistema aeroportuale italiano che ha registrato nell'anno una flessione media del traffico passeggeri pari al -2,3%.

SAT ha comunque registrato nel 2009, in controtendenza, un incremento del traffico dell'1,4%.

Qualora la situazione di debolezza globale dell'economia dovesse persistere, non si può comunque escludere un impatto negativo sulla situazione economica della Società.

RISCHIO NORMATIVO

SAT, nell'ambito della concessione per la gestione totale dell'Aeroporto di Pisa, svolge la propria attività in un settore regolato da numerose disposizioni normative a livello nazionale ed internazionale. L'eventuale modifica, ad oggi non prevedibile, dell'attuale quadro normativo, potrebbe avere un impatto negativo sui risultati economici della Società.

Tuttavia, al riguardo si fa presente che SAT ha stipulato con ENAC, in data 6 agosto 2009, il Contratto di Programma per la nuova regolazione tariffaria dei servizi offerti in regime di esclusiva nell'Aeroporto di Pisa nel periodo 2009-2012, che prevede, attraverso la dinamica tariffaria, il riconoscimento a SAT di maggiori oneri che potrebbero derivare eventuali modifiche normative.

RISCHI CONNESSI ALLA DIMINUZIONE DEL TRAFFICO PRESSO L'AEROPORTO GALILEO GALILEI ED ALLA CONCENTRAZIONE SU ALCUNI VETTORI

Così come per gli altri operatori del settore, anche per SAT l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico-finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto significativo sui risultati economici di SAT.

Al 31 dicembre 2009, l'importo totale dei ricavi dei primi tre vettori è pari al 44,2% (41,6% al 31 dicembre 2008). In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 35,5% (32% al 31 dicembre 2008) mentre quelli del secondo e del terzo sono pari rispettivamente al 5,5% (5,9% al 31 dicembre 2008) ed al 3,1% (3,7% al 31 dicembre 2008). Si segnala inoltre che i ricavi suddetti si riferiscono per il 98,1% al settore aviation (96,7% al 31 dicembre 2008).

SAT ha stipulato anche con i suddetti vettori accordi commerciali pluriennali che prevedono l'impegno degli stessi ad effettuare attività di marketing e pubblicitaria, nonché a raggiungere obiettivi prestabiliti di passeggeri e di voli su Pisa a fronte dell'impegno SAT a contribuire alle relative spese nonché ad erogare incentivi di carattere economico al raggiungimento dei predetti obiettivi ("success fees"). Tali accordi prevedono l'applicazione di penali nel caso di cancellazioni che non siano state determinate da cause di forza maggiore.

Peraltro, il management, sulla base dell'esperienza maturata in passato e seppure non vi possa essere alcuna certezza al riguardo, ritiene di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di uno o più vettori.

Questo in virtù della probabile redistribuzione del traffico passeggeri tra le diverse compagnie aeree presenti sull'aeroporto e della capacità di SAT di attrarre nuovi vettori.

Tuttavia non può escludersi che, nonostante l'implementazione dei predetti rimedi, possa trascorrere un determinato lasso di tempo fra il momento dell'interruzione dei voli e quello della

loro sostituzione da parte di altri vettori e che tale interruzione possa comunque avere un impatto sostanzialmente negativo sull'operatività e sui risultati economici della Società.

RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

La Società ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Tuttavia, qualora una o più figure chiave della Società, quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed altri componenti senior del management, dovessero interrompere la propria collaborazione con la Società, si potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari di SAT.

7.2 RISCHI FINANZIARI

RISCHIO DI CREDITO

Le difficoltà che sta attraversando l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno negli ultimi mesi pesantemente ridotto la propensione al volo. Tali difficoltà possono avere delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti della Società. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. La Società ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in Bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo.

Per fronteggiare il rischio di credito la Società, oltre a richiedere di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute), effettua un continuo e puntuale monitoraggio dello scaduto dei propri clienti al fine di intervenire prontamente con azioni specifiche qualora la situazione lo richiedesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della SAT sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Alla data del 31 dicembre 2009, SAT non evidenzia debiti bancari a breve ma una disponibilità di cassa di €4.522 migliaia, mentre essa ha iniziato l'utilizzo del finanziamento a medio termine concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) che garantisce a SAT il finanziamento fino a €40 milioni per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. Il contratto di finanziamento, con scadenza il 15 settembre 2027, prevede un periodo di preammortamento di 4 anni, un tasso d'interesse parametrato all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al momento non emergono criticità.

Il Management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

RISCHIO DI CAMBIO

SAT non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Non avendo esposizione a breve, SAT, alla data del 31 dicembre 2009, è soggetta al rischio di tasso di interesse derivante dall'indebitamento a medio termine anche se, al momento, risultante in misura limitata come evidenziato dal' Indebitamento Finanziario Netto pari ad €1.317 migliaia al 31/12/09 (€ 344 migliaia al 31/12/08) e dal quoziente di indebitamento finanziario (PFN su Patrimonio Netto) pari al 2,4% (0,6% al 31/12/08).

In considerazione della scarsa significatività dell'indebitamento finanziario netto non è stata svolta un'analisi di sensitività dell'indebitamento netto in funzione delle possibili variazioni nell'andamento dei tassi di interesse.

8. ANDAMENTO DEL TITOLO

Si riportano i principali dati relativi a prezzi ufficiali per il titolo SAT nel periodo 2 gennaio 2009-30 dicembre 2009:

Prezzo dell'azione	Euro
Prezzo massimo (28/09/2009)	11,49
Prezzo minimo (06/03/2009)	7,51
Prezzo medio (*)	9,65
Prezzo di chiusura al 30/12/2009	10,62

(*) Media aritmetica prezzo ufficiale dal 02/01/2009 al 30/12/2009

La capitalizzazione di mercato al 30 dicembre 2009 è pari a circa €104,7 milioni.

Nel seguente grafico si riporta la performance del titolo SAT rispetto all'indice FTSE Italia All Share (Borsa di Milano) nel corso del 2009:



Nel 2009, la maggior parte dei mercati ha comunque chiuso l'anno recuperando parte delle perdite del 2008: Milano ha guadagnato il 16%, Francoforte il 24%, Parigi il 22%, Londra il 22%, Madrid il 30%, così come il Dow Jones 19%, Hong Kong il 52% e l'indice Nikkei il 19%.

Il titolo SAT ha registrato nel 2009 un andamento costantemente superiore all'indice FTSE Italia All Share incrementando del 23,48% il suo valore da inizio anno.

9. CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha in essere un modello di Corporate Governance che recepisce quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., in linea con le raccomandazioni formulate da Consob e con le *best practices* in ambito internazionale. Sono da tempo operativi il “Comitato per il controllo interno” ed il “Comitato per la remunerazione” ai quali si è aggiunto in corso d'anno il “Comitato d'indirizzo strategico”.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari”, annualmente redatta in ottemperanza agli obblighi normativi, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da SAT e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.pisa-airport.com, sezione Investor Relations.

Rinnovo Consiglio d'Amministrazione

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2009 è stato nominato il nuovo Consiglio d'Amministrazione che rimarrà in carica per tre esercizi ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.

Il Consiglio eletto risulta così composto:

- § Costantino Cavallaro - Presidente
- § Gina Giani - Amministratore Delegato
- § Francesco Barachini - Consigliere
- § Giuseppe Barsotti - Consigliere
- § Giuseppe Biondi - Consigliere
- § Sergio Landi - Consigliere
- § Ivo Nuti - Consigliere
- § Fabrizio Rossi - Consigliere
- § Alberto Varetti - Consigliere

Azioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità strategiche (Art. 79 Regolamento Consob delibera n° 11971 del 14.5.1999.)

Cognome e nome	Ruolo	Numero azioni possedute al 31.12.2008	Numero azioni acquistate nel 2009	Numero azioni cedute nel 2009	Numero azioni detenute al 31.12.2009
Ivo Nuti	Consigliere	5.315		5.315	0
Pietro Sammataro	Direttore Operativo	300			300

10. RISULTATI DELLA GESTIONE

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici di **Conto Economico** al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008:

(valori in migliaia di euro)	31.12.2008	%	31.12.2009	%	VAR	VAR %
Ricavi	55.098	100,0%	56.111	100,0%	1.013	1,8%
Mat. prime, suss. di consumo e merci	812	1,5%	975	1,7%	164	20,2%
Costi per servizi	21.854	39,7%	21.235	37,8%	-620	-2,8%
Altre spese operative	2.725	4,9%	2.758	4,9%	33	1,2%
Costi del personale	20.008	36,3%	20.749	37,0%	742	3,7%
Costi	45.399	82,4%	45.717	81,5%	318	0,7%
EBITDA	9.699	17,6%	10.394	18,5%	695	7,2%
Ammortamenti ed accantonamenti	5.177	9,4%	5.052	9,0%	-124	-2,4%
EBIT	4.522	8,2%	5.341	9,5%	819	18,1%
Gestione finanziaria	-195	-0,4%	-145	-0,3%	50	-25,5%
PBT	4.327	7,9%	5.196	9,3%	869	20,1%
Imposte d'esercizio	1.668	3,0%	2.504	4,5%	836	50,1%
Utile (perdita) di esercizio	2.660	4,8%	2.693	4,8%	33	1,2%

Ai sensi di quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che i dati sintetici di conto economico riportati sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio. In particolare:

- Il risultato intermedio EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) coincide con il Risultato Operativo riportato nel prospetto di Conto Economico;
- Il risultato intermedio PBT (*Profit Before Taxes*) coincide con l'Utile prima delle Imposte riportato nel prospetto di Conto Economico.

Relativamente all'EBITDA (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization*), si precisa che esso rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti.

In termini generali si ricorda che i risultati intermedi indicati da SAT nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS e che, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

10.1 RICAVI

Nel 2009 i ricavi totali sono cresciuti, rispetto al 2008, dell'1,8% passando da €55.098 migliaia a €56.111 migliaia, con un incremento netto pari a €1.013 migliaia.

Entrambe le *business unit* hanno registrato un incremento dei ricavi rispetto al 2008: **i ricavi "Aviation" sono infatti incrementati dell'1% mentre quelli "Non Aviation" del 3,5%**.

Rispetto allo stesso periodo del 2008, si registra un incremento del peso dei ricavi "Non Aviation" (32,7% vs 32,1%) sul totale dei ricavi e la conseguente riduzione di quelli "Aviation" (67,3% vs 67,9%).

Se si estrapolano dai ricavi "Aviation" quelli relativi all'attività di Handling, la proporzione diviene 56,0% ricavi "Aviation" e 44,0% ricavi "Non Aviation" ovvero molto vicina all'equa ripartizione tra ricavi "Aviation" e "Non Aviation" ritenuta virtuosa dagli analisti del settore.

10.1.1 Ricavi "Aviation"

I ricavi "Aviation" del 2009 ammontano ad €37.782 migliaia e, rispetto al 2008, sono incrementati in valore assoluto di €389 migliaia (+1%). Come già indicato, SAT ha potuto applicare i nuovi livelli tariffari previsti dal Contratto di Programma stipulato con ENAC solo a partire dal 26 novembre 2009, conseguentemente l'impatto sui ricavi "Aviation" dell'anno è stato molto limitato.

L'incidenza percentuale sul totale dei ricavi si è ridotta, passando dal 67,9% del 2008 al 67,3% del 2009.

Si riportano di seguito le voci che compongono i ricavi "Aviation" al 31 dicembre 2009 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 31 dicembre 2008:

(Euro /000)	2008	2009	2009/2008	
			Var. Ass.	Var. %
Diritti di approdo, di partenza e di sosta o ricovero per gli aeromobili	3.887	4.065	178	4,6%
Diritti di imbarco per i passeggeri	10.479	10.995	516	4,9%
Corrispettivi P.R.M.	269	596	327	121,6%
Tassa erariale sulle merci imbarcate e sbarcate	157	88	-69	-43,9%
Corrispettivi security	6.794	6.874	80	1,2%
Altri servizi security	37	21	-16	-42,8%
Royalties carburanti	524	490	-34	-6,4%
Handling	14.990	14.462	-528	-3,5%
Ricavi straordinari	255	190	-65	100,0%
Totale	37.392	37.782	389	1,0%

L'incremento registrato dalla voce "Corrispettivi P.R.M. (Passeggeri a Ridotta Mobilità)" è conseguente al fatto che, nel rispetto del regolamento comunitario n.1107/2006, SAT ha iniziato ad applicare il servizio di assistenza ai Passeggeri a Ridotta Mobilità a partire dal 26 luglio 2008.

I ricavi derivanti dall'attività di Handling registrano, rispetto al 2008, un calo del 3,5% a seguito della diminuzione dei movimenti (-6,1%), in particolare di quelli relativi al traffico merci (-21,6%).

Si precisa che, per esigenze di riclassificazione contabile riscontrate nel 2009, l'ammontare dei ricavi di Handling del 2008 include € 368 migliaia precedentemente inseriti nella voce "Altri servizi di Security".

10.1.2 Ricavi "Non Aviation"

Nel 2009, a fronte di un tasso di crescita dell'1,4% del traffico passeggeri, i ricavi "Non Aviation" (pari a €18.329 migliaia nel 2009) sono aumentati del **3,5% rispetto al 2008**.

Dato particolarmente positivo, soprattutto alla luce al calo dei consumi delle famiglie (-1,7%*) registrato nel nostro paese rispetto al 2008 a causa della crisi economica, è quello dell'**incremento del 2,1% dei ricavi "Non Aviation" per passeggero**, passato dai € 4,47/pax del 2008 ai €4,56/pax del 2009.

L'incidenza dei ricavi "Non Aviation" sul valore della produzione ha raggiunto il 32,7%, in crescita rispetto al 2008 (32,1%).

Le attività "Non Aviation", inerenti la gestione delle attività immobiliari e commerciali dell'Aeroporto di Pisa, sono svolte da SAT:

- i. mediante sub-concessione a terzi

* Fonte: "La bussola dell'economia italiana" Servizio Studi e Ricerche Intesa San Paolo, febbraio 2010"

ii. in regime di gestione diretta

I ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione rappresentano il 54,1% dei ricavi “Non Aviation” e quelli derivanti dalle attività in gestione diretta il 45,9%.

10.1.2.1 Attività “Non Aviation” svolte in sub-concessione

La seguente tabella illustra il dettaglio dei ricavi conseguiti da SAT nel 2009 in virtù delle sub-concessioni in essere presso l’Aeroporto Galileo Galilei di Pisa, risultati complessivamente in crescita del 3,6% rispetto al 2008:

(Euro/000)	2008	2009	2009/2008	
			Var. Ass.	Var. %
Food (ristorazione)	1.509	1.998	489	32,4%
Retail (esercizi commerciali)	2.204	2.083	-121	-5,5%
Autonoleggi	3.835	3.835	0	0,0%
Sub-concessioni di aree	1.165	1.136	-28	-2,4%
Altre sub-concessioni	864	871	7	0,8%
Totale	9.577	9.924	347	3,6%

SAT ha risposto al calo generale dei consumi causato dalla crisi economica riequilibrando il mix della propria offerta al pubblico. Particolare accento è stato posto sull’attività “Food”, settore tradizionalmente resiliente alla crisi dei consumi. Sono stati aperti nuovi punti di ristoro ed ampliati quelli preesistenti con un incremento delle superfici dedicate di circa il 16% e sono inoltre stati rivisti gli accordi con il principale *partner* di settore.

L’incremento di €489 migliaia (+32,4%) rispetto al 2008 dei ricavi dell’attività “Food” ha più che compensato il calo di fatturato registrato dall’attività “Retail” (- €121 migliaia) e da quella delle sub-concessioni di aeree (- €29 migliaia).

Per una descrizione dettagliata delle principali iniziative commerciali realizzate nel 2009 relativamente all’area “Food” e nell’aerea “Retail” si rimanda a pag.24.

Relativamente all’attività “Autonoleggi”, i ricavi registrati nel 2009 (€3.835 migliaia) sono in linea con quelli dell’esercizio precedente.

10.1.2.2 Attività “Non Aviation” svolte in regime di gestione diretta

La seguente tabella illustra l’ammontare dei ricavi, suddivisi per tipologia, registrati da SAT inerenti le attività svolte in regime di gestione diretta nel 2009:

(Euro/000)	2008	2009	2009/2008	
			Var. Ass.	Var. %
Gestione degli spazi pubblicitari	1.101	1.642	542	49,2%
Gestione dei parcheggi	3.883	3.915	32	0,8%
Gestione del Business Center, Welcome Desk e sala VIP	173	139	-34	-19,7%
Biglietteria aerea	1.174	1.103	-71	-6,1%
Attività agenzia merci	686	473	-213	-31,0%
Altri ricavi	737	608	-129	-17,5%
Ricavi straordinari	374	524	150	40,0%
Totale	8.128	8.405	276	3,4%

Grazie alla sottoscrizione di nuovi contratti con importanti clienti istituzionali, i ricavi di pubblicità hanno registrato un incremento del 49,2%.

I ricavi dell'attività gestione parcheggi sono risultati sostanzialmente in linea con il 2008.

La riduzione dei ricavi legati all'“Attività di agenzia merci” del 2009 è conseguente al calo del traffico merce (-21,6%) registrato rispetto al 2008.

La voce “Altri ricavi” è principalmente relativa a recuperi di costi.

I “ricavi straordinari” derivano da sopravvenienze attive inerenti alcuni debiti o accantonamenti rilevati in esercizi precedenti.

10.2 COSTI

L'incremento del costo delle materie prime, pari a circa €164 migliaia, è principalmente dovuto ad un maggior consumo, rispetto al 2008, di liquido di scongelamento delle infrastrutture di volo (piste) e degli aeromobili a causa di un inverno particolarmente rigido.

La diminuzione di € 620 migliaia (-2,80%) dei “Costi per servizi”, deriva principalmente dall'attuazione della politica di contenimento dei costi riguardante, in particolare, la riduzione delle spese relative all'attività di co-marketing con le compagnie aeree e delle prestazioni professionali.

La voce “Altre spese operative”, principalmente relativa a canoni aeroportuali ed oneri diversi di gestione, ammonta a €2.758 migliaia, sostanzialmente in linea con il valore del 2008 (+ 1,2%).

Il “Costo del personale” (€20.749 migliaia) del 2009 registra, rispetto al 2008, un incremento in termini assoluti pari a €742 migliaia ed in termini percentuali pari al 3,7%. Il costo comprende anche le competenze di fine rapporto (€375 migliaia) conseguenti all'improvvisa scomparsa del Direttore Generale avvenuta nel marzo 2009 nonché l'importo *una-tantum* (€497 migliaia) dovuto al rinnovo del CCNL di categoria il cui accantonamento di competenza del 2008 era stato imputato al fondo rischi.

Al 31 dicembre 2009 l'**EBITDA (Margine Operativo Lordo)**, in crescita del **7,2%** rispetto al 2008, è pari a €10.394 migliaia. L'incremento registrato dai ricavi unito alle azioni di contenimento dei costi, rimasti pressoché in linea con il 2008 (+0,7%), sono i principali fattori che hanno portato a questo risultato.

La diminuzione di circa €124 migliaia della voce "Ammortamenti ed accantonamenti" rispetto al 2008, deriva da variazioni di segno contrapposto: un incremento di circa €547 migliaia degli ammortamenti a seguito degli investimenti completati nel 2009 ed una riduzione degli "Accantonamenti e svalutazioni" di €672 migliaia. In particolare, gli accantonamenti riflettono un minor accantonamento sia al fondo svalutazione crediti sia al fondo rischi per effetto di minori problematicità rispetto all'esercizio precedente.

L'**EBIT (Risultato Operativo)** al 31 dicembre 2009 ammonta a €5.341 migliaia, in aumento del **18,1%** rispetto a €4.522 migliaia dell'esercizio 2008.

Il **Risultato prima delle imposte** al 31 dicembre 2009 è pari a €5.196 migliaia, in crescita del **20,1%** rispetto ai €4,3 milioni registrati nell'esercizio 2008.

Le imposte del periodo, pari a circa €2.504 migliaia, registrano un deciso incremento (+50,2%). Al riguardo si segnala che il *Taxe Rate* del 2008 (pari al 38,5% contro il 48,2% del 2009) aveva risentito positivamente dell'operazione di "affrancamento" del fondo imposte differite di cui al DM 3/3/2008, relativo al recupero a tassazione delle deduzioni extra-contabili.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, l'esercizio 2009 chiude con un **Utile Netto pari a €2.693 migliaia** rispetto ad €2.660 migliaia del 2008, in crescita dell'**1,3%**.

10.3 STATO PATRIMONIALE

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici della **Situazione Patrimoniale - Finanziaria** al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008, riconciliato con la Situazione Patrimoniale-Finanziaria inserita negli schemi di bilancio ed i principali commenti alle variazioni registrate.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31.12.2008	31.12.2009	var
Attività correnti	20.814	20.964	149
Attività non correnti	69.361	72.806	3.445
Totale Attività	90.175	93.770	3.594
Passività correnti	31.129	28.284	-2.845
Passività a medio/lungo termine	5.358	10.474	5.115
Totale Passività	36.488	38.758	2.270
Patrimonio Netto	53.688	55.012	1.325
Totale Passività e Patrimonio Netto	90.175	93.770	3.594

Valori in Euro/000

L'incremento del totale delle "Attività" (€3.594 migliaia) deriva principalmente dall'aumento delle "Attività non correnti" di circa €3.445 migliaia in conseguenza degli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2009.

Le Passività sono complessivamente incrementate di €2.270 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008.

Sulle variazioni intervenute tra le passività a breve e quelle a medio termine ha influito il ricorso al finanziamento a medio termine in sostituzione di quelli a breve termine.

La variazione positiva del Patrimonio Netto (€ 1.325 migliaia) è conseguente dell'aumento delle riserve a seguito dell'utile 2009 (+€2.693 migliaia) parzialmente compensato dalla riduzione della riserva di *fair value* (- €382 mila) e dei dividendi erogati (- €986 mila).

Si rimanda al "Prospetto di riconciliazione delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto" per ulteriori dettagli.

10.4 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Nella seguente tabella si riportano informazioni riguardanti la Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2008 e quella al 31.12.2009 la cui struttura è predisposta in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31.12.2008	31.12.2009	var.09/08
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.891	4.521	630
Debiti bancari correnti	-4.236	0	4.236
Posizione finanziaria netta corrente (a)	-344	4.521	4.866
Debiti bancari non correnti	0	-5.839	-5.839
Posizione finanziaria netta non corrente (b)	0	-5.839	-5.839
Posizione Finanziaria Netta (a+b)	-344	-1.317	-973

Valori in Euro/000

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2009 è negativa per €1,32 milioni, a fronte di un valore negativo per € 344 migliaia al 31 dicembre 2008. La variazione di € 973 migliaia è principalmente riconducibile all'incremento delle passività finanziarie a lungo termine, per far fronte agli investimenti di periodo, che ha sostituito l'indebitamento bancario a breve. Per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa, si rimanda al prospetto di "Rendiconto Finanziario".

Il debito finanziario a lungo termine si riferisce ad un finanziamento che prevede il rispetto di determinati parametri finanziari-economici-patrimoniali (c.d. *covenants*). Il bilancio della Società al 31 dicembre 2009 rispetta tutti i parametri sopra menzionati. Al 31 dicembre 2009, non sono in essere altri *covenants* o *negative pledges*.

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale sintetico dell'ultimo quadriennio.

La dinamica del patrimonio (€000)	2006	2007	2008	2009
Immobilizzazioni	44.389	58.738	69.361	72.806
Circolante	13.213	26.939	20.814	20.964
- di cui liquidità	413	9.664	3.891	4.521
TOTALE ATTIVITÀ	57.602	85.677	90.175	93.770
Debiti medio l. termine	6.844	6.539	5.358	10.474
Debiti breve termine	23.767	27.041	31.129	28.284
TOTALE PASSIVITÀ'	30.612	33.580	36.488	38.758
Patrimonio Netto	26.990	52.097^(*)	53.688	55.012
-di cui Capitale Sociale (**)	13.035	16.269	16.269	16.269
TOT. PASSIVITÀ e Netto	57.602	85.677	90.175	93.770

(*) Nel patrimonio netto del 2007 è iscritto un fondo sovrapprezzo azioni pari a circa € 18,9 milioni

(**) Di cui aumento di capitale a pagamento nel 2007 per € 3.234

Il totale Attività di SAT dal 2006 ad oggi è passato da circa €57,6 milioni a circa €93,8 milioni soprattutto per effetto degli investimenti infrastrutturali nell'ottica di miglioramento dei servizi al passeggero. Nel contempo nello stesso periodo il Patrimonio Netto è passato da €27 milioni a €55 milioni in conseguenza sia dell'aumento di capitale sociale di €22,2 milioni deliberato nel 2007 al momento della quotazione in Borsa sia degli utili di periodo non distribuiti.

10.5 EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

Di seguito vengono presentati, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di *performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, anche alla luce della dinamica economico-patrimoniale su esposta. Per ciascun singolo indicatore viene esposto il relativo metodo di calcolo.

SAT Spa	esercizio	esercizio	esercizio
	2007	2008	2009
Gli indici di redditività			
ROE Risultato netto / Patrimonio netto	7,1%	5,0%	4,9%
ROE lordo Utile ante imposte / Patrimonio netto	13,2%	8,1%	9,4%
ROI Risultato operativo / Capitale Investito ⁽¹⁾	16,6%	8,4%	9,5%
ROS Risultato operativo / Ricavi	13,7%	8,2%	9,5%
RAPPORTO ONERI FINANZIARI SU RICAVI Oneri finanziari/Ricavi	0,8%	1,1%	0,5%
RAPPORTO EBITDA SU ONERI FINANZIARI EBITDA/Oneri finanziari	23,99	16,21	36,32
RAPPORTO EBIT SU ONERI FINANZIARI EBIT/Oneri finanziari	16,17	7,56	18,66
Gli indici patrimoniali			
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' Attività correnti / Passività correnti	1,00	0,67	0,74
QUOZIENTE DI TESORERIA Cassa e mezzi equivalenti / Passività correnti	0,36	0,13	0,16
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (Passività a ML termine + Passività correnti) / Patrim. netto	0,64	0,68	0,70
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO Indebitamento (PFN) / Patrimonio netto	(°)	0,01	0,02
RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO SU EBITDA Indebitamento (PFN) / EBITDA	(°)	0,04	0,13
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA Patrimonio netto / Attività non correnti	0,89	0,77	0,76
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (Patrim. netto+ Pass. a ML termine) / Attività non correnti	1,00	0,85	0,90

(1) Capitale Investito = Attività non correnti + CCN (Capitale Circolante Netto)

CCN = Attività correnti - Cassa e mezzi equivalenti - Passività correnti + Scoperti bancari e fin.ti a breve

(°) Nessun indebitamento

Il ROE del 2009 (4,9%) rimane sostanzialmente invariato rispetto al 5,0% del 2008.

Il ROE lordo passa dall'8,1% del 2008 al 9,4% del 2009 per effetto principale dell'incremento del risultato ante imposte del 20,1%.

La variazione del ROI, 8,4% nel 2008 e 9,5% nel 2009, è dovuta ad una maggiore crescita in termini percentuali del Risultato Operativo rispetto all'incremento delle attività non correnti, cresciute per effetto degli investimenti effettuati.

La crescita del Risultato Operativo è alla base della variazione del ROS, passato dall'8,2% del 2008 al 9,5% del 2009.

Gli indicatori patrimoniali mostrano come SAT, nell'ultimo triennio, pur continuando ad investire molto nelle infrastrutture aeroportuali, abbia mantenuto un basso livello di indebitamento e, conseguentemente, di oneri finanziari.

11. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

SAT opera in due settori di business (Strategic Business Unit) definite "SBU Aviation" e "SBU Non Aviation".

- SBU "Aviation": comprende attività che si svolgono in area air side (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (Handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di controllo sicurezza passeggero e bagaglio, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci. I ricavi della SBU "Aviation" sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree, e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di sicurezza passeggero e bagaglio.

- SBU "Non Aviation": comprende attività che normalmente vengono svolte in area land side (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business "Aviation". Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi auto, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip. I ricavi della SBU "Non Aviation" sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle Poste non allocate (Corporate) i costi non direttamente attribuibili:

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
	<u>31-dic-09</u>	<u>31-dic-08</u>	<u>31-dic-09</u>	<u>31-dic-08</u>	<u>31-dic-09</u>	<u>31-dic-08</u>	<u>31-dic-09</u>	<u>31-dic-08</u>
<i><u>Conto economico</u></i>								
Ricavi	37.592	37.137	17.208	16.611	0	0	54.800	53.748
Altri ricavi operativi	190	255	1.121	1.094	0	0	1.311	1.350
Totale Ricavi di settore	37.782	37.392	18.329	17.705	0	0	56.111	55.098
Costi operativi	24.848	24.389	13.539	14.123	7.330	6.887	45.717	45.399
Ammortamenti e svalut.	3.685	3.203	728	658	640	1.315	5.052	5.177
Risultato operativo	9.249	9.801	4.062	2.924	-7.970	-8.202	5.341	4.522
Gestione finanziaria	-	-	-	-	-145	-195	-145	-195
Ris. prima delle imposte	-	-	-	-	-	-	5.196	4.327
Imposte	-	-	-	-	-2.504	-1.668	-2.504	-1.668
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	2.693	2.660
<i><u>Situazione patrimoniale-finanziaria</u></i>								
Attività correnti	9.286	9.382	5.723	6.092	5.955	5.340	20.964	20.814
Attività non correnti	44.536	43.928	24.992	21.793	3.279	3.641	72.806	69.361
<i><u>Altre informazioni</u></i>								
Investimenti	5.886	6.970	4.078	4.061	473	3.997	10.437	15.028

Come descritto in nota integrativa, l'adozione del nuovo principio IFRS 8 non ha generato differenze nella determinazione dei segmenti operativi della Società.

SBU "AVIATION"

Per effetto dell'incremento di traffico registrato nel periodo in oggetto (+1,4% di passeggeri), i ricavi di aumentati dell'1,0% rispetto al 2008. I costi operativi sono aumentati rispetto al precedente anno dell'1,9%. Gli ammortamenti e le svalutazioni sono incrementati del 15,0% per effetto degli investimenti effettuati nel 2009. Conseguentemente, il risultato operativo di settore del 2009 registra un calo del 5,6% rispetto al 2008.

SBU "NON AVIATION"

L'area di business "Non Aviation" ha evidenziato un incremento dei ricavi pari al 3,5% rispetto al 2008. I costi operativi hanno fatto registrare una riduzione del 4,1%, conseguente, in particolare, al contenimento delle spese di sviluppo network.

Come per il settore "Aviation", il valore degli ammortamenti cresce sensibilmente (+10,5%) per effetto degli investimenti effettuati nel 2009.

Il risultato operativo di settore del 2009 registra un incremento del 38,9% rispetto al 2008.

POSTE NON ALLOCATE (CORPORATE)

I valori indicati nelle Poste non allocate riguardano principalmente costi di Corporate non direttamente attribuibili ai due settori di business.

I costi operativi del 2009 rispetto al 2008 hanno registrato un incremento del 6,4% dovuto principalmente all'incremento del costo del lavoro. In particolare, hanno inciso le retribuzioni variabili ed le competenze di fine rapporto corrisposte a seguito della scomparsa del Direttore Generale.

La voce ammortamenti e svalutazioni del 2009 registra, rispetto al 2008, una riduzione del 51,3% principalmente per effetto di minori accantonamenti al fondo rischi.

12. GLI INVESTIMENTI

Nel 2009 SAT ha proseguito nella realizzazione del previsto programma d'investimento in opere infrastrutturali finalizzate ad incrementare la capacità ricettiva ed il livello dei servizi offerti al pubblico.

Complessivamente nel 2009 sono stati effettuati **investimenti per € 10.437 migliaia**, di cui € 10.291 migliaia riguardanti immobilizzazioni materiali e € 146 migliaia relativi ad immobilizzazioni immateriali.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato: la realizzazione del primo lotto della nuova infrastruttura dedicata al "Cargo Village" (€1.879 migliaia), l'ampliamento della sala partenze (€1.715 migliaia) e l'avanzamento dei lavori di riqualificazione della pista secondaria al fine del suo utilizzo anche per il decollo e l'atterraggio di aeromobili civili (€1.684 migliaia).

Inoltre, altri investimenti sono stati destinati al potenziamento dell'attività di gestione dei parcheggi del Galilei. In particolare, è stato ampliato il parcheggio remoto denominato "P4" destinato a soste di durata superiore alla settimana (€619 migliaia), installato un nuovo sistema automatico di gestione dei parcheggi (€ 217 migliaia) con nuove macchine elettroniche per la riscossione automatica (€ 272 migliaia) ed iniziati i lavori di realizzazione della segnaletica dedicata ai parcheggi e dei lavori di miglioramento funzionale del parcheggio multipiano (€153 migliaia).

Al fine di poter pianificare lo sviluppo futuro delle proprie infrastrutture e servizi, nell'anno 2009, SAT ha, inoltre, proseguito il processo già avviato nel 2007 con l'acquisizione, per circa € 435 migliaia, di ulteriori terreni adiacenti all'attuale sedime aeroportuale.

Altri investimenti in immobilizzazioni materiali del 2009 hanno riguardo: l'acquisto di autoveicoli e mezzi di rampa (€463 migliaia), di nuove attrezzature radiogene per i varchi passeggeri e per i bagagli da stiva (€358 migliaia), di barriere antirumore (€297 migliaia) e di strutture per impianti pubblicitari (€167 migliaia) nonché il completamento di interventi di miglioramento del deposito carburanti avio (€154 migliaia).

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono tutti relativi (€146 migliaia) all'acquisizione e l'aggiornamento di software.

Nell'esercizio 2009 SAT ha iscritto in bilancio negli altri crediti contribuiti in conto investimenti da ricevere dalla Regione Toscana per complessivi €1.924 migliaia pari al valore degli investimenti già realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Il finanziamento in questione si inquadra nell'ambito del progetto regionale di "Interventi integrati per il sistema aeroportuale toscano" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. n.1.119 del 22/12/2008.

Secondo quanto previsto dall'art. 10 della L. 72/83 la Società informa che non ha provveduto ad alcuna rivalutazione degli *asset* ai sensi di leggi speciali rivalutazione peraltro non prevista dai principi IFRS.

La seguente tabella riporta gli investimenti effettuati nel 2009:

Valori espressi in Euro/000	Sub-tot	Sub-tot	Sub-tot	Totale
Totale Investimenti al 31.12.2009				10.437
A) Immobilizzazioni Immateriali			146	
- software		146		
- immob. in corso		-		
B) Immobilizzazioni Materiali			10.291	
- terreni e fabbricati		4.815		
(*) ampliamento sala partenze	1.715			
nuovo parcheggio a raso remoto (2° lotto)	619			
(*) manutenzione straordinarie varie	439			
terreni e fabbricati di proprietà SAT	435			
(*) impianti speciali aerostazione	315			
(*) barriere antirumore	297			
(*) sistema automatismi parcheggi	217			
(*) interventi di miglioramento e manutenzione su piste e piazzali	186			
(*) interventi miglioramento impianto deposito carburanti	154			
(*) riqualificazione aree partenze	146			
(*) ampliamento sala arrivi	124			
(*) riqualificazione aree land-side	44			
(*) ampliamento area varchi di sicurezza	41			
(*) riqualifica uffici	28			
(*) potenziamento cabina elettrica aerostazione	20			
(*) interventi di manutenzione caserma VV.F.	19			
(*) altri minori	16			
- autoveicoli		463		
bus interpista	278			
spazzatrice	145			
altri minori	40			
- attrezzature ind.li e comm.li		15		
altri minori	15			
- impianti e macchinari		797		
attrezzature radiogene varchi security pax	242			
strutture per impianti pubblicitari	167			
attrezzature radiogene bagagli da stiva	116			
GPU 400hz	113			
Trattori elettrici	40			
riqualifica mezzi di rampa	24			
manutenzioni straordinarie varie	18			
riqualifica aree interne aerostazione	15			
altri minori	61			
- immob. in corso		3.856		
realizzazione infrastruttura cargo village (lotto A)	1.879			
riqualifica pista secondaria	1.684			
interventi per nuova segnaletica e manut. straord. parcheggi	153			
riqualifica area piano primo per nuova area food	56			
progettazione nuova area arrivi	51			
altri minori	34			
- altri beni		345		
macchine elettroniche	272			
mobili e arredi	73			

(*) Fabbricati gratuitamente devolvibili

13. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi di quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.7.2006 si precisa che la Società durante l'anno non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali.

14. RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE E CORRELATE.

Alla data del 31 dicembre 2009, SAT detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- **Alatoscana S.p.A.** (società che gestisce l'Aeroporto dell'Isola d'Elba) - Partecipazione detenuta da SAT: **29,21%** del capitale sociale. Alla data del 31 dicembre 2009 la collegata Alatoscana Spa ha un Capitale Sociale pari ad €547.450, un Patrimonio Netto pari a €813.461 ed un Risultato Netto pari ad €(476.206).

SAT ha in essere al 31 dicembre 2009 un contratto con la partecipata, in continuità con i precedenti esercizi, riguardante lo svolgimento *in service* delle attività di staff per un importo pari a €5,2 migliaia e lo svolgimento dei servizi di security durante i mesi estivi per un valore di circa €27 migliaia.

- **Jet Fuel Co. S.r.l.** (società costituita da SAT per la gestione del deposito di carburante centralizzato recentemente ultimato presso lo scalo aeroportuale di Pisa) – Partecipazione detenuta da SAT: **49,00%** del capitale sociale (a seguito dell'intervenuta selezione del partner industriale a cui è stato ceduto il 51,00% delle quote). La collegata Jet Fuel Co. S.r.l., costituita il 27 gennaio 2009 ed in attesa di poter iniziare la propria attività, ha, al termine dell'esercizio 2009, un capitale sociale pari ad €150 migliaia un patrimonio netto pari a €126.003 ed una perdita d'esercizio pari ad €(23.996). La partecipata non ha in essere contratti con SAT alla data del 31 dicembre 2009.

Altri rapporti sono tenuti con le seguenti parti correlate:

- (i) Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa, Livorno;
- (ii) Monte dei Paschi di Siena;
- (iii) Last Minute S.p.A.;
- (iv) Regione Toscana.

I rapporti con gli Istituti di Credito suddetti sono relativi a ordinari rapporti di conto corrente. La Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa, Livorno, presente con uno sportello al primo piano dell'aerostazione, ha in essere con la società un contratto di sub-concessione per l'utilizzo degli spazi ed un contratto per l'esposizione di un cartello pubblicitario.

La società Last Minute Spa risulta sub-concessionaria di uno spazio in aerostazione (area land-side) per la gestione di attività di Centro Benessere.

I rapporti con la Regione Toscana sono relativi ad un contributo in conto investimenti di cui alla Delibera della Regione Toscana n.1.119 del 22/12/2008.

Tutte le operazioni con le parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato ed in base a reali interessi della Società. Gli Amministratori ritengono che non esistano rischi di esigibilità dei crediti descritti vantati verso le parti correlate.

Inoltre, si precisa che nel corso dell'esercizio 2009 non si sono registrate operazioni atipiche con parti correlate.

15. LE RISORSE UMANE

Gli organici SAT

Il seguente prospetto riporta l'organico medio annuo del 2009 espresso in termini di Equivalent Full Time e le relative variazioni rispetto al 2008:

	2008	2009	Δ +/-	$\Delta\%$
Dirigenti	7,8	8,2	+0,4	+5,1
Impiegati	287,3	288,8	+1,5	+0,5
Operai	109,8	106,5	-3,3	-3,0
Totale	404,9	403,5	-1,4	-0,3

A fronte dell'incremento del traffico passeggeri dell'Aeroporto di Pisa dell'1,4%, l'organico medio annuo di SAT ha registrato un decremento dello 0,3%, passando dai 404,9 EFT del 2008 ai 403,5 EFT del 2009.

I maggiori decrementi si sono registrati nei settori operativi "Merci" (-22,4%) dovuto alla forte contrazione del traffico merci (-42,0%).

Nel 2009, si è registrato un incremento della produttività, intesa come rapporto tra UTA ed EFT, pari allo 0,4%.

Anche nel corso del 2009 sono state utilizzate in modo significativo le forme di flessibilità ad oggi consentite dalla legge (es. clausole elastiche e flessibili per i part-time, ricorso al fuori orario, trasformazioni di contratto, contratti a tempo determinato, contratti di inserimento).

Nel corso del 2009 si è avuto un "turn over" di 7 unità, di cui 5 per pensionamento e 2 cessazioni di contratto.

Aspetti organizzativi e di sistema

Il 10 marzo 2009 è deceduto l'Ingegnere Pier Giorgio Ballini, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società che dal 1994 ha gestito l'Aeroporto contribuendo in modo determinante al suo sviluppo ed alla sua crescita.

In data 16 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione ha nominato all'unanimità Gina Giani - già Direttore Commerciale e Marketing di SAT dal 1995 e Vice Direttore Generale - Direttore Generale della Società.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione di SAT nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 28 ha confermato Costantino Cavallaro come Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ha nominato Gina Giani nuovo Amministratore Delegato.

L'azienda ha mantenuto la medesima struttura organizzativa definita nel 2008 ad eccezione della Funzione "Safety Management" che riporta direttamente all'Amministratore Delegato.

Formazione e Addestramento Tecnico

Nell'anno 2009 sono state effettuate **7.115** ore di addestramento tecnico (delle quali **1.800** tramite la Scuola Aeroportuale Italiana) nelle funzioni operative (ed ulteriori 3552 ore di formazione per tutte le altre funzioni (1.258 ore nel 2008).

In particolare nell'esercizio 2009 è stato intrapreso un percorso di sviluppo organizzativo teso a diffondere la cultura dell'interfunzionalità. A tal proposito è stato elaborato un progetto formativo, denominato "*Piano di formazione integrato*" finanziato attraverso il conto formazione aziendale di Fondimpresa, destinato alle figure chiave dell'organizzazione aziendale. E' inoltre stato attivato un laboratorio formativo, destinato a circa 40 dipendenti donne, sulle tematiche della "leadership al femminile" al fine di attivare, in un contesto aziendale in cui le donne costituiscono il 51,1% dell'organico, una riflessione sugli approcci al tema della leadership e alle implicazioni di genere con una particolare attenzione al tema del bilanciamento tra vita privata e sviluppo di carriera.

Sicurezza sul lavoro

SAT si è adeguata alle disposizioni in materia di Salute e Sicurezza previste dalla vigente normativa.

In particolare è stato costituito in azienda il Servizio di Prevenzione e Protezione che si confronta periodicamente sulle problematiche che emergono, definendone le criticità e sviluppando azioni correttive appropriate. Il SPP ha un costante confronto con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sulle questioni più strettamente legate all'attività operativa.

Nell'anno 2009, è stata effettuata la revisione e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ex art 28 D.Lgs. 81/2008 che ha incluso la valutazione dei rischi richiesti dal decreto stesso (es. rischio stress da lavoro-correlato). Sono stati adempiuti i periodici obblighi annuali riguardanti la visita ai luoghi di lavoro, con la partecipazione del Medico Competente e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, e, alla presenza degli stessi, si è svolta l'annuale riunione del Servizio di Protezione e Prevenzione ex art. 35. Si è inoltre tenuta l'annuale prova di gestione dell'emergenza disposta dal D.M. 10/03/98.

16. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX D.Lgs. N. 196 DEL 30/6/2003

In ottemperanza agli obblighi derivanti dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ed in particolare quelle di cui al punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza-allegato B, si dà atto che il Documento Programmatico sulla Sicurezza 2008 è stato redatto in data 31 marzo 2008 e depositato presso la sede sociale. Tale documento contiene l'elenco dei trattamenti sui dati personali effettuati dall'azienda, la distribuzione dei compiti, l'analisi dei rischi, tutte le misure minime ed idonee adottate per garantire la sicurezza dei dati, la previsione di interventi formativi degli incaricati al trattamento e quant'altro previsto, in particolare, al punto 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza - allegato B della predetta legge.

17. QUALITÀ'

In data 17 aprile 2009 ENAC ha approvato la versione aggiornata della Carta dei Servizi SAT che è stata immediatamente resa disponibile sul sito Internet della Società.

Nel corso dell'anno si sono inoltre svolte, con esito positivo, le verifiche per la riconferma delle certificazioni legate al Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente e Responsabilità Sociale, tutte in scadenza nel 2009, e per l'adeguamento delle certificazioni SA8000 e ISO9001 alla nuova edizione della norma, datata 2008. Gli audit sono stati effettuati da "Det Norske Veritas" in data 6

marzo 2009 e 14 settembre 2009 per la norma di Responsabilità Sociale SA8000, ed in data 13 novembre 2009 per la certificazione ISO14001. Anche l'audit sul Sistema ISO9001/2008, effettuato in data 29 aprile 2009, ha avuto esito positivo. Alla fine di ciascuna verifica è stato emesso un nuovo certificato con validità triennale.

Nel corso del 2009, Enac ha effettuato, con esito positivo, due verifiche di sorveglianza per il mantenimento della certificazione ottenuta da SAT come Prestatore di Servizi di Assistenza a Terra.

18. RICERCA E SVILUPPO

L'anno 2009 ha visto SAT continuare nel piano degli investimenti in una serie di aree con lo scopo di raggiungere un'affidabilità sempre maggiore dei propri sistemi.

In particolare, nel corso del corso del 2009, SAT ha:

- avviato l'implementazione del sistema di continuità dell'alimentazione del CED allo scopo di minimizzare il rischio di eventuali disfunzioni operative, anche brevi, che, soprattutto in considerazione del volume del traffico passeggeri oramai raggiunto dall'Aeroporto di Pisa, potrebbero avere un carattere dirompente sia sui servizi ai passeggeri che ai vettori. L'intervento consiste nel potenziamento degli impianti UPS al servizio dell'aerostazione mediante la realizzazione di nuove linee e l'installazione di nuove macchine al fine di aumentare la ridondanza del sistema di alimentazione degli impianti vitali dell'aerostazione. Si prevede l'ultimazione dei lavori entro la fine del 2010;

- potenziato le infrastrutture di comunicazione al fine di garantire un livello di servizio elevato anche in termini di connettività, con la possibilità di avere un anello di richiusura della dorsale di trasmissione dati, che garantisca la continuità del servizio anche in presenza di interruzioni fisiche di uno dei segmenti;

- operato un processo di revisione dei sistemi di gestione del personale, che prevede nel suo complesso una gestione dell'intera carriera del personale, compresi gli skills, le dotazioni, la crescita professionale, la formazione etc.. fino ad ora gestite in modo non organico;

- potenziato il sistema per l'automazione della gestione corrispettivi della biglietteria aerea per migliorare la rendicontazione delle attività degli agenti, e facilitare le attività di controllo da parte dell'amministrazione;

- potenziato il nuovo portale web in termini di contenuti, per estendere i servizi al pubblico, offerti tramite Internet.

19. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

L'Allegato G, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione, e per quelli diversi dalla revisione, resi alla Società dalla Società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

20. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2009

20.1 Il Traffico

TRAFFICO AEROPORTO DI PISA			
	gen-feb 09	gen-feb 10	VAR. 2010/2009
Passeggeri commerciali	420.252	391.630	-6,8%
Nazionali (Linea + Charter)	134.563	139.416	3,6%
Internazionali (Linea + Charter)	285.689	252.214	-11,7%
Passeggeri Aviazione Generale	526	725	37,8%
TOTALE PASSEGGERI	420.778	392.355	-6,8%
	gen-feb 09	gen-feb 10	VAR. 2010/2009
Movimenti Commerciali	4.466	4.071	-8,8%
Nazionali (Linea + Charter)	1.426	1.348	-5,5%
Internazionali (Linea + Charter)	2.901	2.570	-11,4%
Cargo	139	153	10,1%
Movimenti Aviazione Generale	263	346	31,6%
TOTALE MOVIMENTI	4.729	4.417	-6,6%
	gen-feb 09	gen-feb 10	VAR. 2010/2009
Tonnellaggio Commerciale	262.194	257.492	-1,8%
Nazionali (Linea + Charter)	84.619	88.933	5,1%
Internazionali (Linea + Charter)	168.552	154.933	-8,1%
Cargo	9.023	13.626	51,0%
Tonnellaggio Aviazione Generale	4.463	4.460	-0,1%
TOTALE TONNELLAGGIO	266.657	261.952	-1,8%
	gen-feb 09	gen-feb 10	VAR. 2010/2009
Merce via aerea (Kg)	692.934	1.087.065	56,9%
Merce via superficie (Kg)	188.792	159.082	-15,7%
Posta (Kg)	13.293	27.162	104,3%
TOTALE MERCE E POSTA	895.019	1.273.309	42,3%
	gen-feb 09	gen-feb 10	VAR. 2010/2009
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	429.728	405.088	-5,73%

TRAFFICO PASSEGGERI AEROPORTO DI PISA				
	Gen-Feb 2009	Gen-Feb 2010	VAR. 2010/2009	VAR. % 2010/2009
Passeggeri Linea	411.354	382.529	-28.825	-7,0%
<i>Linea Iata</i>	59.601	53.903	-5.698	-9,6%
<i>Linea Low Cost</i>	351.753	328.626	-23.127	-6,6%
Passeggeri Charter	5.661	8.020	2.359	41,7%
Dirottati	3.237	1.081	-2.156	-66,6%
Passeggeri Aviazione Generale	526	725	199	37,8%
Dirottati e Aviazione Generale	3.763	1.806	-1.957	-52,0%
TOTALE PASSEGGERI	420.778	392.355	-28.423	-6,8%

Nel primo bimestre 2010 l'Aeroporto di Pisa ha registrato un calo del traffico del 6,8% (pari a 28.423 passeggeri) rispetto allo stesso periodo del 2009: i movimenti dei voli linea sono diminuiti del 9,5% ed il Load Factor (fattore di carico medio dei voli di linea programmati) è rimasto stabile (65% sia nel primo bimestre 2009 che in quello del 2010).

La flessione del traffico registrata dall'Aeroporto Galilei di Pisa nel primo bimestre del 2010 non è imputabile al trend di settore (il sistema aeroportuale italiano nel mese di gennaio 2010 ha registrato un incremento del 11,6% rispetto allo stesso mese del 2009 - Fonte: Assaeroporti), ma al fatto che, come già illustrato con riferimento al 2009, anche nel 2010 è proseguito, accentuandosi ancor più, il fenomeno della stagionalità del traffico dello scalo pisano. Ricordiamo che il traffico 2009 del Galilei di Pisa è stato caratterizzato da riduzioni di operativo nella stagione invernale ed incrementi nella stagione estiva, con picchi che nella Summer 2009 hanno portato a superare i 500.000 passeggeri transitati in un mese. Tali picchi di traffico potranno ulteriormente accentuarsi nella Summer 2010.

A fronte di un calo netto totale di circa 28.000 passeggeri registrato dall'Aeroporto Galilei nel primo bimestre del 2010 rispetto allo stesso periodo del 2009, il mercato britannico e quello irlandese evidenziano da soli una riduzione di circa 32.000 passeggeri rispetto allo stesso periodo del 2009.

Si ricordano, a tal proposito, le riduzioni apportate da Ryanair nella stagione invernale 2009/2010 al mercato britannico (pesantemente colpito oltre che dalla crisi economica anche dal cambio euro/sterlina sfavorevole) ed a quello irlandese. In particolare si è registrata la sospensione dei voli per Dublino, Glasgow Prestwick, Liverpool ed East Midland, la riduzione (da 2 voli giornalieri a 11 frequenze settimanali) sulla rotta Londra Stansted e le ulteriori riduzioni (da 3 a 2 frequenze settimanali) su Birmingham e Edimburgo. Le riduzioni sul mercato britannico sono quantificabili in circa 25.000 passeggeri arrivati e partiti (circa 130 voli in meno rispetto al primo bimestre 2008 ed un lieve incremento del fattore di riempimento che passa da 63,9% al 69%). Il mercato irlandese, con la sospensione del volo per Dublino, ha perso circa 7.000 passeggeri arrivati e partiti (-25 voli che avevano registrato un fattore di riempimento medio del 74,4%). I suddetti voli sospesi riprenderanno ad operare regolarmente a partire dalla stagione estiva.

Si ricorda inoltre l'assenza del volo Air Berlin tri-settimanale per Colonia/Bonn (circa 3.000 passeggeri), del volo Ryanair bi-settimanale per Porto (circa 4.200 passeggeri) e del volo Delta Air Lines diretto per New York (circa 4.000 passeggeri). Tali voli, diventati stagionali, riprenderanno ad operare, rispettivamente, dal 28 marzo 2010 e dall'8 maggio 2010.

Queste riduzioni sono state parzialmente compensate, sia in termini di movimenti che in termini di passeggeri, dalle nuove rotte operate da Ryanair anche nella stagione invernale (Bratislava, Gran Canaria - Las Palmas, Dusseldorf Weeze e Marrakesh) e dall'incremento dei passeggeri sul mercato domestico, per un totale complessivo di circa 16.000 passeggeri.

La stagione estiva 2010 vede invece un deciso incremento dei collegamenti.

Nell'estate 2010 si concretizza la strategia di sviluppo verso l'Est perseguita nel corso degli ultimi anni. Sono ben 7 le **nuove** destinazioni operative nella Summer che vanno ad aggiungersi a quelle già presenti nel network (Bratislava, Constanta, operate entrambe da Ryanair, e Tirana, operata da Belleair). Di seguito le novità previste:

- **Wizzair**: la compagnia low cost dell'Est Europa ha già iniziato ad operare dal 12 febbraio 2010 il volo bi-settimanale per **Cluj-Napoca** in Romania. Con la stagione estiva Wizzair inizierà ad operare il volo trisettimanale per **Katowice/Cracovia**, dal 12 giugno il volo trisettimanale per **Bucarest** e dal 1° luglio il volo bi-settimanale per **Budapest**.

- **WindJet**: nell'ottica di sviluppo della partnership con SAT, WindJet incrementa i propri voli sullo scalo ed apre alla Russia. Gli unici collegamenti di linea dalla Toscana per **Mosca** e **San**

Pietroburgo sono già in vendita ed saranno operativi, rispettivamente, dal prossimo 22 e dal 29 maggio.

- il vettore albanese **Albanian Airlines**, aprirà, a partire dal prossimo 23 aprile, 3 frequenze settimanali da/per **Tirana**. Il nuovo collegamento andrà ad aggiungersi a quello operato sullo scalo dal vettore BelleAir. Nel corso della stagione estiva 2010, Tirana sarà collegata giornalmente con il Galilei.

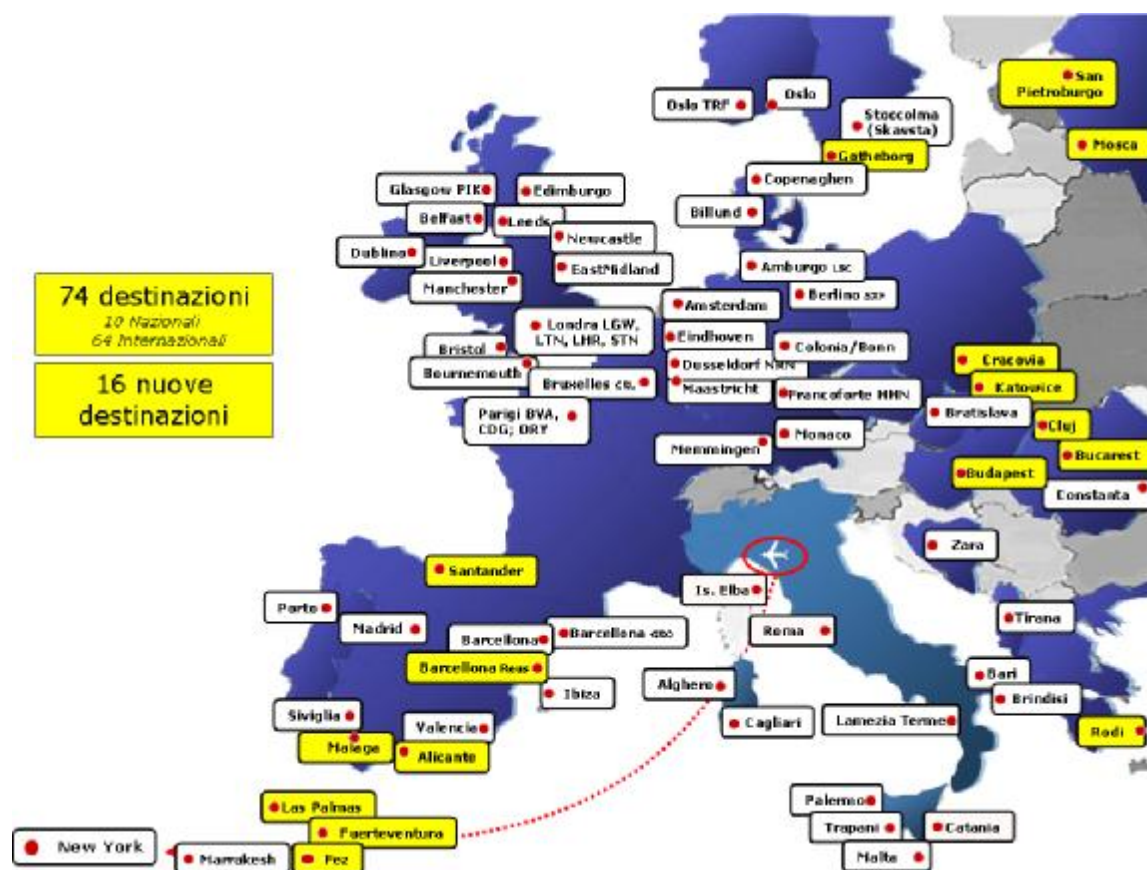
- **Ryanair** opererà, con l'inizio della stagione estiva, 2 frequenze settimanali per **Cracovia** e, dal 24 maggio, il primo volo di linea diretto dalla Toscana per la Grecia (**Rodi**, 2 frequenze settimanali). In alta stagione, Ryanair opererà nuovamente 2 frequenze settimanali per Zara (volo già operativo nella stagione Summer 2009).

Grazie al posizionamento del settimo aeromobile a partire dal 5 aprile 2010, **Ryanair** ha già annunciato l'apertura di 12 nuove rotte rispetto alla Summer 2009. Già operativo dal 25 novembre 2009 il volo bi-settimanale per **Gran Canaria** (Las Palmas) al quale si aggiungerà il volo per **Fuerteventura** a partire dal prossimo 2 aprile (2 frequenze settimanali). Con l'apertura della stagione estiva saranno inoltre operati i nuovi collegamenti per: **Alicante** (2 frequenze settimanali), **Barcellona Reus** (3 frequenze settimanali che vanno ad aggiungersi alle 9 su Barcellona Girona), **Madrid** (3 frequenze settimanali), **Fez** (2 frequenze settimanali ad integrare le 2 frequenze del volo per Marrakesh che opera tutto l'anno), **Goteborg City** (3 frequenze settimanali), **Leeds-Bradford** (3 frequenze settimanali), **Santander** (2 frequenze settimanali) e dal 22 Giugno il volo bi-settimanale per **Malaga**. Si ricordano inoltre i sopracitati voli per **Cracovia** e **Rodi** e operativi rispettivamente dal 30 marzo e dal 24 maggio.

Con il posizionamento del settimo aeromobile Ryanair riprenderà ad operare le consuete destinazioni stagionali operate negli anni passati, oltre agli incrementi di operativo su rotte già esistenti e consolidate.

Si ricorda inoltre che il volo per New York operato da **Delta Air Lines**, tornerà ad operare dal prossimo 8 maggio con 4 frequenze settimanali. Dal 1 giugno al 31 agosto il volo diventerà giornaliero per poi tornare a 4 frequenze settimanali in settembre e ottobre;

Sulla base degli operativi ad oggi confermati dalle compagnie aeree a fronte delle 63 destinazioni operate nella stagione estiva 2009, nella Summer 2010 l'Aeroporto di Pisa sarà collegato con 74 destinazioni servite da 18 vettori (8 compagnie tradizionali e 10 low cost); 16 sono le nuove rotte, di cui 7 verso l'Europa dell'Est.



Relativamente al traffico merci e posta, i dati del primo bimestre 2010 dell'Aeroporto Galilei di Pisa evidenziano un incremento complessivo del 42,3% rispetto allo stesso periodo del 2009:

Traffico Merce e Posta	gen-feb 09	gen-feb 10	VAR. 2010/2009
Merce via Aerea (Kg)	692.934	1.087.065	56,9%
Merce Voli Courier Cargo (Kg)	649.856	738.901	13,7%
Merce Voli Charter Cargo (Kg)		324.194	-
Merce Voli Cargo Dirottati (Kg)		8.395	-
Merce Voli Misti (Kg)	43.078	15.575	-63,8%
Merce via Superficie (Kg)	188.792	159.082	-15,7%
Posta (Kg)	13.293	27.162	104,3%
TOTALE MERCE E POSTA	895.019	1.273.309	42,3%

L'incremento registrato nei primi due mesi del 2010 è principalmente ascrivibile ai seguenti fattori:

1. ripresa del traffico Courier Cargo : i vettori courier Fedex e DHL hanno registrato una crescita, rispettivamente, del 12,6% e del 14% (pari a circa 90.000 Kg.), di merce trasportata. L'incremento è imputabile non ad una crescita movimenti ma ad un maggior fattore di riempimento degli aeromobili;
2. presenza di alcuni Charter Cargo straordinari (circa 320.000 Kg. di merce trasportata), tra cui alcuni dovuti all'emergenza "Haiti", che hanno trasportato circa 280.000 Kg. di merce.

Al netto del traffico Charter "all cargo", il traffico courier cresce nel primo bimestre del 13,7%.

20.2 Lo sviluppo infrastrutturale

I principali lavori la cui ultimazione è prevista entro l'anno 2010 sono:

- gli interventi di adeguamento impiantistico ed infrastrutturale della **pista di volo secondaria** al fine di poterla utilizzare in alternativa alla principale per il decollo e l'atterraggio, ad oggi utilizzata come via di rullaggio. In corso d'opera i lavori sono stati estesi anche al rifacimento del raccordo "Delta" tra la pista principale e la secondaria. Il completamento complessivo dell'intervento è previsto entro la fine del mese di marzo 2010;

- la realizzazione del nuovo "**Cargo Village**" destinato ad ospitare le attività dei vettori courier ed il Terminal Merci SAT. La superficie dell'edificio, includendo i magazzini al piano terra, gli uffici ed i servizi ai piani superiori, sarà pari a circa 5.700 mq. L'intervento e le opere di urbanizzazione interesseranno complessivamente un'area di circa 19.000 mq.. L'investimento assume un carattere particolarmente strategico per SAT, anche alla luce della nuova bretella che ha reso possibile il collegamento diretto tra l'Aeroporto Galileo Galilei e la grande viabilità nazionale. Il completamento complessivo dell'intervento è previsto entro la fine del mese di luglio 2010;

- **i lavori di miglioramento funzionale del parcheggio multipiano e della segnaletica parcheggi.** I lavori, la cui ultimazione è prevista entro la fine del mese di marzo, consistono nella riqualificazione del parcheggio multipiano, nel rifacimento della segnaletica delle aree di parcheggio del Galilei.

20.3 Principali iniziative "Non Aviation" 2010

Le principali iniziative "Non Aviation" previste per l'inizio della stagione estiva 2010 riguardano:

- la nuova gestione del punto vendita in area landside "New Fashion Gate". Dal 1° marzo 2010, lo spazio dedicato di 125 mq. offre una nuova merceologia di abbigliamento ed accessori coordinati "Made in Italy";

- l'avvio dal mese di marzo, di un "Internet Point" presidiato: il locale dedicato, di circa 40 mq., è situato al primo piano del Terminal passeggeri;

- nel mese di aprile è previsto l'avvio del nuovo Punto Food "Bisteccheria" in area landside: l'attività, situata al primo piano del Terminal passeggeri, integrerà l'offerta gastronomica degli esercizi già presenti presso l'Aeroporto di Pisa;

- dal mese di giugno è prevista l'apertura di un punto di accoglienza informativa gestito dalla APT di Pisa. All'interno dell'ampio locale sarà possibile ricevere informazioni sulle varie iniziative turistiche/culturali negli esercizi ricettivi presenti sul territorio della provincia di Pisa;

- dal mese di novembre è inoltre prevista l'apertura di un nuovo punto Food in area Airside di circa 100 mq. dove verranno offerti prodotti tipici toscani.

20.4 Altri aspetti rilevanti

In data 3 febbraio 2010, è stato perfezionato il riacquisto da parte di SAT del 2% del capitale sociale della società **Jet Fuel Co. S.r.l.**, costituita il 29 gennaio 2009 e finalizzata alla gestione del deposito di carburante centralizzato presente presso lo scalo aeroportuale Galileo Galilei di Pisa. A seguito di tale operazione, SAT detiene il 51% del capitale sociale di Jet Fuel Co. S.r.l.

In data 1° marzo 2010, è stata siglato da Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa, SAT, RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e FS Sistemi Urbani S.p.A. **il protocollo di intesa per il potenziamento dei collegamenti e dell'integrazione modale fra l'Aeroporto Galilei di Pisa e la Stazione di Pisa Centrale.**

Alla base dell'accordo siglato i tempi e le responsabilità delle parti per la realizzazione del più comunemente noto "Progetto People Mover" che, nell'ambito del Piano di Sviluppo Aeroportuale del Galilei, prevede il potenziamento dell'accessibilità da e per lo scalo di Pisa tramite la sostituzione dell'attuale collegamento ferroviario tradizionale con un sistema automatizzato. Un collegamento più veloce tra le due stazioni ed una maggiore integrazione intermodale con il centro città, ma anche con la Toscana ed il centro Italia, se si considerano i collegamenti ferroviari che si snodano da Pisa sulle direttrici Pisa - Roma, Pisa - Genova, Pisa - Firenze. I punti essenziali del Protocollo firmato prevedono l'impegno da parte della Società di gestione del Galilei di redigere entro il 31 luglio 2010 il progetto preliminare per tale collegamento. Entro il 2010 dovrà essere siglato un accordo di programma per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo e per la realizzazione dell'opera stessa.

L'entrata in funzione del People Mover permetterà di migliorare l'accessibilità ferroviaria rispetto alle principali città toscane e l'Italia centro-settentrionale e di produrre benefici ambientali grazie alla diminuzione del traffico veicolare da/per l'aeroporto.

Sempre il 1° marzo 2010, è stato sottoscritto da Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa e SAT **il protocollo di intesa per gli interventi di delocalizzazione riguardanti aree residenziali adiacenti all'aeroporto** confinanti con la zona est del piazzale aeromobili ed in prossimità della testata nord della pista ausiliaria, nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Sviluppo Aeroportuale del Galilei che prevede in tali aree l'ampliamento del piazzale di sosta aeromobili da destinare ad Aviazione Generale.

21. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La crisi economica e finanziaria che ha caratterizzato l'anno 2009, continua a far sentire i suoi effetti sul settore del trasporto aereo nazionale ed internazionale anche nel 2010.

In questo contesto, caratterizzato dalla contrazione della domanda di traffico e dalla riduzione della capacità offerta dai vettori nella stagione invernale, soprattutto con riferimento al mercato UK da sempre il primo mercato *incoming* dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa, SAT è stata in grado di attuare una strategia di diversificazione del proprio network di destinazioni verso mercati emergenti, anche grazie all'ingresso di nuovi vettori.

In uno scenario generale di crisi, la solidità della Società, viene comunque confermata:

- dal recente conseguimento dei nuovi livelli tariffari stabiliti dal Contratto di Programma siglato con ENAC
- dalla decisione di Ryanair di posizionare il settimo aereo presso la base di Pisa
- dall'operativo voli confermato dalle compagnie aeree per l'estate 2010

- dal concretizzarsi della strategia di sviluppo ad Est con 11 collegamenti di linea, di cui 7 per nuove destinazioni a partire dalla stagione estiva 2010
- dalla ripresa del volo diretto Pisa - New York di Delta Air Lines operato con frequenza giornaliera a partire dal mese di giugno.

La Società è quindi in grado di guardare con fiducia al conseguimento degli obiettivi di consolidamento di quanto costruito fino ad oggi, sia in termini di traffico che di risultati gestionali.

22. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2009 redatto sulla base dei criteri indicati nella Nota Integrativa.

Proponiamo che l'utile netto di esercizio di €2.692.661 sia destinato per:

- €134.633 quale 5% a riserva legale sulla base delle disposizioni statutarie;
- €1.084.600 da distribuire come dividendo agli azionisti (€0,11 per azione);
- €1.473.428 ad integrazione della riserva straordinaria in modo da garantire il cash-flow disponibile per far fronte agli investimenti della Vostra Società.


Il Consiglio esprime il proprio ringraziamento al Management e al Personale tutto per la collaborazione che ha consentito di realizzare i risultati raggiunti.

Il Consiglio formula inoltre un particolare ringraziamento al Collegio Sindacale per la collaborazione sempre prestata.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Costantino Cavallaro



SCHEMI DI BILANCIO

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO (importi in Euro)

	Note	2009	2008	VARIAZIONE	
RICAVI					
Ricavi	1	54.800.141	53.747.677	1.052.464	
		<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>452.960</i>	<i>512.785</i>	<i>-59.825</i>
Altri ricavi operativi	2	1.310.995	1.350.236	-39.242	
		<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>39.719</i>	<i>117.724</i>	<i>-78.005</i>
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>741.126</i>	<i>629.636</i>	<i>111.490</i>
TOTALE RICAVI (A)		56.111.136	55.097.913	1.013.223	
COSTI					
Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	3	975.395	811.503	163.892	
Costi del personale	4	20.749.119	20.007.524	741.595	
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>375.018</i>	<i>0</i>	<i>375.018</i>
Costi per servizi	5	21.234.676	21.854.456	-619.780	
		<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>11.500</i>	<i>7.500</i>	<i>4.000</i>
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>0</i>	<i>193.500</i>	<i>-182.000</i>
Altre spese operative	6	2.758.012	2.725.383	32.629	
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>88.505</i>	<i>321.144</i>	<i>-232.639</i>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7	253.816	276.331	-22.515	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8	4.380.781	3.811.050	569.731	
Accantonamenti e svalutazioni	9	417.842	1.089.415	-671.573	
TOTALE COSTI (B)		50.769.642	50.575.662	193.979	
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		5.341.494	4.522.251	819.244	
GESTIONE FINANZIARIA					
Attività d'investimento	10	21.861	23.147	-1.286	
Proventi finanziari	11	119.176	380.515	-261.339	
Oneri finanziari	12	-286.215	-598.448	312.232	
		<i>di cui verso parti correlate e non ricorrenti</i>	<i>-11.169</i>	<i>-136.101</i>	<i>124.932</i>
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-145.179	-194.786	49.607	
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		5.196.315	4.327.464	868.851	
Imposte di esercizio	13	-2.503.654	-1.667.517	-836.137	
		<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>	<i>0</i>	<i>585.450</i>	<i>-585.450</i>
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		2.692.661	2.659.947	32.714	
Utile (perdita) per azione	14	0,273	0,270	0,003	

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in Euro)

	Note	2009	2008	VARIAZIONE
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		2.692.661	2.659.947	32.714
Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")		-381.939	-83.589	-298.350
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO		2.310.722	2.576.358	-265.636

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONE
ATTIVITA' NON CORRENTI				
ATTIVITA' IMMATERIALI				
Diritti di brevetto industriale	15	186.659	254.235	-67.576
Altre immobilizzazioni	16	0	40.689	-40.689
Totale Attività Immateriali		186.659	294.924	-108.266
ATTIVITA' MATERIALI				
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili		42.375.491	40.586.328	1.789.163
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		25.791.257	23.513.279	2.277.978
Totale Attività Materiali	17	68.166.749	64.099.607	4.067.141
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in altre imprese	18	1.917.297	2.299.330	-382.033
Partecipazioni in imprese Collegate	19	86.229	0	86.229
Totale Partecipazioni		2.003.525	2.299.330	-295.804
ATTIVITA' FINANZIARIE				
Crediti verso altri	20	2.220.460	2.215.891	4.569
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	21	13.946	13.946	0
Totale Attività Finanziarie		2.234.406	2.229.837	4.569
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	22	215.018	437.539	-222.521
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		72.806.356	69.361.237	3.445.119
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze		0	0	0
CREDITI				
Crediti verso i clienti	23	11.670.752	13.593.504	-1.922.752
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>146.208</i>	<i>123.360</i>	<i>22.848</i>
Crediti verso società collegate	24	101.292	186.621	-85.329
Crediti tributari	25	260.192	21.446	238.746
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	26	3.689.332	2.390.744	1.298.588
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.923.937</i>	<i>0</i>	<i>1.923.937</i>
Totale Crediti Commerciali e diversi		15.721.567	16.192.315	-470.748
Imposte anticipate recuperabili entro l'anno	27	720.545	730.443	-9.898
Cassa e mezzi equivalenti	28	4.521.443	3.891.487	629.956
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>434.002</i>	<i>1.729.079</i>	<i>-1.295.077</i>
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		20.963.556	20.814.245	149.311
TOTALE ATTIVO		93.769.912	90.175.482	3.594.430

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2009	31.12.2008	VARIAZIONE
Capitale sociale		16.269.000	16.269.000	0
Riserve di capitale		34.695.023	33.021.076	1.673.947
Riserva rettifiche IAS		-317.127	-317.127	0
Riserva di fair value		1.721.398	2.103.337	-381.939
Utili (perdite) portati a nuovo		-48.671	-48.671	0
Utile (perdita) di esercizio		2.692.661	2.659.947	32.714
TOTALE PATRIMONIO NETTO	29	55.012.285	53.687.563	1.324.722
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE				
Passività fiscali differite	30	332.812	341.245	-8.433
Fondi rischi e oneri	31	15.251	338.413	-323.162
TFR e altri fondi relativi al personale	32	4.283.311	4.566.853	-283.542
Passività finanziarie	33	5.838.851	0	5.838.851
Altri debiti esigibili oltre l'anno	34	3.344	111.984	-108.640
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE		10.473.567	5.358.494	5.115.074
PASSIVITA' CORRENTI				
Scoperti bancari e finanziamenti	35	0	4.235.766	-4.235.766
Debiti tributari	36	2.785.055	2.644.034	141.021
Debiti verso fornitori	37	14.805.405	14.773.362	32.044
			<i>di cui verso parti correlate</i>	
		0	102.457	-102.457
Debiti verso imprese collegate	38	0	92.271	-92.271
Debiti verso INPS	39	1.465.841	1.266.703	199.138
Altri debiti esigibili entro l'anno	40	7.070.621	6.112.748	957.872
Acconti	41	2.157.138	2.004.541	152.596
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		28.284.060	31.129.425	-2.845.365
TOTALE PASSIVITA'		38.757.627	36.487.919	2.269.708
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		93.769.912	90.175.482	3.594.430

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVE DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 413/91	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	RISERVA ATTIVITA' FINANZIARIE "AVAILABLE FOR SALE"	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
PN al 31 dicembre 2007	16.269	18.941	435	1.042	9.823	66	-317	2.187	-49	3.700	52.097
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	185	2.529	-	-	-	-	-2.714	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-986	-986
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	-84	-	2.660	2.576
PN al 31 dicembre 2008	16.269	18.941	435	1.227	12.352	66	-317	2.103	-49	2.660	53.688
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	133	1.540	-	-	-	-	-1.673	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-986	-986
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	-382	-	2.693	2.311
PN al 31 dicembre 2009	16.269	18.941	435	1.360	13.892	66	-317	1.721	-49	2.693	55.012

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in migliaia di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
A- Disponibilità monetarie nette iniziali (Posizione Finanziaria Netta Corrente)	(344)	9.664
B- Flusso monetario da attività dell'esercizio		
Utile dell'esercizio (°)	2.693	2.660
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	254	276
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.381	3.811
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto accantonamento	131	323
(pagamenti)	(415)	(639)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi	471	590
(Incremento) decremento delle imposte anticipate	232	(14)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	1.141	828
Incremento (decremento) dei debiti tributari (°°)	141	(867)
Incremento (decremento) delle imposte differite	(8)	(1.008)
Variazione netta dei fondi oneri e rischi	(323)	36
Totale (B)	8.697	5.996
C- Flusso monetario da/(per) attività di investimento		
(Investimenti) in attività materiali dell'attivo non corrente al netto dei disinvestimenti	(8.448)	(14.765)
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente	(146)	(258)
Disinvestimenti di Partecipazioni in altre imprese	(86)	0
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie	(5)	5
Totale (C)	(8.684)	(15.018)
D- Flusso monetario da/(per) attività finanziarie		
Accensione di passività finanziarie a medio/lungo termine	5.839	0
Distribuzione dividendi	(986)	(986)
Totale (D)	4.853	(986)
E- Flusso monetario del periodo (B+C+D)	4.866	(10.008)
F- Disponibilità monetarie nette finali (Posizione Finanziaria Netta Corrente) (A+E)	4.521	(344)

(°) Il risultato di esercizio include interessi passivi per € 135 migliaia (€ 167 migliaia nel 2008).

(°°) Le imposte pagate nell'esercizio 2009 sono pari ad € 2.425 migliaia (€ 1.675 migliaia nel 2008).

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO 2009

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

SAT è una Società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività della SAT è: Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa, via dell'Aeroporto G. Galilei, 56121 Pisa. Le principali attività della Società sono descritte nella Relazione sulla gestione da pag. 6 a pag. 54.

Il presente Bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di SAT. Le attività estere sono incluse nel Bilancio secondo i principi contabili indicati nelle note che seguono.

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2006, la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") nella preparazione del proprio bilancio d'esercizio (definito anche "bilancio individuale" in ambito IFRS).

L'informativa richiesta dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell'apposita Appendice al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rimanda.

L'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAT è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei soci del 21 marzo 2006 per il periodo 2006-2011 ai sensi dell'art. 159 c. 4 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come modificato dall'articolo 18 della Legge 28 dicembre 2005, n. 262.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio al 31 dicembre 2009 di SAT SpA, composto dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle presenti note illustrative è redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Per quanto riguarda l'impatto sugli schemi di bilancio derivante dall'entrata in vigore dello IAS 1 versione *revised* si rimanda a quanto commentato in seguito.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2009

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2009.

IAS 1 Rivisto - Presentazione del bilancio

La versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio non consente più la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite variazioni generate da transazioni con i terzi”) nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l’andamento dell’esercizio (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e conto economico complessivo). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i terzi in due prospetti di misurazione dell’andamento del periodo, intitolati rispettivamente “Conto economico ” e “Conto economico complessivo ”. La Società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

IAS 23 Rivisto – Oneri finanziari

Nella versione rivista del principio è stata rimossa l’opzione, adottata dalla Società fino al 31 dicembre 2008, per cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l’attività pronta per l’uso o per la vendita (*qualifying assets*). Inoltre, tale versione del principio è stata emendata nell’ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, al fine di rivedere la definizione di oneri finanziari da considerare per la capitalizzazione.

Si segnala che l’applicazione di tale principio ha determinato impatti contabili di importo trascurabile.

Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti

L’Improvement allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l’effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l’effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala, peraltro, che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell’adozione di tale emendamento alla chiusura del presente esercizio.

L’Improvement ha anche modificato la definizione di rendimento di un’attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell’obbligazione, ed ha chiarito anche la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine. La Società ha adottato tale principio in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, per quanto riguarda le definizioni di rendimento di un’attività a servizio del piano e di benefici a breve e lungo termine, senza peraltro rilevare nessun effetto contabile.

Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al *fair value* e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2009 NON RILEVANTI PER LA SOCIETA'

- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazione.
- Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari.
- Improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici.
- Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate.
- Improvement allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate.
- Improvement allo IAS 36 – Perdite di valore di attività.
- Improvement allo IAS 38 – Attività immateriali.
- Improvement allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.
- Improvement allo IAS 40 – Investimenti immobiliari.
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti.
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili.
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'

Nel novembre 2006 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 - Contratti di servizi in concessione, applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida sulla metodologia di contabilizzazione da parte del soggetto operante in regime concessorio ("operator") del valore della concessione. In data 25 marzo 2009 gli organi competenti dell'Unione Europea hanno proceduto alla omologazione di tale interpretazione attraverso la pubblicazione del Regolamento (CE) n. 254/2009 in cui, all'art. 2, viene indicato che "le società applicano l'IFRIC 12 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo la data di entrata in vigore del presente regolamento". Tale documento interpretativo determinerà presumibilmente impatti di rilievo sulla rappresentazione delle poste contabili della Società. Sono tuttora in corso le stime dell'impatto che deriverà dall'applicazione del suddetto documento interpretativo a partire dall'esercizio 2010 come previsto dal Regolamento citato.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Si ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà alcun effetto sul bilancio della società.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“improvement”); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dalla Società. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario.

- IFRS 8 – Settori operativi: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione.

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (con la possibilità di procedere ad un'adozione anticipata) si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto.

- IAS 7 – Rendiconto finanziario: L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

- IAS 17 – Leasing: A seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

- IAS 38 – Attività immateriali: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in

oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento dovrà essere applicato in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato i primi capitoli del principio IFRS 9 – Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio, utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Forma dei prospetti contabili

Gli schemi di bilancio di SAT al 31 dicembre 2009 sono stati predisposti sulla base della versione aggiornata dello IAS 1 "Presentazione del Bilancio", omologata con il Regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008 ed in vigore dal 1° Gennaio 2009.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli Amministratori ritengono che costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:

- a. Risultato Operativo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) imposte sul reddito; 2) oneri finanziari; 3) proventi finanziari; 4) attività d'investimento.
- b. Risultato ante imposte: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte sul reddito.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento: (i) i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, (ii) gli effetti dei rapporti con parti correlate. Con riferimento alle operazioni non ricorrenti, la Società interpreta in modo estensivo il concetto di non ricorrente includendo in tale categoria anche gli ammontari relativi a sopravvenienze attive e passive.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici, prevista dalle nuove disposizioni, la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", che include sia il risultato economico dell'esercizio sia le variazioni di patrimonio netto non relative a transazioni con i soci.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e a medio-lungo termine, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dalla SAT è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza del risultato economico complessivo e delle transazioni con i Soci.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Attività Materiali

Immobili, impianti, macchinari

SAT ha adottato il metodo del costo storico per la predisposizione del Bilancio IAS/IFRS. Per la valutazione degli immobili, impianti e macchinari si è quindi preferito non ricorrere alla contabilizzazione con il metodo del valore equo ("fair value"). Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono pertanto iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

Con riferimento ai beni gratuitamente devolvibili allo Stato, gli ammortamenti operati dalla SAT fino al 31/12/1999 hanno tenuto conto della durata dell'attuale rapporto concessorio fino al 30 giugno 2006; ad iniziare dall'esercizio 2000 si è invece tenuto conto, sempre nei limiti della durata tecnico-economica dei singoli investimenti, del previsto rinnovo della concessione ex art.12 legge 24/12/1993 n. 537 (gestione totale). A tal riguardo, SAT ha ottenuto la Concessione Totale quarantennale attraverso la firma del Decreto Interministeriale (Ministero dei Trasporti, Economia e Difesa) avvenuta in data 7 dicembre 2006. Lo stesso decreto è stato registrato alla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2007.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, contabilizzati secondo la metodologia finanziaria quando la Società acquisisce la sostanza di tutti i rischi e benefici, sono iscritti tra le Attività materiali o immateriali, con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, SAT rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, SAT effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, che non sono possedute con l'intento di essere rivendute o di fare trading, sono valutate, successivamente all'iscrizione, al "fair value". Il presupposto per questa disposizione è che il "fair value" sia stimabile in modo attendibile. Quando il "fair value" non è stimabile in modo attendibile l'investimento è valutato al costo.

Gli utili e le perdite non realizzate di tali attività finanziarie, ai sensi dello IAS 39, sono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto, nella riserva di "fair value". Questi utili e perdite sono trasferiti dalla riserva di "fair value" al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure se l'attività subisce una perdita di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

Si tratta di partecipazioni in società nelle quali SAT esercita un'influenza notevole (ex art. 2359 c.c.). Il bilancio di SAT include la quota di pertinenza dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza di SAT delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui SAT abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie di SAT costituite da titoli sono in linea con il loro "fair value". Le immobilizzazioni finanziarie di SAT costituite da crediti sono valutate al loro presumibile valore di realizzo. Non risulta necessario procedere ad alcuna attualizzazione essendo i residui crediti in denaro o crediti di imposta su TFR.

Rimanenze

SAT non ha rimanenze di magazzino.

Crediti commerciali e diversi

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione, al fine di approssimare il loro *fair value*. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti. Poiché la riscossione del corrispettivo non è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, non è stato necessario ricorrere all'attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio della Società non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Sono costituite da scoperti bancari e finanziamenti. I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal "fair value" del valore inizialmente ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi rischi e oneri

SAT rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - "benefici ai dipendenti", di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo.

SAT ha deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", che consentirebbe di non rilevare nell'esercizio di pertinenza, la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10 per cento del valore dell'obbligazione all'inizio del periodo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate dalla regolamentazione del TFR dalla legge 27 dicembre 2006 n.196 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, sono stati modificati a partire dal precedente esercizio, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano di benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del primo semestre 2007, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare in esercizi precedenti l'importo delle passività maturate al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (Projected Unit Credit Method), in funzione delle nuove ipotesi attuariali (tasso di rivalutazione di legge previsto per tale Istituto in luogo delle stime di incremento salariale) senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Imposte anticipate/differite

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte anticipate passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dalla Società. SAT valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto determinato, a seconda della tipologia dei ricavi, da tariffe regolamentate e non.

SAT non applica differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, per cui non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi come richiesto dallo IAS 18.

L'attività operativa di SAT consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi. Data la natura a breve termine dei ricavi di SAT non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Contributi

I contributi ricevuti dallo Stato o Enti Locali, a fronte di investimenti in immobilizzazioni, sono iscritti al momento in cui diviene certo il diritto alla riscossione. I contributi in conto esercizio sono iscritti al momento della certezza del titolo alla riscossione e iscritti al conto economico per competenza.

Secondo lo IAS 20 un'impresa ha la possibilità di contabilizzare i contributi pubblici o iscrivendoli nel passivo (rilasciando la quota parte di competenza dell'esercizio a conto economico) o portandoli a riduzione del valore d'iscrizione del bene relativamente al quale i contributi sono riferiti.

SAT contabilizza i contributi ricevuti secondo quest'ultima impostazione contabile e ammortizza il valore del bene al netto del contributo ricevuto lungo la sua residua vita economico-tecnica.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al risultato lordo di esercizio, per la parte fiscalmente imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sono state suddivise tra imposte correnti, calcolate sulla parte di imponibile fiscale di competenza dell'esercizio, e imposte differite (attive e/o passive) relativamente alla parte di imponibile di competenza degli esercizi successivi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della SAT per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della SAT per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio i piani di *stock option* ai dipendenti).

In base sia alle prescrizioni dello IAS 33 sia al fatto che la Società ha in circolazione solo azioni ordinarie non si è provveduto al calcolo dell'utile diluito in quanto non esistono effetti di diluizione per l'esercizio 2009 (così come per l'esercizio 2008).

Uso di stime

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad "impairment test" oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dalla Società.

1) Rischio di credito

Le difficoltà che sta attraversando l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno negli ultimi mesi pesantemente ridotto la propensione al volo. Tali difficoltà possono avere delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti della Società. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. La Società ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in Bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo.

Per fronteggiare il rischio di credito la Società, oltre a richiedere di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute), effettua un continuo e puntuale monitoraggio dello scaduto dei propri clienti al fine di intervenire prontamente con azioni specifiche qualora la situazione lo richiedesse.

2) Rischio di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della SAT sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Alla data del 31 dicembre 2009, SAT non evidenzia debiti bancari a breve ma una disponibilità di cassa di € 4.522 migliaia, mentre essa ha iniziato l'utilizzo del finanziamento a medio termine concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) che garantisce a SAT il finanziamento fino a € 40 milioni per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. Il contratto di finanziamento, con scadenza il 15 settembre 2027, prevede un periodo di preammortamento di 4 anni, un tasso d'interesse parametrato all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di *covenants* finanziari per i quali al momento non emergono criticità.

Il Management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

3) Rischio di cambio

SAT non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

4) Rischio di tasso di interesse

Non avendo esposizione a breve, SAT, alla data del 31 dicembre 2009, è soggetta al rischio di tasso di interesse derivante dall'indebitamento a medio termine anche se, al momento, risultante in misura limitata come evidenziato dalla Indebitamento Finanziario Netto pari a € 1.317 migliaia al 31/12/09 (€ 344 migliaia al 31/12/08) e dal quoziente di indebitamento finanziario (PFN su Patrimonio Netto) pari al 2,4% (0,6% al 31/12/08).

In considerazione della scarsa significatività dell'indebitamento finanziario netto non è stata svolta un'analisi di sensitività dell'indebitamento netto in funzione delle possibili variazioni nell'andamento dei tassi di interesse.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Dal 1° gennaio 2009 è divenuta obbligatoria l'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi, in sostituzione dello IAS 14. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performances.

Sono riportate pertanto di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta da SAT non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker". Si fa presente che rispetto all'applicazione del precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, oltre al venir meno del livello di settori secondari di informativa, i settori operativi identificati secondo l'IFRS 8 risultano in sostanza invariati dato che in ottemperanza alla normativa regolatoria di settore in vigore dal 2000, e successivi aggiornamenti, il sistema di contabilità analitica adottato dalla Società nelle decisioni strategiche risultava già essere organizzato per le linee di business attive presso SAT medesima.

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation e Non Aviation.

- Settore Aviation: tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- Settore Non Aviation: tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riporta le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) i costi non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
	<u>31-dic-09</u>	<u>31-dic-08</u>	<u>31-dic-09</u>	<u>31-dic-08</u>	<u>31-dic-09</u>	<u>31-dic-08</u>	<u>31-dic-09</u>	<u>31-dic-08</u>
<u>Conto economico</u>								
Ricavi	37.592	37.137	17.208	16.611	0	0	54.800	53.748
Altri ricavi operativi	190	255	1.121	1.094	0	0	1.311	1.350
Totale Ricavi di settore	37.782	37.392	18.329	17.705	0	0	56.111	55.098
Costi operativi	24.848	24.389	13.539	14.123	7.330	6.887	45.717	45.399
Ammortamenti e svalut.	3.685	3.203	728	658	640	1.315	5.052	5.177
Risultato operativo	9.249	9.801	4.062	2.924	-7.970	-8.202	5.341	4.522
Gestione finanziaria	-	-	-	-	-145	-195	-145	-195
Ris. prima delle imposte	-	-	-	-	-	-	5.196	4.327
Imposte	-	-	-	-	-2.504	-1.668	-2.504	-1.668
Risultato netto	-	-	-	-	-	-	2.693	2.660
<u>Situazione patrimoniale-finanziaria</u>								
Attività correnti	9.286	9.382	5.723	6.092	5.955	5.340	20.964	20.814
Attività non correnti	44.536	43.928	24.992	21.793	3.279	3.641	72.806	69.361
<u>Altre informazioni</u>								
Investimenti	5.886	6.970	4.078	4.061	473	3.997	10.437	15.028

Informazioni in merito ai principali clienti

Al 31 dicembre 2009, l'importo totale dei ricavi dei primi tre vettori è pari a €24.805 migliaia. L'incidenza sul totale dei ricavi dei primi tre vettori è pari al 44,2% (41,6% al 31 dicembre 2008); in particolare, l'incidenza del primo di essi (Ryanair) è pari al 35,5% (32% al 31 dicembre 2008) mentre quelli del secondo (easyJet) e del terzo (Windjet) sono pari rispettivamente al 5,5% (5,9% al 31 dicembre 2008) ed al 3,1% (al 31 dicembre 2008 il terzo vettore è Alitalia con un'incidenza del 3,7%).

Si segnala inoltre che i ricavi suddetti si riferiscono per il 98,1% al settore aviation (96,7% al 31 dicembre 2008).

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

1. RICAVI

I proventi di SAT ammontano a € 54.800 migliaia. Tali ricavi riguardano (€000):

	31 dic 09	% su tot	31 dic 08	% su tot	Variazioni	Var. %
Servizi di assistenza ed extra	15.926	29,1%	16.613	30,9%	-686	-4,1%
Gestione magazzini merci	460	0,8%	665	1,2%	-205	-30,9%
Diritti e tasse aeroportuali	23.109	42,2%	22.110	41,1%	999	4,5%
Servizi in sub-concessione	9.761	17,8%	9.428	17,5%	333	3,5%
Altri servizi aeroportuali	5.544	10,1%	4.932	9,2%	612	12,4%
TOTALE	54.800	100,0%	53.748	100,0%	1.052	2,0%

La diminuzione del 4,1% dei ricavi di assistenza è principalmente conseguente alla riduzione di traffico di SAT consuntivato nel 2009 (movimento aeromobili -6,1%).

Il fatturato relativo alla gestione magazzini merci registra un forte decremento del 30,9% derivante essenzialmente dalla sospensione del volo “all cargo” Pisa-New York JFK (traffico merce via aerea -42%).

L’incremento dei diritti e tasse aeroportuali del 4,5% deriva principalmente dall’introduzione del corrispettivo PRM (diritto su passeggeri ridotta mobilità) a partire dal 26 luglio 2008.

L’incremento del 3,5% dei servizi in sub-concessione deriva principalmente dall’effetto netto dei seguenti fattori:

- autonoleggi e servizi commerciali air-side (bar, negozi), con una sostanziale conferma dei risultati del 2008;
- concessioni varie (es. superfici affittate), con una riduzione dell’4,3% (-€56 migliaia);
- servizi commerciali land-side (bar, ristoranti, negozi), con un deciso incremento del 32,4% (+€489 migliaia).

L’incremento del 12,4% degli altri servizi aeroportuali (parcheggi auto e pubblicità) deriva principalmente dalla gestione della pubblicità che ha avuto un incremento del 49,5% (+ € 541 migliaia).

2. Altri ricavi operativi

Al 31 dicembre 2009 sono pari a €1.311 migliaia (€1350 migliaia nel 2008) e si riferiscono a rimborsi di costi e spese, proventi diversi e altri proventi.

I “rimborsi di costi e spese”, per un importo complessivo di €492 migliaia (€633 migliaia nel 2008), riguardano il recupero di spese telefoniche (€19 migliaia), indennità doganali (€17 migliaia), utenze (€264 migliaia), recuperi vari e minori (€118 migliaia), recupero costi commerciali (€25 migliaia) e mensa a carico dei dipendenti (€49 migliaia).

I “proventi diversi” per €103 migliaia (€87 migliaia nel 2008) si riferiscono a consulenze (€8 migliaia), prestazioni in service (€5 migliaia), plusvalenze patrimoniali (€23 migliaia), servizio rilascio permessi aeroportuali (€60 migliaia), abbuoni attivi e varie (€7 migliaia).

Gli “altri proventi” riguardano plusvalenze patrimoniali per € 25 migliaia (zero nel 2008) e sopravvenienze attive per €690 migliaia (€630 migliaia nel 2008) provenienti principalmente da contributi regionali relativi a costi sostenuti in anni precedenti (€144 migliaia), da minori costi di competenza passata (€477 migliaia), da maggiori ricavi di competenza passata (€51 migliaia e da altre minori (€18 migliaia).

COSTI

Complessivamente i costi operativi ammontano ad €50,8 milioni (€50,6 milioni nel 2008) e sono così composti (€000):

	31 dic 09	% su ricavi	31 dic 08	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Materie prime	975	1,8%	812	1,5%	164	20,2%
Costi del personale	20.749	37,9%	20.008	37,2%	742	3,7%
Costi per servizi	21.235	38,7%	21.854	40,7%	-620	-2,8%
Altre spese operative	2.758	5,0%	2.725	5,1%	33	1,2%
Amm.ti immob.ni immat.li	254	0,5%	276	0,5%	-23	-8,1%
Amm.ti immob.ni mat.li	4.381	8,0%	3.811	7,1%	570	14,9%
Accantonamenti e svalutazioni	418	0,8%	1.089	2,0%	-672	-61,6%
TOTALE	50.770	92,6%	50.576	94,1%	194	0,4%

3. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

L'incremento del 20,2%, pari a € 164 migliaia, deriva principalmente da riduzione di costo registrato nel vestiario (- €10 migliaia) e nei consumi di carburanti (- € 36 migliaia) ed un maggior consumo nei materiali per manutenzione (+ € 12 migliaia) e per il servizio assistenza (+€ 203 migliaia), in particolare per effetto di un maggior consumo di liquido de-icing.

4. Costi del personale

Il costo del Personale (€20.749 migliaia) ha registrato un incremento rispetto al 2008 di €742 migliaia (+3,7%). Il costo comprende anche le competenze di fine rapporto (€ 375 migliaia) conseguenti all'improvvisa scomparsa del Direttore Generale avvenuta nello scorso mese di marzo nonché l'una-tantum (€ 497 migliaia) dovuta al rinnovo del CCNL di categoria il cui accantonamento di competenza del 2008 era stato imputato tra i fondi rischi.

Le retribuzioni pari ad € 15.188 migliaia (€ 14.731 migliaia nel 2008) hanno registrato un incremento del 3,1% per i motivi sopra richiamati.

Gli “oneri sociali” pari a €4.478 migliaia (€4.242 migliaia nel 2008) rilevano un incremento del 5,6%, maggiore dell'incremento percentuale delle retribuzioni principalmente per il versamento di oneri aggiuntivi a favore della Cassa Integrazione Guadagni e mobilità per i lavoratori del settore aeroportuale ai sensi della Legge 203/2008 e la successiva circolare INPS n.80 del 15 giugno 2009.

Nell'esercizio 2009 SAT ha versato ai fondi di previdenza €978 migliaia in relazione a quanto maturato dai dipendenti sul TFR di periodo (€ 1.042 migliaia). La differenza, pari a circa € 64 migliaia (segno negativo), deriva dalla rettifica per l'adeguamento del Fondo TFR in base al calcolo attuariale previsto dallo IAS19.

Gli “altri costi del Personale” pari a €41 migliaia (€42 migliaia nel 2008) si riferiscono a corsi di formazione, selezioni personale, contributi CRAL e fondo sociale.

Le informazioni richieste dall'art. 2.427 n.15 sono riportate nella relazione sulla gestione.

Organico complessivo di SAT al 31 dicembre 2009:

	31 dic 09	31 dic 08	Variazioni
Dirigenti	8	9	-1
Impiegati	309	321	-12
Operai	106	122	-16
TOTALE	423	452	-29

L'organico medio (espresso in *equivalent full time*) relativo al 2009 viene esposto nella tabella seguente:

	31 dic 09	31 dic 08	Variazioni
Dirigenti	8,2	7,8	0,4
Impiegati	288,8	287,3	1,5
Operai	106,5	109,8	-3,3
TOTALE	403,5	404,9	-1,4

N.B.: nel calcolo 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

5. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi ammontano ad €21,2 milioni (€21,9 milioni nel 2008) e sono così composti (€000):

	31 dic 09	% su ricavi	31 dic 08	% su ricavi	Variazioni	Var. %
servizi per il personale	918	1,7%	972	1,8%	-54	-5,6%
servizi di manutenzione	1.341	2,4%	1.267	2,4%	73	5,8%
servizi per utenze	1.902	3,5%	1.994	3,7%	-91	-4,6%
altri servizi industriali	16.621	30,3%	17.302	32,2%	-680	-3,9%
spese istituzionali	452	0,8%	319	0,6%	133	41,5%
TOTALE	21.235	38,7%	21.854	40,7%	-620	-2,8%

I costi per servizi complessivamente registrano una diminuzione del 2,8% (pari a circa € 620 migliaia) rispetto al precedente esercizio.

I “servizi per il Personale” per € 918 migliaia, -5,6% rispetto al 2008, comprendono mensa aziendale (€626 migliaia), assicurazioni del personale (€65 migliaia), rimborsi spese legate alle missioni (€38 migliaia), corsi di formazione (€75 migliaia), “service” esterno per i cedolini paga (€ 87 migliaia), visite mediche (€20 migliaia), prestazioni professionali per consulenti del lavoro (€6 migliaia) ed altri minori (€1 migliaia).

I “servizi di manutenzione” per € 1.341 migliaia (€1.267 nel 2008) registrano un incremento del 5,8% derivante soprattutto dagli interventi di manutenzione sulle attrezzature sociali e sugli impianti.

I “servizi per utenze” per € 1.902 migliaia registrano una diminuzione del 4,6% e sono principalmente costituiti dai costi di energia elettrica per €1.374 migliaia (-5,2%), acqua per €181 migliaia (+9,3%), telefonia per € 138 migliaia (+0,7%), gas metano per € 186 migliaia (-9,1%), nettezza urbana per € 24 migliaia (-37,1%). Le utenze di energia e gas hanno principalmente beneficiato della diminuzione tariffaria conseguente alla diminuzione del costo del petrolio.

Gli altri “servizi industriali” sono relativi a (valori in €000):

	31 dic 09	% su ricavi	31 dic 08	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Pulizie (locali ed aerei)	813	1,5%	810	1,5%	3	0,3%
Facchinaggio	2.057	3,8%	2.030	3,8%	27	1,3%
Gestione sala VIP	146	0,3%	146	0,3%	0	0,0%
Collegamento ARCO	178	0,3%	197	0,4%	-19	-9,7%
Assicurazioni industriali	457	0,8%	576	1,1%	-119	-20,7%
Servizi ausiliari aerostazione	208	0,4%	192	0,4%	16	8,6%
Gestione parcheggio auto	102	0,2%	126	0,2%	-24	-19,2%
Commissioni per servizi	79	0,1%	71	0,1%	8	11,0%
Promozionali, pubblicità e marketing	9.704	17,7%	10.106	18,8%	-402	-4,0%
Manutenzione programmi	136	0,2%	116	0,2%	20	16,9%
Servizio di vigilanza	431	0,8%	306	0,6%	125	41,0%
Prestazioni professionali	1.390	2,5%	1.770	3,3%	-381	-21,5%
Pubblicità	139	0,3%	170	0,3%	-31	-18,4%
Giardinaggio	55	0,1%	47	0,1%	8	17,7%
Noleggio macchine e attrezzature	103	0,2%	99	0,2%	4	4,3%
Servizio assistenza disabili	245	0,4%	233	0,4%	13	5,4%
Servizio collegamento aree remote parcheggi	248	0,5%	222	0,4%	26	11,9%
Servizio assistenza bagagli	90	0,2%	33	0,1%	57	174,7%
Vari minori (indennità doganali, certificazioni ISO, ecc.)	39	0,1%	50	0,1%	-11	-21,8%
TOTALE	16.621	30,3%	17.302	32,2%	-680	-3,9%

Rispetto al 2008 si registra una diminuzione di € 680 migliaia (-3,9%) per effetto principale di minori costi sostenuti su prestazioni professionali (-€ 381 migliaia), delle spese promozionali, di pubblicità e marketing (-€ 402 migliaia), delle assicurazioni industriali (-€ 119 migliaia) e di maggiori oneri connessi al servizio di vigilanza (+€125 migliaia) ed al servizio di assistenza bagagli (+ €57 migliaia).

Le “spese istituzionali”, per un importo complessivo di €452 migliaia (€319 nel 2008), riguardano principalmente il costo per i compensi ad Amministratori (€277 migliaia), Sindaci (€124 migliaia) e i rimborsi spese di trasferta ad Amministratori e Sindaci (€50 migliaia).

6. Altre spese operative

Tale voce ammonta a € 2.758 migliaia (€2.725 migliaia nel 2008) ed è così composta:

- **Per godimento di beni di terzi** (pari ad €1.062 migliaia nel 2009 ed €908 migliaia nel 2008).

Riguarda il canone di concessione aeroportuale per l'anno 2009 ed il canone concessorio dovuto per l'affidamento del servizio sicurezza in ambito aeroportuale istituito con decreto del 13/7/05 entrato in vigore il 7/10/05, oltre ad altri canoni minori.

L'incremento è dovuto principalmente ai seguenti fattori: (i) aumento del canone (+€82 migliaia) dal 26 di novembre 2009 in conseguenza della partenza delle nuove tariffe del contratto di programma ENAC/SAT che ha tolto il beneficio dell'abbattimento provvisorio del 75% del canone ex. L.248/05 sui "requisiti di sistema"; (ii) aumento del canone dovuto all'inflazionamento dell'anno (+€36 migliaia); (iii) aumento del canone dovuto dalla legge finanziaria 2007 (+€34 migliaia).

- **Oneri diversi di gestione** (pari ad €1,6 milioni nel 2009 ed €1,5 milioni nel 2008).

Sono relativi principalmente ai nuovi costi introdotti dalla legge finanziaria 2007 sul contributo ai Vigili del Fuoco (€886 migliaia) e all'ICI sulle aree commerciali (€158 migliaia), ai costi per contributi associativi (€177 migliaia), oneri fiscali (€141 migliaia), spese di rappresentanza (€145 migliaia), vari amministrativi (€38 migliaia), alle spese per pubblicazioni (€12 migliaia), spese postali (€11 migliaia), spese legali notarili ed assembleari (€20 migliaia) e altri minori (€17 migliaia).

- **Altri oneri** (pari ad €88,5 migliaia nel 2009 ed €321 migliaia nel 2008).

Sono costituiti da sopravvenienze passive derivanti principalmente da perdite su crediti (€71 migliaia) e da maggiori costi inerenti esercizi precedenti (€13 migliaia).

7. Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Sono stati operati applicando i coefficienti indicati a commento dell'Attivo Patrimoniale.

Ammontano complessivamente a €254 migliaia (€276 migliaia nel 2008).

8. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Sono stati operati applicando i coefficienti indicati a commento dell'Attivo Patrimoniale. Ammontano complessivamente a €4.381 migliaia (€3.811 migliaia nel 2008) in aumento del 14,9% rispetto al precedente esercizio per effetto degli investimenti di periodo e del passaggio in esercizio di cespiti ancora in corso di costruzione e/o completamento al 31/12/2008.

9. Accantonamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta ad €418 migliaia (€1.089 migliaia nel 2008) ed è così composta dalla "svalutazione dei crediti" operata per un importo complessivo di €418 migliaia (€781 migliaia nel 2008), sulla base di una valutazione sul presumibile valore di realizzo dei crediti in essere alla fine dell'esercizio e corrisponde all'accantonamento non tassato per Euro 68 migliaia, all'accantonamento tassato per Euro 288 migliaia ed all'accantonamento per interessi di mora €62 migliaia.

10. Attività di investimento

Tale voce ammonta a circa €22 migliaia (€23 migliaia nel 2008). E' costituita dal dividendo distribuito nel 2009 dalla Società partecipata Aeroporto di Firenze Spa a fronte dei titoli azionari detenuti da SAT.

11. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a €119 migliaia (€381 migliaia nel 2008) e si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (€30 migliaia), alla fatturazione di interessi di mora (€76 migliaia) ed a interessi attivi minori (€13 migliaia).

12. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a €286 migliaia (€598 migliaia nel 2008) e si compone di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per €135 migliaia, di svalutazioni di partecipazioni per €11 migliaia (collegata Jet Fuel Co. srl), di perdite su cambi per €9 migliaia e degli oneri finanziari così come definiti dalla metodologia di rilevazione dello IAS 19 per €131 migliaia.

13. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi €2.504 migliaia (€1.668 migliaia nel 2008) derivanti da:

- *imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2009* per € 2.275 migliaia, di cui €1.282 migliaia per IRES ed €998 migliaia per IRAP;
- *imposte differite* per €229 migliaia

Per ulteriori dettagli si rimanda all' Allegato D.

14. Utile per azione

L'utile base per azione 2009 pari ad €0,273 (€0,270 nel 2008) è stato calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della SAT (€2.692.661) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 9.860.000), non essendoci fattori diluitivi.

Dividendo per azione

Il dividendo per azione, distribuito nel 2009, è stato di €0,10 ottenuto dividendo l'utile distribuito (€986.000) per il numero di azioni aventi diritto (n.9.860.000 azioni ordinarie).

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta nel corso dell'esercizio 2009.

attività non correnti (€000)

31/12/09	31/12/08	Variazione
72.806	69.361	3.445

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore.

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

attività immateriali (€000)

31/12/09	31/12/08	Variazione
187	295	-108

15. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: registrano una diminuzione di €67 migliaia derivante principalmente dall'effetto combinato dell'acquisto di software per € 146 migliaia e dagli ammortamenti del periodo pari ad € 213 migliaia.

16. Altre Immobilizzazioni immateriali (oneri pluriennali) azzerati per effetto degli ammortamenti operati nell'anno.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A.

17. Attività materiali

attività materiali (€000)

31/12/09	31/12/08	Variazione
68.167	64.100	4.067

Complessivamente nell'esercizio 2009 sono stati effettuati investimenti per €10,3 milioni, relativi a:

- terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili: €3.762 migliaia
- terreni e fabbricati di proprietà: €1.054 migliaia
- impianti e macchinari: € 797 migliaia
- immobilizzazioni in corso: €3.856 migliaia
- attrezzature ind.li e comm.li: € 15 migliaia
- autoveicoli € 463 migliaia
- mobili e arredi: € 73 migliaia
- hardware: € 272 migliaia

Totale € 10.291 migliaia

Nel contempo sono state effettuate dismissioni di cespiti per un importo complessivo di € 668 migliaia relativo in massima parte alla cessione di impianti ed autoveicoli a seguito del rinnovo del parco mezzi operativi. Tali dismissioni non hanno generato effetti economici degni di rilievo.

I valori indicati nello Stato Patrimoniale sono al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Ü	Immobili:	4%
Ü	Impianti e macchinari:	10%
Ü	Attrezzature industriali e commerciali:	10%
Ü	Macchine elettroniche:	20%
Ü	Mobili e dotazioni di ufficio:	12%
Ü	Automezzi:	25%
Ü	Autoveicoli:	20%

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione (40 anni) e la vita utile dei singoli beni.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente:

- alle opere propedeutiche alla costruzione del nuovo Cargo Village (€1,88 milioni);
- agli interventi sulla pista secondaria (€1,67 milioni).

La movimentazione delle attività materiali viene fornita nell'Allegato B.

Si segnala gli investimenti riguardanti gli interventi sulla Pista secondaria e l'acquisto di bus intercampo, sono iscritti in bilancio al netto del contributo in conto investimenti di cui alla Delibera della Regione Toscana n.1119 del 22/12/2008. Si segnala inoltre che SAT ha beneficiato e beneficerà di minori ammortamenti su immobilizzazioni materiali secondo il seguente dettaglio:

- Pista secondaria (lavori in corso): minori ammortamenti fino alla fine della concessione per circa €13 migliaia annui;
- Autoveicoli (bus interpista): minori ammortamenti da anni precedenti per € 144 migliaia (sopravvenienza attiva 2009); minori ammortamenti nell'anno corrente per € 150 migliaia; minori ammortamenti nei prossimi anni (fino a 2014) per un complessivo di circa € 470 migliaia.

18. Partecipazioni in altre imprese

SAT detiene la partecipazione in Aeroporto di Firenze Spa, tramite n.128.599 azioni, pari all'1,42 % del capitale. Sulla base della quotazione delle azioni del mese di dicembre 2009 alla Borsa di Milano, il *fair value* della partecipazione suddetta risulta pari a € 1.849 migliaia. Al 31 dicembre 2008 il valore della partecipazione era pari a € 2.231 migliaia. Il decremento di tale valore, pari ad € 382 migliaia circa, è stato riflesso nella relativa riserva di fair value al 31 dicembre 2009.

Le altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto, si riferiscono a:

Ü	I.T. Amerigo Vespucci Spa, (n. 97 azioni pari allo 0,43 % del capitale):	€50,7 migliaia;
Ü	Consorzio Turistico Area Pisana (2,8%):	€0,4 migliaia;
Ü	Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (50%):	€13,2 migliaia;
Ü	Tirreno Brennero Srl. (0,27%):	€0,9 migliaia;
Ü	Consorzio Pisa Energia (5,5%):	€0,8 migliaia;

ù Montecatini Congressi Srl (2,5%): €2,0 migliaia.

La Scuola Aeroportuale è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

19. Partecipazioni in imprese Controllate/Collegate

Al 31 dicembre 2009, sulla base dello IAS 28, il valore delle partecipazioni di SAT è stato rettificato sulla base del valore della corrispondente frazione del patrimonio netto delle società collegate. Così calcolate la partecipazioni hanno un valore pari ad €86 migliaia (€0 nel 2008), come risulta dallo schema seguente.

	31/12/09	31/12/08	Variazione
<i>Alatoscana Spa</i>			
Quota % posseduta	29,21	29,21	0,00
Valore della partecipazione (€000)	24	0	24
Patrimonio Netto (€000)	815	892	-78

	31/12/09	31/12/08	Variazione
<i>Jet Fuel Co. Srl</i>			
Quota % posseduta	49,00	0,00	49,00
Valore della partecipazione (€000)	62	0	62
Patrimonio Netto (€000)	126	0	126

Attività finanziarie

20. Crediti verso altri

La voce, rimasta invariata rispetto al 31/12/08, comprende i crediti per depositi cauzionali al Ministero dei Trasporti per le concessioni ricevute (€ 2,22 milioni) ex art.3 del D.M. 7/11/97 n.59/T. SAT ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex art. 17 L. 135/97 ed ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di Enac sono già state effettuate e avallate nel 2008 a conclusione dell'istruttoria. Peraltro sono emerse ulteriori richieste di documentazione e SAT sta predisponendo gli ultimi atti formali richiesti per lo svincolo di tali somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle Autorità Competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono ad oggi anticipabili.

21. Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

I crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a € 14 migliaia già esistenti al 31/12/08.

22. Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

Sono pari a €215 migliaia e hanno registrato un decremento di €223 migliaia rispetto al 2008. Di seguito la composizione al 31 dicembre 2009.

Importi in €000	Oltre l'anno
Oneri quotazione borsa	186
Altri minori	28
Totale	215

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate viene fornita nell'Allegato D.

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano ad Euro 20.964 migliaia al 31 dicembre 2008 e sono incrementate di €149 migliaia rispetto al precedente esercizio.

	31/12/09	31/12/08	Variazione
attività correnti (€000)	20.964	20.814	149

In particolare, le principali variazioni sono relative a:

Crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari ad €15.722 migliaia al 31 dicembre 2009 (€16.192 migliaia al 31 dicembre 2008) ed è così composta:

23. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2009, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano ad € 11.673 migliaia (€13.638 al 31 dicembre 2008) così come da tabella seguente (dati in €000):

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Crediti SAT	13.509	15.158	-1.649
Fondo svalutazione	-1.838	-1.564	-274
TOTALE	11.671	13.594	-1.923

La diminuzione dei crediti lordi verso clienti, pari a €1.649 migliaia, deriva principalmente dalla riduzione dello scaduto, così come evidenziato nella seguente tabella.

	Totale globale	Di cui scaduto	Oltre 5 anni	Oltre 90 gg	90 gg	60 gg	30 gg	31 dic
Crediti 2009	13.509	6.651	125	2.256	73	429	926	2.843
Crediti 2008	15.158	8.509	125	2.010	1.037	602	1.201	3.534
Variazione	-1.649	-1.858	0	246	-964	-173	-275	-692

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato nell'esercizio mediante un accantonamento di € 418 migliaia e decrementato per €144 migliaia per utilizzo. L'incremento del fondo comprende € 68 migliaia di *accantonamento fiscale*, €62 migliaia di accantonamento al fondo interessi di mora ed €288 migliaia di *accantonamento tassato* per adeguare il fondo al presumibile valore di realizzo dei crediti in essere alla data di Bilancio.

Il fondo è in massima parte tassato (€1.558 migliaia).

24. Crediti verso collegate

Tale voce si riferisce esclusivamente ai crediti verso la collegata Alatoscana e la movimentazione di tali crediti è riportata nello schema seguente.

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Crediti in imprese collegate (€000)	101	187	-85

25. Crediti Tributari

Tale voce pari ad €260 migliaia (€21 migliaia al 31 dicembre 2008) comprende:

- il credito pari ad €11 migliaia per istanza di rimborso IVA presentata nell'ottobre 2007;
- il credito IVA relativo al mese di novembre pari ad €184 migliaia.
- il credito IRES 2009 pari ad €65 migliaia.

26. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri entro l'anno risulta così composta (dati espressi in €000):

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Verso dipendenti (crediti entro l'anno)	11	13	-2
Verso cassieri biglietteria	15	16	-1
Verso istituti previdenziali	42	37	5
Verso concessionaria	68	57	11
Verso fornitori per anticipi	14	0	13
Verso istituti di credito	212	344	-133
Verso Stato (lavori Legge 299/79)	301	301	0
Verso Stato (lavori FIO)	845	845	0
Verso ANAS (Esproprio terreno)	8	8	0
Verso Regione Toscana	1.924	0	1924
Verso privati	0	149	-149
Verso altri	59	69	-10
V.to c/o Capitale Jet Fuel Co. Srl	0	150	-150
Risconti attivi	191	401	-210
TOTALE	3.689	2.391	1.299

In particolare si segnala il nuovo credito verso la Regione Toscana per il contributo in conto investimenti di cui alla Delibera della Regione Toscana n.1.119 del 22/12/2008 che assegna finanziamenti a SAT per un importo complessivo pari a €2,9 milioni. L'importo contabilizzato rappresenta la quota parte del contributo relativo all'ammontare degli investimenti già completati al 31 dicembre 2009.

Si ricorda che i crediti verso lo Stato per lavori Legge 299/79 e FIO derivano da due apposite convenzioni con lo Stato medesimo. Detti crediti verranno del tutto incassati solo al momento in cui i lavori saranno collaudati. Si rileva che, al momento del collaudo definitivo, ci sarà una compensazione con le anticipazioni a tale titolo ricevute dallo Stato che sono allocate tra le Passività patrimoniali.

27. Imposte Anticipate recuperabili entro l'anno

Accoglie le imposte anticipate recuperabili entro l'anno per un importo pari a €721 migliaia (€731 migliaia nel 2008). Di seguito la composizione al 31 dicembre 2009.

<i>Importi in €/000</i>	Entro l'anno
Fondo svalutazione crediti	397
Oneri quotazione borsa	186
Ammortamenti	94
Contributo realizzazione sovrappasso	31
Altri minori	12
Totale	721

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate entro ed oltre l'anno viene fornita nell'Allegato D.

28. Cassa e mezzi equivalenti

LIQUIDITA' (€000)

31/12/09	31/12/08	Variazione
4.521	3.891	630

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario.

29. PATRIMONIO NETTO

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso dell'esercizio 2007:

PATRIMONIO NETTO (€000)

31/12/09	31/12/08	Variazione
55.012	53.688	1.325

Per un maggior dettaglio della movimentazione delle singole voci, si veda l'apposito prospetto negli schemi di bilancio.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 9.860.000 azioni ordinarie da nominali €1,65 cadauna (n. 9.860.000 al 31 dicembre 2008).

Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per € 18.941 migliaia venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa nel luglio 2007.
- Dalle riserve di rivalutazione che al 31 dicembre 2009 sono iscritte per un ammontare complessivo di € 435 migliaia costituito dal saldo attivo di rivalutazione monetaria, conseguente all'applicazione della Legge n. 413/91, al netto dell'imposta sostitutiva di € 83 migliaia. Tale riserva è in parziale sospensione d'imposta; nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato sulla stessa in quanto non sono previste operazioni che ne possono determinare la tassazione.
- Dalla riserva legale per un importo di € 1.360 migliaia. L'incremento di € 133 migliaia rispetto al 31 dicembre 2008, deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2008 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di € 13.892 migliaia. L'incremento di € 1.540 migliaia deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2008 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008.
- Dalle altre riserve costituite da contributi in conto capitale ex art. 55 DPR 917 per un ammontare di € 66 migliaia. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

Riserva rettifiche di transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS

Accoglie esclusivamente la Riserva IAS (€317 migliaia) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Riserva di Fair Value

Al 31 dicembre 2009 ammonta a €1.721 migliaia.

Tale Riserva accoglie gli utili e le perdite non realizzate relative all'adeguamento al *fair value* della partecipazione nell'Aeroporto di Firenze.

Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie le perdite portate a nuovo per €49 migliaia.

Utile (perdita) dell'esercizio

Accoglie l'utile dell'esercizio 2009 di SAT pari a €2.693 migliaia.

PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso dell'esercizio 2009:

	31/12/09	31/12/08	Variazione
<u>passività a m/l termine (€000)</u>	10.474	5.358	5.115

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

30. Passività fiscali differite

Tale voce ammonta ad €332 migliaia al 31 dicembre 2009 (€341 migliaia al 31 dicembre 2008) ed accoglie le imposte differite passive calcolate sul maggiore imponibile fiscale di competenza degli esercizi successivi. Di seguito la composizione al 31 dicembre 2009.

	€000
Plusvalenze patrimoniali	11
Fondo ex art. 55/917	28
Ammortamenti	107
Differenze da applicazioni ias (TFR)	187
Totale	332

Per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato D.

31. Fondi per Rischi ed Oneri

La composizione di tali fondi è la seguente:

- *Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili*

Accoglie il fondo di circa €15 migliaia nel 2009 relativo all'indennità suppletiva di clientela previsto dall'accordo economico collettivo degli agenti e rappresentanti di commercio.

- *Altri (Fondo rischi oneri futuri)*

L'azzeramento del Fondo, rispetto al saldo al 31 dicembre 2008, deriva sostanzialmente dall'utilizzo dell'accantonamento per €308 migliaia di competenza 2008 a seguito dell'avvenuto rinnovo del CCNL di categoria.

Inoltre si precisa che la Società non ha in essere contenziosi caratterizzati da passività potenziali degne di rilievo non commentate all'interno del bilancio.

32. Trattamento di Fine Rapporto Subordinato

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Pertanto, l'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito (cd "Projected Unit Credit Method"), effettuando le valutazioni attuariali alla fine del periodo di riferimento.

La Società ha scelto di non utilizzare il metodo del corridoio che consentirebbe di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo sopra descritto, rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10 per cento del valore dell'obbligazione all'inizio del periodo.

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l'importo delle passività maturate al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (Projected Unit Credit Method), in funzione delle nuove ipotesi attuariali (tasso di rivalutazione di legge previsto per tale Istituto in luogo delle stime di incremento salariale) senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19, ha comportato la rilevazione quale "curtailment" di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei costi del personale nell'esercizio 2007.

In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	5,10%
- tasso annuo di inflazione	2,00%
- tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx EUR Italy alla data di calcolo.

Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività conformemente a quanto previsto dallo IAS 19 risulta pari ad € 4.283 migliaia al 31 dicembre 2009 (€ 4.567 migliaia al 31 dicembre 2008). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nell'esercizio in esame e presenta un decremento rispetto al 31 dicembre 2008 di € 284 migliaia come sotto riportato (espresso in € 000):

Saldo al 31 dicembre 2008	4.567
Quota maturata nel periodo (interest cost)	228
Quota maturata nel periodo (actuarial gain&loss)	-97
Indennità liquidate nel periodo	-415
Saldo al 31 dicembre 2009	4.283

33. Passività finanziarie

La voce pari ad €5.839 migliaia (€0 al 31 dicembre 2008) si riferisce al “tiraggio” nel corso del 2009 del finanziamento a lungo termine concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) che garantisce a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di Euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. Secondo lo IAS 39 tale ammontare riflette il valore del costo ammortizzato della passività.

34. Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo pari a € 3 migliaia (€ 112 migliaia al 31 dicembre 2008), interamente esigibili entro 5 anni, si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso dell'esercizio 2009.

	31/12/09	31/12/08	Variazione
<u>passività correnti (€000)</u>	28.284	31.129	-2.845

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

35. Scoperti bancari e finanziamenti

Al 31 dicembre 2009 la società non utilizza gli affidamenti disponibili per esigenze di cassa.

La **Posizione Finanziaria Netta** della Società al 31 dicembre 2009, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella (espressa in €000):

	31/12/09	31/12/08	Variazione
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	4.521	3.891	630
<i>Debiti bancari correnti</i>	0	-4.236	4.236
<i>Posizione finanziaria netta corrente (a)</i>	4.521	-344	4.866
<i>Debiti bancari non correnti</i>	-5.839	0	-5.839
<i>Posizione finanziaria netta non corrente (b)</i>	-5.839	0	-1.603
Posizione Finanziaria Netta (a+b)	-1.317	-344	-973

Il peggioramento della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009, rispetto al 31 dicembre 2008, deriva dall'assorbimento di cassa degli importanti investimenti effettuati nell'esercizio. Per ulteriori dettagli si rimanda al rendiconto finanziario.

Il debito finanziario a medio-lungo si riferisce ad un mutuo che prevede il rispetto di determinati parametri finanziari-economici-patrimoniali. Il bilancio della Società al 31 dicembre 2009 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

36. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di €2.785 migliaia è così composto (valori in €000):

	31/12/09	31/12/08	Variazione
IRPEF su lavoro dipendente e autonomo	34	201	-167
IRAP / IRES	82	0	82
IVA	1	225	-225
ERARIO addizionale comunale	2.296	1.938	358
ICI	370	248	122
Altri minori	2	32	-30
TOTALE	2.785	2.644	141

L'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri sugli aeromobili, pari ad € 4,5 a passeggero imbarcato, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 a partire dal 1° giugno 2004 per €1 a passeggero, è stata incrementata di €1 a passeggero dal decreto legge n.7 del 31 gennaio 2005 coordinato con la legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43, che ha avuto applicazione a partire dal 2 aprile 2005. La legge finanziaria 2007 ha introdotto ulteriori €0,50 a passeggero imbarcato al fine di contribuire al sostenimento del servizio antincendio fornito dai VV.F. negli aeroporti italiani. La legge finanziaria 2008 ha introdotto ulteriori €2 a passeggero imbarcato per il sostegno degli addetti di imprese in crisi del settore. L'incremento, rispetto al 31 dicembre 2008, è dovuto principalmente all'incremento della tassa suddetta, che trova contropartita creditoria all'interno dei crediti verso le varie compagnie aeree.

Il debito per l'Imposta Comunale sugli Immobili si è creato nel 2007 a seguito della sua introduzione da parte della Legge Finanziaria 2007 dove, nelle "disposizioni in materia di catasto", prevede: nelle unità immobiliari censite nelle categorie catastali E/1, E/2, E/3, E/4, E/5, E/6, E/9 non possono essere compresi immobili o porzioni di immobili destinati a uso commerciale, industriale, a ufficio privato, ovvero a usi diversi, qualora gli stessi presentino autonomia funzionale e reddituale. L'incremento è dovuto principalmente a maggiori aree soggette ad imposizione ed a variazioni di classe di accatastamento da parte dell'Agenzia del Territorio.

37. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2009 ammontano ad €14.805 migliaia (€14.773 migliaia al 31 dicembre 2008) e registrano un incremento di €32 migliaia.

38. Debiti verso Imprese collegate

Al 31 dicembre 2009 è pari ad €0 (€92 migliaia al 31 dicembre 2008).

39. Debiti verso INPS

Tale voce comprende i debiti verso (valori in €000):

	31/12/09	31/12/08	Variazione
I.N.P.S.	1.382	1.178	203
I.N.A.I.L.	6	4	2
Fondo Inps c/tesoreria	78	84	-6
TOTALE	1.466	1.267	199

40. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno riguardano (valori in €000):

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Ministero dei Trasporti per canoni di concessione			
(i)	782	1.027	-245
Vettori per incassi biglietteria aerea (ii)	527	865	-338
Concessionaria per vendita biglietti bus	10	57	-47
Dipendenti per competenze maturate (iii)	2.890	2.141	749
Soc. assicuratrici (conguaglio polizze e franchigie per danni)	68	86	-18
Sindaci revisori (competenze maturate)	21	14	7
Ministero dei Trasporti (premio rischio terrorismo)	37	37	0
Servizio Antincendio (iv)	2.542	1.658	884
Altri minori	194	229	-35
TOTALE	7.071	6.113	958

In particolare le principali variazioni sono relative a:

- (i) il debito verso l'ENAC per i canoni aeroportuali di competenza calcolati sulla base del traffico in termini di WLU consuntivato;
- (ii) il debito verso i vettori per gli incassi effettuati dalla biglietteria ed è diminuito rispetto al 31 dicembre 2008 principalmente per una minore emissione di biglietti IATA (compagnie aeree tradizionali) ed una riduzione media del biglietto aereo;
- (iii) l'incremento dei debiti verso i dipendenti che deriva principalmente dal debito per le competenze arretrate derivanti dal rinnovato CCNL di categoria;
- (iv) l'incremento del debito verso l'Erario per la quota di competenza 2009 del contributo al Servizio antincendio dei VV.F. introdotto dalla legge finanziaria 2007.

Sul contributo al Fondo c.d. antincendi alcune società di gestione aeroportuale, uniformemente con quanto concordato in Assaeroporti, hanno presentato appositi ricorsi, sia in sede giurisdizionale sia in sede tributaria, domandando l'annullamento degli atti amministrativi relativi al fondo stesso. Anche alla luce dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3-bis di cui all'art. 4 del DL 185/2008 che ha destinato le risorse del Fondo a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione dei costi del servizio antincendi negli aeroporti. SAT, come altre società di gestione aeroportuale, sta al momento accantonando le somme quantificate da ENAC per l'alimentazione del Fondo e vincolando a tale finalità in attesa dell'esito dei pendenti giudizi.

41. Acconti

Gli acconti, che ammontano a € 2.157 migliaia (€ 2.005 migliaia al 31 dicembre 2008), hanno registrato un incremento di € 153 migliaia relativo principalmente ad anticipi clienti.

Tale voce comprende gli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti ex L. 299/79 (€ 775 migliaia) e lavori FIO (€ 1.033 migliaia), come commentato in precedenza, oltre che agli anticipi effettuati dai clienti in conto prestazioni ricevute (€ 349 migliaia).

IMPEGNI E GARANZIE

Al 31 dicembre 2009 il totale di impegni e garanzie ammonta ad € 13.621 migliaia ed è così composto (dati espressi in €000):

	31/12/09	31/12/08	Variazione
Fidejussioni prestate da Terzi per conto di SAT	6.326	6.158	167
Fidejussioni di Terzi a favore di SAT	8.411	7.283	1.127
Titoli ricevuti a garanzia	0	0	0
Altri impegni della Società	179	179	0
TOTALE	14.916	13.621	1.295

Le fidejussioni prestate da terzi per conto SAT si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate al Ministero della Difesa (€ 5 milioni) a garanzia degli obblighi assunti per la realizzazione dei piazzali per la sosta degli aeromobili; all'ENAC (€ 430 migliaia) a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalla Convenzione quarantennale sottoscritta; al Comune di Pisa (€ 709) a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di SAT.

L'incremento di circa € 1,1 milioni delle fidejussioni prestate da terzi a favore di SAT si riferisce principalmente all'aumento delle garanzie prestate per conto delle imprese a fronte dei lavori appaltati dalla Società.

Gli altri impegni della Società riguardano i proventi da consolidamento iscritti negli esercizi 2004, 2005 e 2006 derivanti dall'applicazione dell'accordo stipulato con la collegata Alatoscana Spa in attuazione del regime di tassazione del consolidato nazionale disciplinato dagli articoli dal 117 al 129 del D.P.R. 917/86, introdotti con D.L. 12/12/03 n.344.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli Amministratori e Sindaci.

Ai sensi di legge si rimanda all'Allegato F per il dettaglio dei compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, comprensivi dei gettoni di presenza.

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'anno 2009, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda all'Allegato H per il riepilogo dei principali effetti sul bilancio al 31 dicembre 2009 delle operazioni effettuate dalla SAT con parti correlate, peraltro di ammontare poco significativo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano eventi significativi e non ricorrenti accaduti nel corso dell'esercizio 2009.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio della Società, tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.A. il cui *fair value* (Euro 1.849 mila al 31 dicembre 2009) è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo ad una quotazione ufficiale di Borsa Italiana.

ALLEGATI

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
NELL'ESERCIZIO 2009 (importi in migliaia di Euro)**

	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOB.NI	TOTALE
A - Valore al 31-12-08	254	0	41	295
VARIAZIONI ESERCIZIO				
Acquisti	146	0	0	146
Ammortamenti	-213	0	-41	-254
B - Saldo variazioni	-68	0	-41	-108
Valore al 31-12-09 (A+B)	187	0	0	187

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
NELL'ESERCIZIO 2009 (importi in migliaia di Euro)**

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINA RI	ATTREZ.RE IND.LI E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuit.te devolvibili	di proprietà Società					
Costo storico al 31-12-08	51.286	9.737	19.947	517	1.640	6.836	89.964
Fondo amm.to al 31-12-08	-10.700	-187	-9.375	-337	0	-5.266	-25.864
A - Valore al 31-12-08	40.586	9.550	10.572	180	1.640	1.570	64.100
VARIAZIONI ESERCIZIO							
Acquisti	3.762	1.054	797	15	3.856	808	10.291
Lavori in corso anni prec.	204	-	-	-	-204	-	0
Disinvestimenti	-	-	-219	-	-	-449	-668
Contributi c/investimenti	-	-	-	-	-1.160	-764	-1.924
Ammortamenti	-2.176	-95	-1.582	-23	-	-505	-4.381
Storno fondi amm. anni prec.	-	-	183	-	-	566	749
B - Saldo variazioni	1.789	959	-822	-8	2.493	-344	4.067
Costo storico al 31-12-2009	55.251	10.791	20.524	533	4.133	6.431	97.663
Fondo amm.to al 31-12-2009	-12.876	-282	-10.773	-360	0	-5.205	-29.496
Valore al 31-12-2009 (A+B)	42.376	10.509	9.751	173	4.133	1.226	68.167

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI PRECEDENTI ESERCIZI (importi in migliaia di Euro)

NATURA	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (**)	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	16.269				
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di Soc. Controllate					
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.941	A, B, C	18.941		
Riserva da conversione obbligazioni					
Riserva di rivalutazione ex legge 413/91	435	A, B	435		
RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	1.360	B			
Riserva straordinaria	13.892	A, B, C	13.892		
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423 c.c.					
Altre riserve	66	B			
RISERVA RETTIFICHE IAS	- 317				
RISERVA DI FAIR VALUE	1.721				
Utili (perdite) a nuovo	- 49				
Utile (perdita) dell'esercizio	2.693	A, B, C	2.693		
Totale	55.012		35.961		
Quota non distribuibile			435		
Residua quota distribuibile			35.526		

(*) Possibilità di utilizzazione:

- A = aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = distribuzione ai soci

(**) Non sono state effettuate utilizzazioni nei tre esercizi precedenti.

All. C

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)

	ESERCIZIO 2008				ESERCIZIO 2009			
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Totali 2008	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Totali 2009
		IRES* 27,50%	IRAP* 3,90%			IRES* 27,50%	IRAP* 3,90%	
IMPOSTE ANTICIPATE								
Svalutazione crediti	638	175	0	175	288	79	0	79
Accantonamento fondo rischi	308	85	0	85	0	0	0	0
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	224	61	0	61	28	8	0	8
Costi detraibili per cassa	9	2	0	2	0	0	0	0
Totale	1.179	323	0	323	316	87	0	87
RIGIRO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE ESERCIZI PREC.								
Plusvalenze patrimoniali	15	4	1	5	16	4	1	5
Affrancamento ammortamenti anticipati	3.018				0			
Beneficio derivante da pagamento imposta sostitutiva per affrancamento ammortamenti anticipati				585				0
Eccedenza pregressa ammortamenti IAS*	388	0	15	15	0	0	0	0
Totale	3.421	4	16	605	16	4	1	5
IMPOSTE DIFFERITE								
Plusvalenze patrimoniali	5	1	0	1	14	4	0	4
Attualizzazione TFR (IAS)	142	39	0	39	105	29	0	29
Oneri finanziari (IAS)	-294	-81	0	-81	-131	-36	0	-37
Totale	-147	-41	0	-41	-12	-3	0	-4
RIGIRO CREDITO x IMPOSTE ANTICIPATE ESERCIZI PREC.								
Rappresentanza	14	4	1	5	6	2	1	3
Contributi pluriennali	100	28	4	32	100	28	4	32
Costi anni precedenti	19	5	1	6	10	3		3
Accantonamento fondo rischi	276	76		77	327	90		90
Svalutazione crediti				0	11	3	0	3
Oneri quotazione borsa	594	163	23	187	594	163	23	186
Eliminazione rivalut. monetaria (IAS)	9	2	1	3	9	2	1	3
Totale	1.012	278	30	309	1.057	290	29	319
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE) NETTE	3.735	90	-15	659	-713	-196	-28	-224

* Variazione aliquote da 01/01/08

**Ai soli fini IRAP

Viene fornita di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei crediti per imposte anticipate e del fondo per imposte differite (valori in €/000)

	Crediti per imposte anticipate	Fondo imposte differite
Saldo consolidato al 31/12/2008	1.167	341
Decremento dell'esercizio	-319	-5
Incremento dell'esercizio	87	-4
Saldo al 31/12/2009	935	332

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E IMPONIBILE FISCALE (importi in migliaia di Euro)

	ANNO 2009		ANNO 2008	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Risultato da bilancio (ante imposte)	5.196	25.881	4.327	25.311
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	3,90%	27,50%	3,90%
Onere fiscale teorico	1.429	1.009	1.190	987
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Plusvalenze patrimoniali	-14		-5	
Attualizzazione TFR (IAS)	-105		-142	
Oneri finanziari (IAS)	131		295	
Totale	12	0	148	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Svalutazione crediti	288		638	
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	28		224	
Accantonamento fondo rischi	0		308	
Competenze professionali	0		0	
Costi detraibili per cassa	0		9	
Totale	317	0	1.179	0
Rigiro diff. temporanee di esercizi prec. in aumento e in diminuzione				
Plusvalenze patrimoniali	16	15	15	15
Eccedenze pregresse su amm.ti IAS				298
Quote spese di rappresentanza	-10	-10	-14	-14
Quota svalutazione crediti	-11			
Acc.ti al fondo rischi	-327		-276	
Quota oneri quotazione borsa	-594	-591	-594	-591
Contributi pluriennali	-100	-100	-100	-100
Costi tassati anni precedenti	-10		-19	-19
Eliminazione rivalutaz. monetaria (IAS)	-9	-9	-9	-9
Totale	-1.046	-695	-997	-420
Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi				
Svalutazione partecipazioni	11		136	
Spese telefonia mobile	12		10	
Spese telefonia fissa	25		26	
Costi autovetture	68		74	
Costi indeducibili	41	4	42	
Imposte e tasse indeducibili (ICI)	158	158	129	129
Indennità suppletiva di clientela	4		4	
Ammortamenti fabbricati (SAT)	15		15	
Dividendi	-21		-21	
Recupero deduzioni extra-contabili		7		
Agevolaz.ne 4% TFR	-39		-38	
Beneficio Tremonti - Ter	-26			
Sopravvenienze attive		660		342
Sopravvenienze passive	31	-58	184	-137
Prestazioni lavoro occasionale		9		55
Collab.ni coord. e continuative		210		172
Lavoro assimilato al lavoro dip.te		78		56
Contributi gestione separata INPS		39		35
Totale	279	1.107	561	652
Altre deduzioni				
Deduzione forfettaria 10% IRAP	-95		-84	
Contributi x assic.ni obbligh. infortuni		-203		-200
Deduzione x increm.to occupazionale		0		-1.016
Spese x apprendisti e disabili		-437		-337
Personale con contratto di inserimento		-70		-521
Totale	-95	-710	-84	-2.074
Credito d'imposta sui dividendi				
Imponibile fiscale	4.662	25.584	5.133	23.468
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.282	998	1.412	915
Aliquota effettiva	25	4	33	4
Rilev. contabili effettuate nell'es.				
Imposte correnti	1.282	998	1.412	915
Imposte anticipate	-87		-323	
Imposte differite	-4		-41	
utilizzo fondo imposte diff. eserc. prec.	-4	-1	-517	-89
Diminuz.ne imp. anticipate eserc.prec.	291	29	278	32
Imposte totali Voce 22 C/Econ.	1.478	1.026	809	858

EMOLUMENTI AMMINISTRATORI E SINDACI ANNO 2009 (importi in Euro)

Amministratori

Nome e Cognome	Decrizione carica	Durata carica	Compensi percepiti per carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi **	Totale Compensi 2009
Costantino Cavallaro	Consigliere dal 26-05-06 e Presidente CDA dal 29-05-06	Approv. Bilancio 2011	61.975	7.374	17.000	8.227	94.575
Pier Giorgio Ballini	Amm.re Delegato e Dir. Generale fino all'11-03-09	----	47.939	1.204	1.000	326.461	376.605
Gina Giani	Amm.re Delegato e Dir. Generale dal 5-05-09	Approv. Bilancio 2011	131.777	4.137	71.996	3.937	211.847
Francesco Barachini	Consigliere CDA dal 26-05-06	Approv. Bilancio 2011	-	-	19.000	-	19.000
Giuseppe Barsotti	Consigliere CDA dal 27-06-08	Approv. Bilancio 2011	-	-	13.000	-	13.000
Giuseppe Biondi	Consigliere CDA dal 26-05-06	Approv. Bilancio 2011	-	-	19.000	-	19.000
Sergio Landi	Consigliere CDA dal 26-05-06	Approv. Bilancio 2011	-	-	20.500	-	20.500
Francesco Minotti *	Consigliere CDA dal 29-04-08 fino al 28/04/09	----	-	-	-	-	-
Ivo Nuti	Consigliere CDA dal 26-05-06	Approv. Bilancio 2011	-	-	8.000	-	8.000
Maurizio Pisà	Consigliere CDA dal 13-11-08 fino al 28/4/09	----	-	-	4.000	-	4.000
Fabrizio Rossi *	Consigliere CDA dal 28-04-09	Approv. Bilancio 2011	-	-	-	-	-
Alberto Varetti	Consigliere CDA dal 28-04-09	Approv. Bilancio 2011	-	-	7.500	-	7.500
TOTALE			241.691	12.715	180.996	338.625	774.027

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Durata carica	Compensi percepiti per carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi **	Totale Compensi 2009
Loredana Durano ***	Presidente Collegio Sindaci	Approv. Bilancio 2010	-	-	8.366	1.756	10.122
Eugenio Minici ***	Sindaco Revisore	Approv. Bilancio 2010	-	-	9.606	5.621	15.227
Fabrizio Dendi	Sindaco Revisore	Approv. Bilancio 2010	-	-	23.848	-	23.848
Antonio Martini	Sindaco Revisore	Approv. Bilancio 2010	-	-	22.665	-	22.665
Paolo Parrini	Sindaco Revisore	Approv. Bilancio 2010	-	-	23.551	2.475	26.026
Elena Mosca	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2010	-	-	-	-	-
Alessandro Nundini	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2010	-	-	-	-	-
TOTALE			-	-	88.037	9.852	97.889

Note

* Emolumenti liquidati al Socio

** Comprende indennità di preavviso, ferie non godute, diarie, ind.tà chilometrica per trasferte ed esclude i rimborsi spese

*** Non comprendono i compensi liquidati direttamente ai rispettivi Enti di appartenenza

CORRISPETTIVI COMPETENZA ESERCIZIO 2009 PER I SERVIZI DI REVISIONE (ART.159-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB)

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	Note	Compensi 2009 (°)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(1)	21.092
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(2)	8.437
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(3)	10.380
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(4)	5.000
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(5)	14.041
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(6)	2.625
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(7)	785
			TOTALE	<u>62.360</u>

Note

- (°) dati in euro: i corrispettivi indicati non includono l'IVA, e le spese accessorie, oltre che e l'adeguamento ISTAT applicato annualmente in base alla proposta del 14/2/2006 ed integrata dalla lettera del 4/2/2009.
- (1) revisione contabile bilancio separato SAT al 31 dicembre 2009
- (2) verifiche periodiche sulla regolare tenuta contabilità SAT anno 2009
- (3) revisione contabile limitata relazione finanziaria semestrale 2009 SAT
- (4) verifiche necessarie per l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio
- (5) relazione emessa sulle procedure di verifica concordate in relazione ai prospetti di separazione contabile per centri di costo e ricavo ai sensi della Del. CIPE 51/2008 con riferimento all'esercizio 2008.
- (6) sottoscrizione modelli Unico e 770 - redditi 2009
- (7) rimborso spese vigilanza CONSOB (7,56% su relaz. Fin. Semestrale)

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE (ANNO 2009)

	2009			2008 (*)		
	valori in €000	incidenza % su voce di bilancio	voce di bilancio (€000)	valori in €000	incidenza % su voce di bilancio	voce di bilancio (€000)
<u>Rapporti con società collegate</u>						
<i>Alatoscana Spa</i>						
Crediti verso società collegate	101.292	100,00%	101.292	186.621	100,00%	186.621
Altri ricavi operativi	32.135	2,45%	1.310.995	111.080	8,23%	1.350.236
Debiti verso società collegate	-	-	-	92.271	100,00%	92.271
Oneri finanziari	-	-	-	136.101	22,74%	598.448
<i>Jet Fuel Co. Srl</i>						
Altri ricavi operativi	120	0,01%	1.310.995	-	-	-
<u>Altre parti correlate</u>						
<i>Regione Toscana</i>						
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	1.923.937	52,15%	3.689.332	-	-	-
<i>Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa, Livorno Spa</i>						
Cassa e mezzi equivalenti	140.757	3,11%	4.521.443	542.511	13,94%	3.891.487
Ricavi	436.773	0,80%	54.800.141	416.774	0,78%	53.747.677
Altri ricavi operativi	7.464	0,57%	1.310.995	6.644	0,49%	1.350.236
Crediti verso clienti	125.394	1,07%	11.670.752	250.781	1,84%	13.593.504
Costi per servizi	5.000	0,02%	21.234.676	7.500	0,03%	21.854.456
<i>Cassa di Risparmio di Volterra Spa</i>						
Cassa e mezzi equivalenti	-	-	-	1.164.377	29,92%	3.891.487
<i>Banca MPS Spa (Banca Toscana)</i>						
Cassa e mezzi equivalenti	293.245	6,49%	4.521.443	22.191	0,57%	3.891.487
Costi per servizi	6.500	0,03%	21.234.676	-	-	-
<i>Last Minute Spa</i>						
Ricavi	16.187	0,03%	54.800.141	96.011	0,18%	53.747.677
Crediti verso clienti	20.814	0,18%	11.670.752	123.360	0,91%	13.593.504
Debiti vs fornitori	-	-	-	102.457	0,69%	14.773.362

(*) Per omogeneità di confronto sulla C.R.Lucca, Pisa, Livorno Spa sono stati evidenziati Ricavi, Costi e Crediti non evidenziati nel prospetto al 31/12/2008.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Costantino Cavallaro (Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Marco Forte (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.


3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pisa, 19 marzo 2010

per il Consiglio di Amministrazione

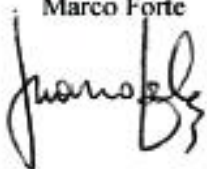
Il Presidente

Costantino Cavallaro



Il Dirigente Preposto

Marco Forte



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Italia, 1/
50123 Firenze
Italia
Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 2671417
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 38**

**Agli Azionisti della
SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO GALILEO GALILEI S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Deloitte & Touche è un marchio di proprietà intellettuale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società a partecipazione paritetica tra società di diritto italiano, francese, olandese, britannico e statunitense.

Deloitte & Touche S.p.A. è un'entità separata, con sede in Italia, che opera in Italia e in altri paesi. Deloitte & Touche S.p.A. è un'entità separata, con sede in Italia, che opera in Italia e in altri paesi. Deloitte & Touche S.p.A. è un'entità separata, con sede in Italia, che opera in Italia e in altri paesi.

Deloitte & Touche S.p.A. è un'entità separata, con sede in Italia, che opera in Italia e in altri paesi.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sulla Corporate Governance, quest'ultima pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet ufficiale, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere a), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sulla Corporate Governance, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere a), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sulla Corporate Governance sono coerenti con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Firenze, 30 marzo 2010